

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: Italia con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) - Copie arretrate L. 1000 - INSEZIONI: Publikompass: telefono 65065/67 - Pressphoto: Cometa: L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. Istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050-4100 p.p.)

POLEMICHE NELLA MAGGIORANZA PER UN'IPOTESI DEL MINISTRO FORTE

Una tantum: spada di Damocle anche sul reddito dipendente

La stangata fiscale potrebbe riguardare anche la fascia degli stipendi medio-alti
Reazioni di Pli e Psdi - Per le liquidazioni intanto si è aperto un vasto contenzioso

ROMA — La stangata fiscale che il governo si appresta a varare tra Natale e Capodanno è destinata a turbare i sonni di molti più contribuenti del previsto. L'«una tantum» potrebbe infatti colpire anche il lavoro dipendente, sia pure a partire da una fascia di reddito elevata.

Quest'ipotesi, annunciata nel corso di un'intervista ad un quotidiano romano dal neoministro delle Finanze, Francesco Forte, sembra avere per i tecnici del ministero due considerevoli vantaggi: allargherebbe da un lato l'area dei contribuenti e permetterebbe, dall'altro, di evitare i possibili rilievi della Corte costituzionale sull'egualianza del prelievo fiscale.

La fascia di reddito dipendente su cui si potrebbe abbattere l'«una tantum» oscilla, nell'ipotesi di lavoro del ministero, tra i 20 e i 30 milioni annui, e comprenderebbe così la maggior parte dei redditi considerati medio-alti.

Ovviamente, a pagare l'addizionale non dovrebbero essere i redditi inferiori alla fascia fissata, grazie ad una serie di abbattimenti e detrazioni che li renderanno praticamente esenti dall'imposta (per esempio una detrazione del 30 per cento, a titolo di rimborso dei costi di produzione).

Nella manovra, si prevede in compenso che l'aliquota, applicata nei redditi superiori alla fascia fissata, possa essere ridotta. Per evitare poi il problema dei redditi alti che verrebbero colpiti alla fonte, nel caso dei lavoratori dipendenti, e che potrebbero, invece, essere occultati dai lavoratori autonomi, il ministero ha in preparazione una tabella di coefficienti indicativi.

Il contribuente che esercita una professione o una attività si vedrà così attribuire un reddito convenzionale e se la sua dichiarazione sarà sensibilmente inferiore, entreranno in funzione una serie di controlli fiscali approfonditi.

Reazioni critiche alla proposta di estensione dell'«una tantum» sono venute finora soltanto dai liberali e dai socialdemocratici. I primi, richiamandosi agli accordi programmatici di governo, insistono per un'addizionale dell'Ilor integrata da un'imposta «ad hoc» per i professionisti.

In una lettera inviata al ministero delle Finanze il responsabile economico del Pli, Caffarena, fa poi notare che l'addizionale graverebbe anche i redditi da immobili. Su questo punto i liberali sono d'accordo, ma non lo sono sul fatto che i proprietari di immobili debbano pagare anche la nuova imposta a favore dei Comuni prevista dalla legge finanziaria.

Quanto alla procedura il Pli suggerisce di non ricorrere al decreto e di tener conto del negoziato sul costo del lavoro, perché l'addizionale si colleghi anche con la restituzione del «fiscal drag» e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Il versamento dell'addizionale, infine, dovrà seguire la dichiarazione dei redditi '82 e quindi essere operante tra febbraio e marzo. Perplesso anche i socialdemocratici, che, pur essendo d'accordo sull'«inevitabilità» dell'imposta sul lavoro autonomo, fanno notare come i criteri stabiliti da Forte siano destinati a produrre altre disparità.

Comunque, al di là di ogni ipotesi, le buste paga di fine anno saranno più povere: ad alleggerire gli stipendi di dicembre interverrà, per i dipendenti dell'industria e del settore privato il conguaglio fiscale di fine anno. E infatti sulle retribuzioni corrisposte a dicembre, stipendio o tredicesima, che la maggior parte dei datori di lavoro opera la ritenuta fiscale complessiva tra quanto trattenuto mensilmente e quanto dovuto sull'intera retribuzione annua.

Per i dipendenti pubblici, invece, l'appuntamento col conguaglio è fissato a febbraio. A rendere necessario il calcolo è, in entrambi i casi, il sistema delle ritenute mensili che non permette di tener conto delle mensilità aggiuntive corrisposte (tredicesima, quattordicesima ecc.).

Ogni stipendio è, infatti, considerato come un dodicesimo della intera retribuzione annua, ed a fine anno i lavoratori si trovano con un debito nei confronti del fisco che viene «estinto» proprio attraverso il meccanismo del conguaglio. La busta paga di dicembre subirà quindi, nella quasi

totalità dei casi, una pesante decurtazione.

E sempre in tema di retribuzioni si profila ora un altro fenomeno.

Un enorme contenzioso si starebbe riversando sui tavoli dei pretori a causa della scarsa chiarezza della legge sulle liquidazioni. Così sostiene almeno l'Ancl (Associazione nazionale consulenti del lavoro) aggiungendo che «la chiarificazione dei punti nodali della legge deve passare attraverso il confronto fra le forze sociali operanti nel campo della legislazione sociale» — come ha detto il presidente dell'Ancl, Giuseppe Innocenti — e non demandando subito il compito al magistrato poiché in questo modo si hanno solo sentenze difformi e contrastanti.

A questo proposito l'Ancl precisa due norme comportamentali per il computo del trattamento di fine rapporto. La prima, riguarda il coefficiente di rivalutazione al 31 dicembre: è formato da un tasso dato dalla percentuale annua dell'1,50% (frazionabile

mensilmente) sommato al 75% dell'incremento Istat. La seconda norma, riguarda il recupero dei punti di contingenza congelati nel periodo febbraio 77 - maggio 82 che risulta proporzionato all'anzianità di servizio dall'1-6-82 in avanti.

Pertanto non è sostenibile né la tesi dei sindacati dei lavoratori relativa alle 418.075 lire in misura fissa, né quella della Confindustria di proporzionalmente delle 418.075 lire limitatamente all'anno di cessazione.

IL PRI NON DÀ LUNGA VITA ALL'ESECUTIVO DI FANFANI

Inevitabile per i repubblicani il ricorso alle urne anticipate

Visentini a Spadolini: «Dovevi andartene prima» - Polemica Dc-Psi sulla linea economica

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — I repubblicani sono certi che ci si stia avviando verso elezioni politiche anticipate. Ieri il consiglio nazionale del Pri ha approvato una mozione conclusiva nella quale tutto il partito si stringe in difesa di Spadolini e del suo operato, ma dal dibattito è emerso in modo abbastanza chiaro che i motivi dell'astensione dalla maggioranza non sono da ricercarsi in presunti contrasti sulla politica economica.

Gli uomini di Spadolini si sentono, piuttosto, in riserva, pronti a garantire, come ha spiegato Mammi, dopo le elezioni anticipate un governo che veramente affronti la crisi economica e sociale. E poiché ritengono che la bandiera del rigore oggi sventolata dai partiti della maggioranza, Dc in testa, sia figlia delle loro scelte e delle loro impostazioni, i repubblicani hanno elaborato un altro concetto, quello della centralità del loro partito nello schieramento politico italiano.

«La centralità repubblicana — dice infatti il documento approvato senza il voto della sinistra del partito che ha presentato una propria mozione — coincide con l'attitudine a divenire in ogni momento forza di governo, rimane un dato obiettivo e fondamentale del nostro sistema politico, che riserva un grande spazio ad una forza di sinistra democratica, laica riformatrice e non socialista, capace di interpretare e di canalizzare con coerenza i fermenti di progresso che si agitano in una società in rapida trasformazione».

Un disimpegno critico, dunque, quello del Pri anche se accompagnato dall'assicurazione che il loro voto favorevole non mancherà quando si tratterà di approvare leggi in coerenza con la politica del rigore. Eppure, nonostante il tono celebrativo nel quale si sono svolti i lavori di questo consiglio nazionale (ieri Spadolini ha letto la sua replica avendo alle spalle una sua

gigantografia dal titolo significativo: «A testa alta») non sono mancati segnali che lasciano prevedere mesi poco tranquilli per l'ex presidente del Consiglio.

L'intervento del presidente del Pri, Visentini, è stato infatti un vero e proprio atto requisitorio. E vero che Visentini se l'è presa soprattutto con i responsabili della politica economica (Andreotta e Formica) ma è altrettanto vero che il senso complessivo del suo intervento era rivolto al governo e, quindi, anche a chi aveva il compito di guidarlo.

E non a caso dopo aver lodato l'infinita pazienza di

Spadolini, il presidente repubblicano ha rilevato che forse sarebbe stato meglio chiarire la situazione e rinviare a Palazzo Chigi sei, sette mesi prima. Ora tutto è più difficile e anche l'eredità ricevuta dal governo Fanfani è più pesante. E in questa eredità non manca, anche se sembra minore rispetto al passato, il tasso di litigiosità tra Dc e Psi sulle questioni economiche.

Oggi sul «Popolo», il responsabile dell'ufficio economico della Dc, Emilio Rubbi, sostiene che «le tesi di De Michelis possono prefigurare una linea di politica economica che porterebbe a conse-

guenze gravi sia sul piano economico, sia in ordine alla collocazione internazionale del nostro Paese».

Secondo il ministro socialista delle partecipazioni statali sarebbe da «provvisoriamente pensare che l'inflazione sia ancora il problema principale, mentre in realtà il nemico principale sarebbe la disoccupazione».

Rubbi replica che in De Michelis «è completamente assente il problema del vincolo che l'economia mondiale pone al nostro sistema economico». L'inflazione, spiega l'esperto della Dc, indebolisce la posizione internazionale della nostra economia.

La Dc, sempre sul «Popolo», di oggi, replica anche al discorso di Berlinguer sui rapporti tra cattolici e comunisti. Galloni scrive che il segretario del Pci ha eluso volutamente la domanda più importante, quella rivolta a «conoscere in che cosa differisce la nuova strategia della alternativa democratica rispetto al compromesso storico, ritenuto la proposta più avanzata del Pci verso la realtà cattolica e politica italiana nel suo complesso».

«C'è o no — si chiede il direttore del «Popolo» — un arretramento (e in quale direzione) con il passaggio alla teoria dell'alternativa? Questo Berlinguer non lo ha voluto dire rifugiandosi dietro la comoda giustificazione del timore dell'incomprensione o dell'equivoco».

Secondo Galloni se si impara il problema nei suoi giusti termini risulta evidente «che non vi è solo uno spazio di propaganda del Pci verso tutti i cittadini italiani, compresi i cattolici».

L'esperto democristiano aggiunge che ciascuno è ovviamente libero di aderire al partito che preferisce «ma deve stare ben attento che la questione religiosa non sia usata in modo strumentale», come, ad esempio, sta avvenendo sul problema della pace e del disarmo.

Tommaso Genisio

NELLE PAGINE INTERNE

I cento anni di Oberdan

Il 20 dicembre di cento anni fa affrontava il patibolo a Trieste Guglielmo Oberdan. Il patriota era stato condannato alla pena capitale perché intendeva compiere un attentato contro l'imperatore. Ma la magistratura austriaca sospettava di lui anche per l'attentato che alcuni mesi prima aveva provocato un morto e sedici feriti in un corteo di studenti dell'esercito austro-ungarico. «Il Piccolo» dedica all'anniversario un'intera pagina, nella quale è ospitato anche un articolo del sen. Giovanni Spadolini che proprio domani sarà a Trieste per le celebrazioni di Oberdan. A pagina 3

Germania: oggi il test del voto di Amburgo

La situazione politica nella Germania federale avrà oggi un importante collaudo con il voto di Amburgo. Oltre un milione di cittadini è infatti chiamato alle urne per eleggere il parlamento del Land. Il voto cade su una situazione politica federale in via di assestamento dopo il cambio alla cancelleria fra Demit e Kohl e riveste importanza nella prospettiva delle elezioni politiche anticipate della prossima primavera. A pagina 21

IL GOVERNO RISponderà DOMANI ALLA CAMERA SUL CASO BULGARIA

Pertini: denunciati le trame dell'Est ma tutti mi saltarono subito addosso

Ricordate dal Presidente della Repubblica le sue «intuizioni» - Secondo Martelli del Psi lo scandalo di Sofia è stato finora sottovalutato - La lunga pista orientale dell'eversione

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Domani il governo risponderà alla Camera alle interrogazioni dei partiti sul caso Bulgaria. Parleranno i ministri degli Esteri Colombo, dell'Interno Rognoni, della Giustizia De Rita e della Difesa Lagorio. Continueranno intanto le polemiche, animate soprattutto da parte socialista.

C'è stata una grande sottovalutazione del caso — dice il vicesegretario del Psi Martelli in un'intervista a «Panorama» — Emilio Colombo si è

preoccupato soltanto dei risvolti diplomatici, Rognoni ha gettato acqua sul fuoco. E persino la televisione ha fatto la sua parte.

Martelli spiega infatti che il 21 settembre scorso la rete televisiva americana Nbc ha trasmesso un programma su Ali Agca, l'attentato al Papa e tutta la «Bulgaria Connection».

Secondo Martelli in quel servizio c'era tutto «ebbene il Tg1 ha comprato questo programma ma non lo ha ancora trasmesso».

Bersagliato di domande sul caso, ieri a Latina il Presidente della Repubblica Pertini, ha detto di non voler esprimere idee personali e di voler attendere domani per avere dal governo le risposte ufficiali.

Pertini ha però ricordato di essere stato il primo a parlare di un coinvolgimento dei paesi dell'Est nelle trame terroristiche internazionali. «Io l'ho detto a suo tempo, — ha affermato — ma mi sono saltati addosso». Quindi, già è stato chiesto, questo è il trionfo della sua tesi?

«Trionfo, non parlerei di trionfo». Alle insistenze domande dei giornalisti il Presidente della Repubblica ha risposto: «Volete sapere troppo. In carcere quando si voleva far parlare un detenuto, dicevano: vagli a tirare le cose. Voi mi state tirando le cose, adesso. Vedremo cosa dirà il governo».

«Io mi sono permesso anni fa di avvertire. Un'intuizione, come la si può avere quando uno ha partecipato ad una lotta per tanti anni. Ho delle intuizioni — ha proseguito Pertini — come possono averne anche altri. Non ho scoperto nulla di eccezionale, ho detto quello che mi sentivo di dire. Ci sono delle intuizioni, che poi verranno confermate o no dagli indizi».

«La pista bulgara con il passare dei giorni si arricchisce di inquietanti interrogativi e Sofia appare sempre di più il crocevia di traffici interessati alla destabilizzazione dell'Occidente ed in particolare del nostro Paese». Lo

scrive l'on. Salvo Andò, responsabile del Psi per i problemi dello Stato, sul quotidiano del partito in edicola oggi.

«In Turchia — scrive Andò — le cose erano note da tempo. Ci trovammo davanti ad un disegno immaginato fin dagli anni '60 al solo fine di destabilizzare la Turchia, una delle nazioni-chiave del Patto atlantico, i Paesi dell'Europa occidentale, il Medio Oriente».

«Naturalmente — continua l'articolo — non è credibile

che il piano sia stato voluto solo dal regime bulgaro, un piccolo Paese di 9 milioni di abitanti. Appare logico, quindi, parlare di «appalto» della grande ditta sovietica che non vuole scoprirsi in prima persona e quindi affida alla consociata la cura della destabilizzazione dei punti chiave dell'Occidente».

L'«Avanti!» spiega quindi le varie tappe del disegno di destabilizzazione emerso un po' alla volta da notizie pubblicate da giornali di Sofia e Ankara.

«Il regime di Sofia stringe fin dagli anni '60 un'incredibile alleanza con la mafia turca ed in particolare con il padrone dei padri Abuzur Ugurli e con Bekir Celenk, perseguitato da mandato di cattura emesso dal giudice di Trento e ora in stato di fermo a Sofia».

«I luoghi degli incontri di affari — prosegue l'«Avanti!» — sono ormai noti a tutti: il caffè Berlino, gli alberghi Vitosha Euro, Balkan, Metropol, completa libertà per tutti purché si organizzino traffici».

«Nasce allora la necessità di creare una struttura e sorge in un grande caseggiato la società di import-export «Kartez». Rifornisce di armi i trafficanti via terra dall'Europa all'Asia di ogni tipo di merce. Insomma inizia la «politica del Tir».

«Il collegamento con la Turchia — prosegue il quotidiano — con la società di trasporti e turismo Balkan e prospera la vendita bulgara di armi indifese. Rifornisce di armi i trafficanti di destra e di sinistra. E accanto alle armi c'è la droga; i due affari del secolo che vanno a riempire il mondo occidentale».

E' stato intanto confermato dalla Bulgaria, infine, che il 22 dicembre prossimo saranno processati per spionaggio i due turisti italiani, Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin, arrestati nell'agosto scorso. M.R.P.

RIVELAZIONI DELLA STAMPA PARIGINA

Gli «007» francesi avvisarono il Papa

Una missione fu persino inviata in Vaticano

PARIGI — Due anni prima dell'attentato subito dal Papa Giovanni Paolo II, il 13 maggio 1981, in piazza San Pietro, per opera del turco Ali Agca, i servizi segreti francesi dell'epoca (Sdece) sapevano che qualcosa si stava preparando. Lo afferma il quotidiano «Le Figaro» riferendo una dichiarazione fatta dall'ex capo di questi servizi Alexandre de Marenches secondo il quale «all'inizio del giugno 1979 queste minacce erano divenute così gravi che non esitai a inviare d'urgenza a Roma una missione, composta da un generale e da un ufficiale superiore, incaricata di mettere in guardia il Capo della Chiesa».

Tre settimane prima dell'attentato di Piazza San Pietro, trovandomi in Marocco — aggiunge l'ex capo francese — appresi da fonte accuratamente verificata che un'azione precisa stava per essere compiuta contro il Papa. Ho avvertito personalmente il nunzio apostolico del pericolo mortale in cui si trovava il Pontefice. Il nunzio ha beninteso avvertito il Vaticano».

Un altro giornale — il «Quotidien de Paris» — fa le stesse rivelazioni, senza tuttavia citare dichiarazioni dirette di de Marenches. Secondo lui, invece, la missione segreta venne inviata presso il Vaticano il 20 aprile 1981.

Il «Quotidien de Paris» pubblica le sue «rivelazioni» sull'attentato al Papa in un lungo articolo tendente a dimostrare che prima dell'elezione di Mitterrand alla presidenza della Repubblica i servizi segreti francesi erano molto più efficienti.

«Si trattava — scrive il «Quotidien de Paris» — di informazioni esplosive poiché mettevano direttamente in causa una potenza straniera, tre settimane dopo, nonostante tutte le misure di sicurezza che erano state prese, Giovanni Paolo II fu colpito da tre proiettili».

Nel riportare le dichiarazioni di Alexandre de Marenches, «Le Figaro» afferma, invece, che egli «non affrontò la questione della pista bulgara, rivelata in questi ultimi giorni».

MOLTI DEI POTERI STRAORDINARI DI JARUZELSKI SONO ORA LEGGE ORDINARIA

Polonia: un paese dove si è liberi di essere solamente degli schiavi

Il primate Glomp invia una protesta al Parlamento - Walesa: parlerò ogni giorno con i giornalisti

VARSAVIA — Anche se ha autorizzato il governo a sospendere lo «stato di guerra» proclamato oltre un anno fa per attuare la repressione contro il sindacato indipendente Solidarnosc, il Parlamento polacco ha ieri contemporaneamente riconosciuto al governo militare molti dei poteri straordinari di cui si è servito per soffocare in questi mesi il malcontento popolare.

Il capo del regime gen. Wojciech Jaruzelski, sotto la cui direzione è stata imposta la

legge marziale al Paese il 13 dicembre 1981, ha assistito in silenzio alla seduta del Parlamento. Ma in precedenza aveva già avvertito che i provvedimenti repressivi militari, anche se verranno allentati con l'inizio dell'anno prossimo, potrebbero venire nuovamente imposti nella forma più dura, se dovessero tornare a verificarsi tumulti contro il regime.

I parlamentari hanno votato nel pomeriggio per chiamare nominale su due proposte di legge, entrambe approvate:

la prima riconosce al governo il diritto di sospendere lo stato di guerra; la seconda concede al governo stesso di modificare il codice penale e civile, così che gli sarà possibile continuare legalmente a controllare le telefonate, ad aprire la corrispondenza privata, a censurare la stampa, a bloccare i conti in valuta straniera intestati a cittadini polacchi che hanno emigrato, ed a presidiare con reparti dell'esercito le fabbriche più importanti.

Proprio contro tutto ciò il primate della Polonia Jozef

Glomp ed il segretario generale della Conferenza episcopale, Bronislaw Dabrowski hanno inviato giovedì una lettera alla presidenza del Parlamento.

Nel testo della lettera l'episcopato polacco sottolinea che la sospensione dello stato di guerra dovrebbe contribuire alla credibilità del potere, mentre la legge, nella sua forma attuale, non rende ciò possibile.

«Non è possibile garantire la continuità dello stato solamente con l'uso dei mezzi repressivi che violano i diritti fondamentali della persona umana. Non si può fare a meno di constatare che alcuni punti della nuova legge devono suscitare dubbi e talvolta addirittura delle obiezioni».

Ritornando alla seduta di ieri del Parlamento, c'è da sottolineare che l'ultimo oratore a prendere la parola prima della votazione è stato il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Florian Siwicki: «La strada verso la normalizzazione completa è ancora lunga e difficile per la Polonia. I nostri nemici non hanno ancora rinunciato, non hanno cessato le loro attività».

Frattanto, un Walesa combattivo, simile a quello degli scioperi dell'agosto 1980 si è presentato ai giornalisti esteri. «Ho deciso di rompere il silenzio e d'ora in poi vi riferirò ogni giorno, quando vorrete, le affermazioni senza mezzi termini del sindacalista, incurante dello stretto controllo della polizia».

SI È CONCLUSA LA MARCIA MA GLI ABITANTI SONO RIMASTI A GUARDARE

«Guerra» di volantini per la pace a Comiso

Maltempo e spunti polemici hanno intiepidito la manifestazione nel centro siciliano

COMISO — Vento pioggia e freddo hanno accolto ieri a Comiso la carovana della marcia per la pace. Nell'esplosione antistante l'ex aeroporto «Maggiocco», presidiato da un ingente numero di agenti di polizia e carabinieri, i promotori della manifestazione hanno sostato a lungo. In prima fila, scandendo slogan che ricordano gli «indiani metropolitani» del 1977, un drappello di giovani del «campo internazionale per la pace», tutti ragazzi, in parte italiani, in parte stranieri, che sono a Comiso dall'estate scorsa.

In mattinata sono andati sullo spiazzo antistante l'ex aeroporto per la cerimonia, più formale che sostanziale, Luciano Castellana del Pdup, Raniero La Valle eletto come indipendente nelle liste del Psi, Ranciaro De Pasquale eurodeputato del Pci, Michelangelo Russo capogruppo comunista all'assemblea regionale siciliana e Rita Bartoli, deputato regionale indipen-

dente eletta nelle liste del Pci, vedova del procuratore della Repubblica Gaetano Costa ucciso il 6 agosto di due anni fa a Palermo in un agguato mafioso.

Intanto i partiti della coalizione dell'amministrazione comunale di Comiso (Dc, Psi, Psdi, Pli) hanno distribuito un volantino nel quale manifestano il loro dissenso per la marcia Milano-Comiso che, a loro giudizio, è «unilaterale». Nel testo, inoltre, si invitano i promotori della marcia a manifestare anche contro gli «SS 20» sovietici.

Alcune fratture si sono registrate all'interno delle forze che hanno aderito alla manifestazione. I rappresentanti del «campo internazionale per la pace» si sono in qualche maniera dissociati dalla marcia ritenendola «ritualistica».

Mentre Comiso è stata sostanzialmente a guardare si è consumata nella piazza grande, con il tempo sempre al brutto, l'epilogo della marcia. Cinque o sei persone, soprattutto giovani proven-

nienti da Palermo, Catania e dal circondario, si sono snodati in corteo per le vie del centro. Atmosfera «strapaesana», colorata da molti striscioni (Pdup, Democrazia proletaria, Partito comunista di Grecia, Acli, Fgci).

Anche Castellaccia (uno dei vertici del cosiddetto «triangolo della morte» nel Palermitano) ha manifestato per la pace a Comiso con una delegazione del comitato popolare contro la mafia. Ma è anche una kermesse infarcita da mille volantini, molti fra loro «in guerra», tanti per propagandare iniziative culturali.

Poi tutti, sempre sotto la pioggia, davanti al palco, con accanto la scultura informale in marmo nero di Jo Pomodoro, per gli interventi conclusivi. «Saltato» il discorso di Paolo Volponi (uno dei «padroni» della marcia) hanno parlato alla folla il pacifista giapponese Akira Kasai, la religiosa statunitense Margaret Tuite.

Ritardata «la piena di gnità, la nobiltà e l'unità della ricerca scientifica» anche nel campo della fisica nucleare, il Pontefice ha voluto mettere fortemente in rilievo la responsabilità degli uomini impegnati in questo campo.

«Allorquando si sente parlare di energia nucleare e subnucleare — egli ha detto — non si può non pensare pur-

troppo, agli effetti distruttivi delle armi moderne. Non v'è dubbio che in esse è una delle minacce più gravi per l'umanità. Persone di tutti gli orizzonti sociali e culturali non cessano di segnalarmi. I miei predecessori ed io stesso abbiamo a più riprese attirato l'attenzione degli uomini politici e degli scienziati su tale grave pericolo, soprattutto se i governanti non hanno la saggezza o la volontà di frenare la produzione e l'accumulazione di tali terribili congegni di morte».

Il Papa ha poi parlato degli studi miranti all'applicazione pacifica dell'energia nucleare, riaffermandone la legittimità e la possibilità di bene che possono sviluppare per il genere umano.

SE LA NATO CONTROBILANCERÀ GLI SS-20

Mosca ora minaccia di non trattare più per gli euromissili

BONN — L'Unione Sovietica si ritirerà dal negoziato di Ginevra sugli euromissili alla fine del 1983 se i nuovi missili nucleari americani a medio raggio («Pershing 2» e «Cruise») cominceranno ad essere installati in Europa occidentale.

Questa affermazione, che contraddice le indicazioni date in precedenza dal ministro della Difesa tedesco Manfred Woerner, è stata fatta al quotidiano tedesco «Sueddeutsche Zeitung» dal vice direttore della sezione informazione internazionale del comitato centrale del Pcus, l'ex ambasciatore a Bonn Valerij Falin, e da Nikolai Cervov dello stato maggiore generale.

Cervov ha insistito affermando che gli occidentali non debbono illudersi che l'inizio dell'installazione dei nuovi missili americani in Europa non creerebbe nuovi problemi. L'Unione Sovietica — ha detto — dovrebbe necessaria-

mente prendere le contromisure già previste da Yuri Andropov e dal suo predecessore Leonid Breznev.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha intanto confermato la sua ferma intenzione di far sì che i nuovi missili americani siano installati in territorio tedesco occidentale se entro la fine del 1983 i negoziati di Ginevra non avranno avuto un risultato soddisfacente.

In un'intervista diffusa nella tarda serata di venerdì dal terzo canale televisivo francese egli ha accompagnato l'espressione di tale impegno a quella della convinzione che i negoziati di Ginevra possono avere successo.

Intanto il Giappone ha auspicato che i negoziati di Ginevra per la riduzione degli euromissili tengano conto di tutti gli armamenti nucleari tattici a lungo raggio e non si limitino a quelli già installati (o da installare) in Europa.

INALTERATO VERSO IL MARE IL LENTO MOVIMENTO DI TERRA

Continua ma è sotto controllo la gigantesca frana ad Ancona

Martedì sarà concordata l'azione del governo a favore della città

ANCONA — La Frana, ad Ancona, continua il suo lento e costante movimento. «E' un letto di melma che continua a scivolare — ha detto un geologo — ma non sembra destare eccessive preoccupazioni». Non c'è stato, infatti, un allargamento del suo perimetro e non è cambiata la sua direzione originaria verso il mare. Intanto, la pioggia ha ripreso a cadere con violenza ieri mattina. E resta solo da augurarsi che la terra non acceleri la sua discesa.

Da ieri comunque, il fenomeno è tenuto costantemente sotto controllo da una équipe di tecnici, capeggiata dal geologo Enzo Franchini. D'ora in avanti, pertanto, il territorio sarà sorvegliato da una squadra di tecnici, che saranno assicurati studi per prevenire le calamità naturali. «Si è trattato di una frana fuori dalla norma, un vero e proprio collasso geologico — ha detto Franchini — ed assolutamente imprevedibile».

Intanto, l'amministrazione comunale, passata i momenti caotici del disastro, sta preparando il dopo emergenza. Deve dare al più presto un alloggio a 3500 persone rimaste senza casa. Al comune ci si augura che i proprietari di appartamenti sfiti collaborino con l'amministrazione in cambio ovviamente di precise garanzie, a cominciare dalla biennalità del contratto. In caso contrario, l'amministrazione potrebbe essere costretta a riconoscere la «pubblica calamità» e a richiedere gli alloggi sfiti per darli ai senzatetto.

«Spero di non arrivare a un provvedimento del genere — ha detto il sindaco Morina — per questo mi appello alla solidarietà dei proprietari». Il segretario al tesoro Tiraboschi (Psi) è stato delegato dal consiglio dei ministri a seguire gli sviluppi della situazione ad Ancona per conto del governo. In questa veste si è incontrato ieri mattina con la giunta comunale — presenti il presidente della Regione Massi, l'assessore regionale al LL.PP. Bassotti

— per discutere i problemi legati alla predisposizione dello strumento legislativo per consentire lo sviluppo urbanistico futuro del territorio, dalla realizzazione di case per le famiglie colpite alla viabilità, dai collegamenti ferroviari alle iniziative di sostegno per le categorie produttive danneggiate.

Il rappresentante del governo ha sottolineato la necessità di quantificare al più presto i danni subiti e le esigenze manifestate, in quanto entro gennaio dovrebbe essere adottato il provvedimento organico al quale ricondursi per la ricostruzione e per la ripresa. Gli amministratori locali hanno chiesto una sospensione degli oneri sociali e del

pagamento dei mutui per i residenti sinistrati.

Anche il Consiglio delle ricerche ha assunto dei precisi impegni per quel che riguarda la frana di Ancona. Il suo comitato nazionale per le scienze geologiche e minerarie ha approvato ieri a Torino un piano di intervento scientifico. Tale piano, che comporterà una spesa di oltre mezzo miliardo, tende ad individuare con l'aiuto delle metodologie più avanzate, le caratteristiche del movimento franoso, per suggerire adeguati provvedimenti di intervento. Gli studiosi del comitato, tuttavia, hanno sottolineato che non è certo con interventi occasionali, eseguiti a poste-

riori, che si risolvono i problemi del territorio.

Per quel che riguarda, poi, l'Unione delle province italiane, i presidenti, riuniti venerdì a Roma, hanno sollecitato l'approvazione da parte del Parlamento della legge istitutiva del servizio nazionale per la protezione civile. Nel frattempo le Province intendono realizzare in tempi brevi, adeguati interventi.

Si riuniranno, infine, martedì prossimo, sotto la presidenza dell'on. Longo, i quattro ministri socialdemocratici. Essi concorderanno, dopo la visita di domani ad Ancona del ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, l'azione di governo in favore del capoluogo marchigiano.

IL COMPENSORIO DELLA TRISAIA DI ROTONDELLA

Centro nucleare inquinante? Un addetto intanto sta male

Domani il tecnico della manutenzione sarà sottoposto a perizia

POTENZA — Nessuna preoccupazione per la salute delle popolazioni delle zone circostanti il centro di ricerca nucleare della Trisaia di «Rondella», per presunti inquinamenti radiativi: ad assicurarlo è l'assessore all'Industria della Regione Basilicata, Vincenzo Viti. Riferendosi alle notizie date dalla rubrica tv «Tam Tam», sui presunti inquinamenti, l'assessore ha dichiarato che già sono in corso indagini, da parte della magistratura, per «fare piena luce sulle circostanze denunciate dal servizio televisivo».

Garanzie per il «non inquinamento», sempre secondo quanto detto dall'assessore Viti, vengono anche dai responsabili del centro nucleare

e da quelli dell'Enea (Ente nazionale energia alternativa).

L'esponente regionale, affermando che il centro di «Rondella» non è un «ricettacolo di scorie radiative», perché la sua attività riguarda lo studio del ciclo del combustibile alternativo, ha sottolineato che la Regione Basilicata inizierà una «indagine conoscitiva» parallela a quella della magistratura.

A proposito di quest'ultimo, Camillo Mazzotta, capo di una squadra di manutenzione della Trisaia di Rotondevella, ha confermato di essere stato convocato insieme con Mario Miraglia, specialista di fisica sanitaria del centro, per le 10 di domani nella sede della

procura della Repubblica di Matera per essere sottoposto a perizia da parte del prof. Ambrosio, dell'università di Bari.

I risultati della perizia, con tutta probabilità, determineranno il seguito dell'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura materana. Il perito — secondo indiscrezioni — sarà chiamato a stabilire se la precaria situazione fisica dei due dipendenti possa essere dipendente dal lavoro svolto nel centro di ricerca nucleare.

Camillo Mazzotta, il quale ha detto di trovarsi attualmente in uno stato di debilitazione pressoché totale, ha detto di essere stato colpito la prima volta da dolore nell'ottobre del 1980.

APPALTATI I LAVORI PER EVITARE L'ACQUA ALTA

Firmata la convenzione per proteggere Venezia

Il piano (mille miliardi) affidato a un «pool» di imprese

ROMA — La convenzione per l'affidamento in concessione del programma di interventi per la conservazione e l'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e per il contenimento delle acque alte, così come annunciata dal presidente del consiglio Fanfani giovedì scorso alla Camera, è stata firmata ieri a Venezia.

Il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, avvalendosi delle strutture periferiche, cioè del magistrato alle acque di Venezia, ha affidato la concessione al consorzio «Venezia nuova» formato da primarie imprese nazionali pubbliche e private (del gruppo Italtel, del gruppo Fiat, Mazzi e Girola) e da una rappresentanza dell'imprenditoria veneta.

Il consorzio è stato ritenuto affidabile ed in grado di svolgere gli incarichi sia per la natura della sua composizione e sia perché le imprese ad esso aderenti hanno già svolto simili lavori. Con la firma apposta ieri prende finalmente avvio la realizzazione del progetto di sistemazione generale della laguna di Venezia atteso da molti anni.

La legge speciale per Venezia (la «171» del 1973) è infatti rimasta inoperante per circa dieci anni. Nel 1975, con la «legge 104», venivano emanate le norme di appalto per un concorso internazionale bandito dal ministero dei lavori

pubblici proprio per cercare di combattere il fenomeno dell'acqua alta. Furono presentati diversi progetti, anche da parte dei gruppi che oggi sono stati scelti per realizzare il progetto finale, ma la commissione esaminatrice giudicò che nessuno di questi desse una soluzione definitiva al problema.

Solo nel 1979 il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi riprese i progetti.

Ne è scaturito, il 25 ottobre 1981, il cosiddetto «progetto Nicolazzi», che in sostanza prevede la riduzione delle bocche di porto e la loro chiusura con sbramanti fissi e mobili in caso di acque alte. Il piano, cioè, è basato sulla combinazione di organi mobili con modesti restringimenti fissi alle «bocche», integrati da un sistema di «difesa locale» che verrà installato nelle varie zone del centro storico.

Gli organi mobili di chiusura saranno manovrati solo quando la marea oltrepasserà una soglia prefissata, mentre per le «acque alte» di minore entità entreranno in funzione le opere di evacuazione predisposte nelle diverse località del centro storico. Le barriere saranno costituite probabilmente da gruppi di cilindri, adagiati sul fondo, ancorati a una struttura in cemento armato dotata di un meccanismo che ne provoca il sollevamento fino a coprire l'intera luce della bocca di porto quando la marea sarà tale da far scattare l'allarme.

Il progetto, elaborato dalla commissione formata dal ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, prevedeva quando fu presentato nel 1981 una spesa di circa 710 miliardi di lire e lavori per diversi anni; il valore attuale dovrebbe raggiungere all'incirca i mille miliardi di lire.

Intanto lo stillicidio sulla laguna continua: il fenomeno dell'acqua alta si è ripetuto ieri a Venezia, con una punta massima di 110 centimetri sopra il livello medio del mare, nella tarda mattinata.

Il progetto, elaborato dalla commissione formata dal ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, prevedeva quando fu presentato nel 1981 una spesa di circa 710 miliardi di lire e lavori per diversi anni; il valore attuale dovrebbe raggiungere all'incirca i mille miliardi di lire.

Intanto lo stillicidio sulla laguna continua: il fenomeno dell'acqua alta si è ripetuto ieri a Venezia, con una punta massima di 110 centimetri sopra il livello medio del mare, nella tarda mattinata.

L'ULTRA SUICIDA DOPO LA CATTURA

Polizia e magistrati denunciati dal padre del neofascista Vale

«La resa di mio figlio era stata patteggiata»

ROMA — Il senatore Mario Pennacchini, presidente della commissione di controllo per i servizi di sicurezza dello stato, alcuni funzionari del Sisd e dell'Ucigos e il capo della Digos di Roma sono stati denunciati alla procura della pubblica di Roma dal famiglia del terrorista nero Giorgio Vale che, secondo le versioni ufficiali, nel maggio scorso, nel corso di uno scontro a fuoco con le forze di polizia durante la sua cattura, si tolse la vita con un colpo di pistola.

I funzionari dei servizi che sono stati denunciati sono: Vincenzo Parisi, Giorgio Criscuolo, Umberto Improta, Rino Genova e Anselmo Andreassi. La denuncia, che è stata presentata da Umberto

Vale, è stata estesa anche ai magistrati di Bologna.

Secondo Umberto Vale, il sen. Pennacchini non avrebbe preso in seria considerazione la resa del ricercato perché ritenuto appartenente al Nar. La resa del terrorista era stata — secondo quanto afferma il padre della denuncia — già patteggiata con i servizi.

La Digos viene invece indicata come responsabile per «aver condannato a morte il figlio per vendicare l'assassinio del capitano Straulli e del suo autista», entrambi trucidati in un attentato del Nar. Umberto Vale inoltre accusa i giudici di Bologna di aver accusato ingiustamente Giorgio Vale nell'ambito delle indagini sulla strage della stazione del 2 agosto dell'80.

VISITA DEL PRESIDENTE NELLA CITTÀ COSTRUITA AI TEMPI DEL FASCISMO

Pertini sotto il nubifragio a Latina

LATINA — Un vero e proprio nubifragio di abbattuti ieri mattina su Latina, ma non ha impedito alla gente di scendere numerosissima per strada, protetta alla meglio dagli ombrelli, per salutare Sandro Pertini, per la prima volta in un capo di stato in quella che per lunghi anni è stata la «città fascista» per eccellenza.

Nel 1932, quando Latina fu fondata (venne allora battezzata «Littoria») Sandro Pertini era al confino a Ponza. E proprio dalla prefettura di Littoria, dove ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto il saluto dei vescovi e delle autorità cittadine, partì nel 1940, anno diciottesimo della sua vita, l'ordinanza con la quale si condannava Pertini, «ritenuto elemento pericolosissimo per l'ordine nazionale», ad altri cinque anni di confino, stavolta a Ventotene.

Sandro Pertini è arrivato in prefettura alle dieci e, poco dopo, mentre la pioggia era diminuita, si è recato a piedi in Comune.

Quella di Pertini è stata una visita scrupolosa. Alla mostra sui 50 anni della città non ha battuto ciglio, nemmeno di fronte a un grande pannello dedicato a Mussolini il protagonista «o a un busto di terracotta del duce, donato nel '38 alla città per l'ergida galleria d'arte moderna. Solo alla fine, dinanzi una fontanella pubblica fatta a forma di fascio, non ce l'ha fatta più: «Speriamo che il fascio non l'abbiamo messo



Latina — Il Presidente Pertini alla mostra su «Setricum», l'antica città italica rinvenuta nella zona di Borgo Montello

anche nel water», ha borbottato.

A Sandro Pertini, che ha assistito all'apertura di un convegno economico sulla zona pontina, il presidente dell'Iri Romano Prodi, ha illustrato le ultime tendenze, purtroppo negative, dell'economia nazionale. Se ancora in settembre si prevedeva per il 1982 una progressione dello sviluppo dell'uno per cento, le ultime previsioni parlano di una diminuzione dello 0,5 per cento.

E il 1983 non sarà migliore: si prevede infatti — ha detto Prodi — una caduta dello sviluppo nazionale pari nella migliore delle ipotesi al meno uno per cento. Ciò porterà a tre anni e sei mesi la caduta continua dello sviluppo: una cosa mai successa nel dopoguerra.

Il Presidente della Repubblica ha poi visitato la mostra

«Setricum», l'antica città italica rinvenuta nella zona di Borgo Montello e studiata da un gruppo di olandesi guidati dal prof. Stibbe.

Nel pomeriggio Pertini — che uscendo dal palazzo delle esposizioni ha anche potuto vedere una fiammante «Baltica» targata C2 12782 appartenuta a Clelia Petacci — si è recato in visita all'orto botanico della famiglia Caetani.

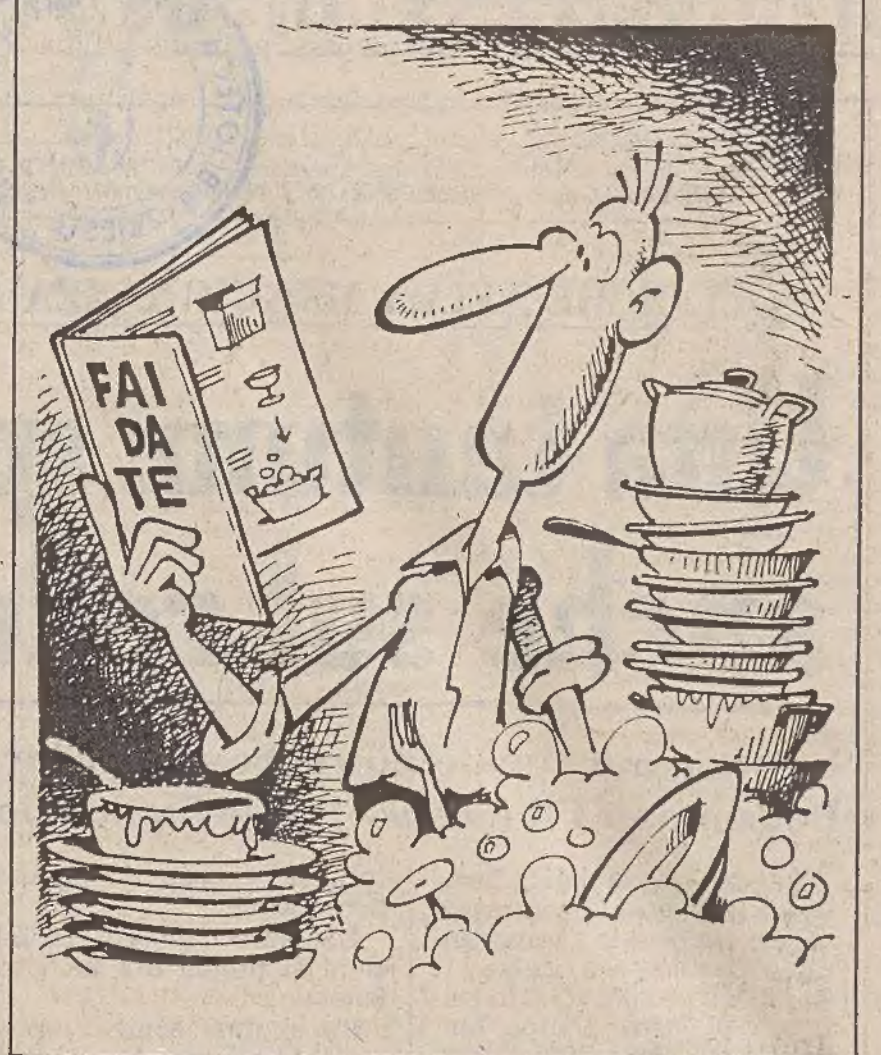
Secondo il racconto del giovane, che ha commesso il delitto in un modo orrendo, massacrando la donna con una tavolotta di legno, tutto è cominciato la notte scorsa quando, dopo essersi recato in visita alla zia, Domenico Petracca, non trovando mezzi per rientrare a Farnelli, un paese vicino, ha chiesto ospitalità alla donna.

Durante la notte — secondo il racconto fatto dal giovane al carabinieri — l'anziana zia gli avrebbe fatto delle proposte sconvolgenti.

Alla reazione del giovane che l'accusava di essere una strega, Adelfa Pontarelli è uscita di casa, correndo, il giovane l'ha inseguita completamente nudo e approfittando del fatto che la donna era svenuta in una pozzanghera l'ha più volte colpita alla testa con una tavolotta di legno.

Dopo aver ucciso la zia, Domenico Petracca ne ha sparato il cadavere con un quadretto raffigurante una Madonna, che era a capo del letto della vedova, e con pannocchie di granone che — secondo antiche superstizioni — sarebbe esorcizzate verso le streghe e servirebbe a tenere il «malocchio» lontano dalle case.

Dopo aver concluso il suo rito anti-strega, Domenico Patracca, in stato di confusione, ha svegliato i vicini e ha chiesto loro di avvisare i carabinieri, che lo hanno arrestato.



PREOCCUPATI GIORNALISTI E POLIGRAFICI

Rizzoli: l'azienda prepara un piano

Martedì a Roma una riunione con i sindacati

MILANO — Il Comitato di redazione e il Consiglio di fabbrica a nome dei giornalisti e dei lavoratori poligrafici dell'editoriale «Corriere della Sera» comunicano in una nota: «In questi ultimi giorni, con sempre più insistenza circolano voci, nonché notizie di stampa secondo le quali l'azienda intenderebbe procedere a una nuova e pesante fase di ristrutturazione. Tale ipotesi peraltro fino a ora non confermata ufficialmente dalla direzione del gruppo, sta trovando anche a livello di dirigenza aziendale una serie di conferme preoccupate e preoccupanti. Circolano inoltre notizie, che sembrano per talune parti trovare conferma (malgrado alcune smentite ufficiali pubblicate nei giorni scorsi), di ipotesi d'intesa tra la Rizzoli editore e concessionarie esterne per l'affidamento in gestione della pubblicità delle testate «Corriere della Sera» e «Gazzetta dello Sport».

«In relazione a tutte queste notizie — continua il comunicato — il Comitato di redazione e il Consiglio di fabbrica esprimono il più netto dissenso perché, allo stato attuale delle cose (stato di crisi amministrativa controllata), risultano come operazioni inventate esclusivamente dal signor Tassan Din, non condivise dal gruppo sempre più esiguo di dirigenti rimasti ai loro posti».

Queste operazioni — prosegue la nota del Comitato di redazione e del Consiglio di fabbrica — sono prive di qualsiasi prospettiva per un risanamento gestionale, finanziario e proprietario; sono oscure e pericolose per l'indipendenza delle testate, i contenuti dell'informazione, nonché per la professionalità dei giornalisti. Noi non sappiamo chi possano essere i consiglieri del signor Tassan Din; certamente però non sono consiglieri cui stanno a cuore le aziende del gruppo (lavoratori e produttori compresi), visto che hanno ipotizzato in pericolo centinaia e forse migliaia di posti di lavoro».

«Il Comitato di redazione e il Consiglio di fabbrica — continua la nota — richiamano ancora una volta il governo e le forze politiche che a intervenire assieme al sindacato per far rispettare fino in fondo le leggi dello stato che non possono essere continuamente disattese dalla proprietà (Rizzoli-Tassan Din-Centrale finanziaria)».

Il «Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera» in relazione al comunicato del Comitato di redazione e del Consiglio di fabbrica dell'Editoriale Corriere della Sera «deve rilevare — si legge in una nota dello stesso Gruppo editoriale —

che lo stesso è basato su voci e notizie di stampa diffuse ad arte come lo stesso comunicato asserisce. Pertanto — aggiunge il comunicato — il gruppo non si perita di smentire ancora una volta, ma si limita ad osservare che, contribuendo a propagare tali notizie anche a mezzo agenzie, gli organismi sindacali sudisti oltre che parlare a nome di categorie che non rappresentano (come i dirigenti), diventano essi stessi strumenti della campagna di stampa in atto per danneggiare il Gruppo.

«Sarebbe più opportuno che il sindacato — aggiunge il comunicato — si confrontasse sui problemi reali che l'azienda ha e per i quali sta predisponendo un piano, se anche il sindacato, come dice, ha veramente a cuore la salvaguardia e l'indipendenza del Gruppo stesso. È evidente che nell'affrontare questi problemi, l'azienda osserverà le regole della procedura dell'amministrazione controllata, che essa stessa ha richiesto, e, come ha sempre fatto, nel pieno rispetto del confronto sindacale confermato dalla riunione programmata a Roma per martedì 21 dicembre con le organizzazioni sindacali e provinciali di Milano».

Industriale ucciso presso Cosenza

COSENZA — Un industriale, Mario Dodaro, di 43 anni, è stato ucciso ieri sera in contrada «Andreotta» di Castroliero, a qualche chilometro da Cosenza. Dodaro è stato ucciso con tre colpi di pistola nei pressi del salumificio di sua proprietà.

L'industriale era uscito dal salumificio gestito assieme ai fratelli per fare rientro a casa, in un condominio a poche centinaia di metri di distanza. Aveva appena aperto il portoncino quando, accortosi forse della presenza di chi poi gli ha sparato, ha invocato aiuto.

Dalle finestre si è affacciato qualcuno, che ha sentito tre colpi di pistola ed ha poi visto una persona allontanarsi di corsa a piedi. Soccorso dai familiari e da alcuni vicini di casa, Mario Dodaro è morto prima di giungere al pronto soccorso dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza.

Molto noto in città, era uno dei maggiori azionisti della società sportiva Cosenza ed era anche segretario della sezione della Dc di Castroliero. Sulla possibile matrice del delitto, i carabinieri non escludono che l'industriale sia stato ucciso per essersi opposto al pagamento della cosiddetta «mazzetta» alla delinquenza cosentina specializzata nelle estorsioni.

IL PICCOLO

fondato nel 1981

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.

Via S. Felice 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

Angelo Rizzoli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesurum

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 49 71 67 11 84
CAGLIARI 17 55 35 14 21
FIRENZE 29 12 21 18 14
GENOVA 83 3 24 82 55
MILANO 57 32 55 60 83
NAPOLI 52 32 70 27 62
PALERMO 48 46 45 59 36
ROMA 83 57 18 90 8
TORINO 75 23 66 84 86
VENEZIA 75 23 47 50 67

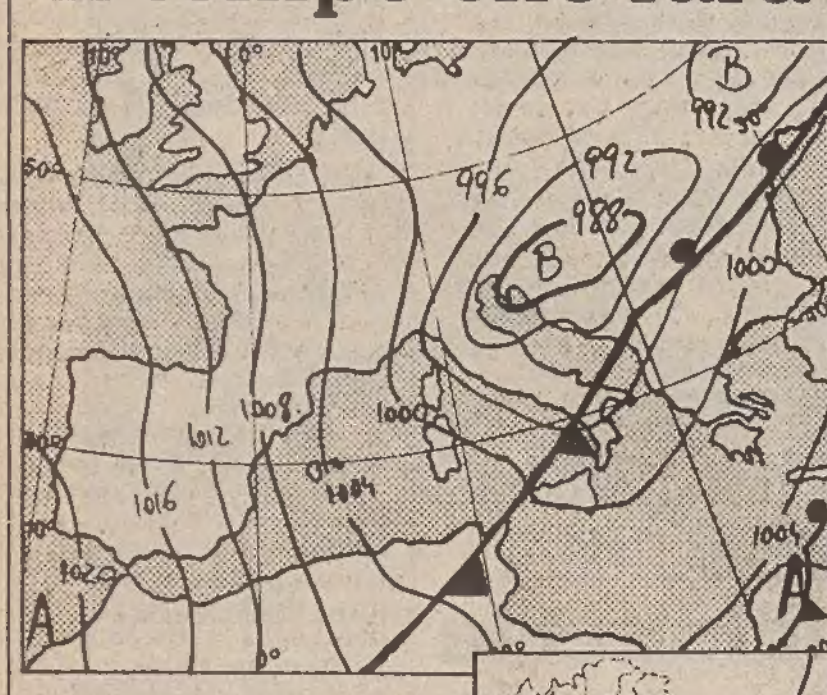
Colonna Enalotto:

X 1 2 X X X 2 2 2 X
I Coni servizi Enalotto comunicano i dati provvisori del Concorso numero 51 di ieri 18 dicembre.

Montepremi: 655.746.422 lire. Ai punti «12» andranno 26 milioni 229 mila lire ciascuno; ai punti «11» 676 mila e ai punti «10» 56 mila 900 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 9 undici e 221 dieci. A Gorizia 2 undici e 21 dieci; a Trieste 3 undici e 24 dieci; a Udine un undici e 53 dieci; a Pordenone 11 dieci.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione di forte intensità, estesa dalle Alpi orientali al canale di Sardegna si sposta verso Levante seguita da aria fredda e instabile. Un'altra perturbazione proveniente dall'Atlantico raggiungerà l'arco alpino domani pomeriggio.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità con precipitazioni residue e tendenza ad ulteriore miglioramento. Sulle altre regioni tempo perturbato con piogge e temporali localmente forti. In giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dal medio versante adriatico e sulla Campania.

Temperatura: in notevole diminuzione su tutte le regioni. Venti: ovunque da moderati a forti in prevalenza settentrionali. Mari: agitati o localmente molto agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 15; Bolzano 1, 5; Verona 6, 10; Venezia 8, 11; Milano 4, 6; Torino 2, 7; Cuneo 0, 3; Genova 7, 13; Bologna 5, 15; Firenze 10, 13; Pisa 8, 13; Ancona Falconara 8, 17; Perugia 3, 10; Pescara 11, 17; L'Aquila 10, 15; Roma Urbe 7, 14; Roma Fluminio 8, 16; Campobasso 5, 9; Bari 13, 17; Napoli 9, 14; Potenza 6, 11; S. Maria di Leuca 11, 16; Reggio Calabria 12, 15; Messina 12, 15; Palermo 11, 15; Catania 11, 17; Alghero 6, 11; Cagliari 7, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 0, 2; Bangkok s. 18, 26; Belgrado s. 3, 16; Berlino n. -1, 4; Bruxelles n. -1, 4; Buenos Aires s. 23; Copenhagen n. -1, 3; Dublin s. -1, 1; Francoforte n. 2, 4; Ginevra p. 9, 12; Helsinki s. -2, 1; Hong Kong s. 10, 15; Gerusalemme s. 18; Johannesburg s. 23, 29; Lima s. 20, 27; Lisbona p. 12, 14; Londra s. 1, 5; Madrid s. 1, 12; Montreal n. -14, -11; Mosca n. -1, 3; Nuova Delhi s. 9, 23; New York n. -2, 6; Oslo s. -9, -6; Parigi n. 5, 7; Pechino s. -4, 4; Rio De Janeiro n. 34, 22; San Francisco s. 12, 15; Stoccolma n. -4, -2; Tokio s. 10, 15; Vienna n. 6, 8.

FUNZIONARIO INPS E ALTRE PERSONE SOTTO ACCUSA

Tutti «invalidi» con pensione Bastava pagare cinque milioni

ROMA — Un funzionario dell'Inps, due intermediari e dieci falsi invalidi sono stati arrestati con l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'Istituto di previdenza. Altre persone sono ricercate per gli stessi reati.

Dietro pagamento di una «bustarella» di cinque milioni di lire, diverse persone erano riuscite a ottenere la pensione di invalidità grazie alla complicità di Franco Biscossi, di 39 anni, in servizio nella segreteria dell'ufficio liquidazioni pensioni dell'Inps. Era questi che si occupava di compilare la pratica per la pensione, correndola con falsi certificati medici e presentandola al co-

mune provinciale dell'Inps per il benestare.

Oltre al Biscossi, il funzionario corrotto, sono finiti in carcere due intermediari, Fernando Zavotta, di 60 anni, e Alberto Negretti di 50, e i falsi invalidi Ida Anselmo, Vincenzo Quattrocchi, Sandro Bordini, Adriana Costa, Remo Colanera, Elena Farraloli, Ello Momoni, Milena Manelli, Alberto Fravolli e Maria Zilbra. Tutti sono stati raggiunti da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Davide Iori per i reati di truffa aggravata, falso in atto pubblico e associazione per delinquere. Il Biscossi è accusato anche di concussione.

Valanga di fango precipita dal Vesuvio

precipita dal Vesuvio e travolge due sorelline

NAPOLI — Sembra che il maltempo abbia causato una grave disgrazia nel napoletano. Due sorelline, Luisa ed Angela Menella, rispettivamente di 12 e 14 anni, di Torre del Greco, sarebbero state travolte da una improvvisa valanga di acqua e fango che scendeva dal Vesuvio mentre attraversavano sotto la pioggia l'alveo «Cavallo».

Secondo alcune testimonianze, l'enorme massa di acqua e detriti che scendeva dal Vesuvio ha invaso l'alveo. Le sorelline, nonostante le ricerche della polizia e dei carabinieri e di alcune squadre di vigili del fuoco e volontari, non sono state trovate.

Una rapida inchiesta fatta a Torre del Greco dai vigili urbani ha accertato la scomparsa delle sorelle, confermando così l'ipotesi della tragedia.

ORRENDO DELITTO IN UN PAESE VICINO A ISERNIA

Massacra la zia «strega» e vogliosa scaccia gli spiriti e si fa arrestare

ISERNIA — Uccide la zia credendola una strega, poi compie un rito magico esorcizzante sul cadavere della donna e si consegna ai carabinieri. È accaduto in un piccolo e povero paese della provincia di Isernia, Rocchetta Volturno, poche case in legno, residuo di un vecchio agglomerato di fabbricati costruiti dopo un terremoto.

La donna uccisa era Adelfa Pontarelli, una vedova di 64 anni, che da sempre abitava nel villaggio. Ad ucciderla è stato Domenico Petracca, 24 anni, suo nipote, da anni negli Stati Uniti e tornato nel paese dei suoi familiari per trascorrere le festività natalizie. All'omicidio non ci sono stati testimoni.

Secondo il racconto del giovane, che ha commesso il delitto in un modo orrendo, massacrando la donna con una tavolotta di legno, tutto è cominciato la notte scorsa quando, dopo essersi recato in visita alla zia, Domenico Petracca, non trovando mezzi per rientrare a Farnelli, un paese vicino, ha chiesto ospitalità alla donna.

Durante la notte — secondo il racconto fatto dal giovane al carabinieri — l'anziana zia gli avrebbe fatto delle proposte sconvolgenti.

Alla reazione del giovane che l'accusava di essere una strega, Adelfa Pontarelli è uscita di casa, correndo, il giovane l'ha inseguita completamente nudo e approfittando del fatto che la donna era svenuta in una pozzanghera l'ha più volte colpita alla testa con una tavolotta di legno.

Dopo aver ucciso la zia, Domenico Petracca ne ha sparato il cadavere con un quadretto raffigurante una Madonna, che era a capo del letto della vedova, e con pannocchie di granone che — secondo antiche superstizioni — sarebbe esorcizzate verso le streghe e servirebbe a tenere il «malocchio» lontano dalle case.

Dopo aver concluso il suo rito anti-strega, Domenico Patracca, in stato di confusione, ha svegliato i vicini e ha chiesto loro di avvisare i carabinieri, che lo hanno arrestato.

CENT'ANNI DAL SACRIFICIO DEL PATRIOTA TRIESTINO: UNA FIGURA COMPLESSA E ANCORA ELUSIVA

Quel dramma datato 1882

Il sen. Giovanni Spadolini sarà domani a Trieste per le celebrazioni di Oberdan. Gli abbiamo chiesto una testimonianza personale — come storico e uomo di cultura — del suo rapporto con la città e con il patriota che vi fu mandato a morire un secolo fa.

Riprendo in mano, con una punta di commoimento, un vecchio estratto dell'Università di Trieste. Anno 1952. Indicazione precisa: estratto dagli «Annali triestini», a cura dell'Università di Trieste, supplemento al volume XXII (1952, sez. I, vol. II) del Centro studi per la storia del Risorgimento. La pubblicazione è: Giovanni Spadolini, «La politica trasformistica e l'irredentismo».

E una testimonianza, ormai lontana di trent'anni, del mio primo incontro con Trieste e con Oberdan. Mi aveva chiamato, a tenere quella lezione all'Università triestina, un indimenticabile amico e compagno di tante battaglie civili e politiche, Nino Valeri. Il curatore della «Rivista liberale» di Gobetti, l'amico di Pancrazi, il liberale di sinistra con punte radicali, l'uomo che aveva vissuto una sua esperienza peculiare, nell'ambito dell'azionismo intellettuale, in un suo specifico e irriducibile rapporto con la sinistra. Lo studioso che dedicava tante pagine illuminanti a D'Annunzio davanti al fascismo, lo scrittore che affrontava la prima e completa biografia di Giovanni Giolitti, l'uomo che affidava alla mia collana dei «Quaderni di storia» due libri indimenticabili come «La tradizione liberale e il fascismo» e «Turati e Anna Kuliscioff» (traccia di quella più ampia biografia turatiana che doveva costituire il «pendente» della biografia giolittiana). Il ricercatore paziente delle origini del fascismo, l'indagatore che colse, nelle pieghe della genesi della dittatura, tutti i fermenti riaffioranti dell'irrazionalismo europeo.

Egli dirigeva allora il Centro studi per la storia del Risorgimento in Trieste che non era giuridicamente tornata all'Italia, ma che viveva un'età di splendori e di incantesimi intellettuali e di difficile immaginare oggi. Piena di iniziative culturali, di circoli vivi, di una stampa tesa e moderna.

ché la ricerca era stata necessariamente più breve, ma forse ancora più ariosa e mosso nello stile. Il volume è lo stesso. Ma l'estratto, coerentemente alla lezione tenuta nella primavera 1953, porta la data del 1882.

Problema storico e problema morale insieme. L'irredentismo aveva costituito sempre un ostacolo e un impaccio per la sinistra, una volta giunta al potere. Nella sinistra si riconoscevano quasi tutti gli irredentisti, almeno quelli di ceppo democratico e repubblicano, che erano la grande maggioranza, rispetto all'ala costituzionale e liberale, che pure esisteva e che portava un giorno i suoi raggi sulla presidenza di Ruggiero Bonghi alla presidenza della società «Dante Alighieri».

Abbandonata al suo destino per gli anni Ottanta, e soprattutto dopo lo schiaffo di Tunisi, che romperebbe l'equilibrio dei tradizionali rapporti fra Italia e Francia, che aveva retto anche alla caduta del secondo impero, Roma sarà pronta a cercare protezione e tutela nell'alleanza con le potenze centrali: la Germania e l'Austria.

La rinuncia ad ogni protezione e ad ogni appoggio verso i filoni irredentisti diventava quindi condizione essenziale per il nuovo sistema di alleanze destinato a preservare la pace mondiale. E proprio la classe dirigente di origine repubblicana e radicale, e quindi più francofila nelle sue radici culturali e nelle sue vibrazioni intellettuali, sarà incaricata di realizzare il passaggio dall'amicizia verso Parigi, mai smentita dalla vecchia destra, all'alleanza operante, alleanza anche militare, con la Germania trasformata in Impero dopo la guerra del 1870 e con l'impero austro-ungarico.

Depretis, Crispi, Oberdan, l'irredentismo. Quale dramma più alto? Era possibile, per Depretis, concepire una posizione più difficile di quella in cui veniva a trovarsi in quello scorcio iniziale degli anni Ottanta, all'indomani del supremo sacrificio di Oberdan? Da un lato lo stratega del trasformismo, «brutto vocabolo di più brutta cosa», dove difendersi dall'offensiva dei clericali e dei reazionari, che avevano già paragonato Oberdan a Barsanti, l'attentato contro l'imperatore d'Austria alle agitazioni repubblicane del '69-'70, la minaccia alla Corona austriaca alle insidie alla Corona italiana (secondo quanto aveva sottolineato il più intransigente dei fogli ultra, l'«Unità cattolica»).

Dall'altro egli doveva guardarsi dall'offensiva dell'estrema sinistra, dalle invettive dei radicali e repubblicani, dalle proteste della Massoneria e dei circoli anticlericali, dai paragoni fra Oberdan e i più puri martiri del Risorgimento ai quali ricorrevano gli esponenti dell'irredentismo, chiedendo ripari all'«Impero» degli impiccati, minacciando Francesco Giuseppe, l'alleato di oggi, della stessa sorte toccata al Papa temporale, il nemico di ieri («riprenderemo Roma al Papa, riprenderemo Trieste all'Impero»); suonava il manifesto della Lega della Democrazia, stilato da Giosue Carducci.

Ho detto: un dramma autentico. Come lo ricostrui allora, fra aprile '52 e aprile '53, diventa per me, in questo momento, motivo di autobiografia intellettuale ancor più che di ricerca storica.

Giovanni Spadolini

Il mistero di Oberdan



Un purissimo martire. Un criminale terrorista. Per un secolo il giudizio storico-politico su Guglielmo Oberdan — che il 20 dicembre 1882 affrontò il patibolo a Trieste — è oscillato tra questi due poli estremi, con una gamma tanto ampia quanto sfaccettata d'interpretazioni. Tra l'apologia e la denigrazione c'è posto, cent'anni dopo, per un meditato e decantato esame di questa complessa (e, per molti aspetti, ancora elusiva) figura d'uomo e di patriota. Le dedichiamo questa pagina.

Guglielmo Oberdan nacque a Trieste l'11 febbraio 1855. Malgrado le modestissime condizioni della sua famiglia, riuscì ad assolvere gli studi tecnici nella chiesa scuola reale superiore della città natale. Compagn di studio e amici diedero occasione al giovane di frequentare l'ambiente dei patrioti del «partito d'azione» italiano, con l'effetto di accendere in lui quella fede democratica permeata di contenuti mazziniani e garibaldini che, arricchendosi d'intransigenza e d'aggressività, doveva alla fine condurlo a un'azione rivoluzionaria, la tendenza più radicale dell'irredentismo giuliano.

Nel 1877, grazie a una borsa di studio assegnatagli dal municipio di Trieste, poté accedere al Politecnico di Vienna, dove si iscrisse alla sezione di matematica quale candidato all'insegnamento nelle scuole

tecniche. Chiamato alle armi in seguito alla mobilitazione per l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, fu nel luglio 1878 da Trieste, riprendendo esule a Roma, dove continuò gli studi universitari e prese vivissima parte all'attività politica dell'emigrazione irredenta.

Le manifestazioni, promosse nell'estate 1882 dai circoli ufficiali austriaci per commemorare il quinto centenario della «dedizione» di Trieste agli Asburgo, provocarono vivace fermento negli ambienti irredentisti al di qua e al di là del confine. Una prima reazione violenta, alla quale Oberdan si dichiarò estraneo, fu raccolta da forti indizi raccolti contro di lui, si ebbe il 2 agosto con il lancio di una bomba contro un corteo di veterani austriaci a Trieste. L'eccezione crebbe alla notizia che in settembre l'imperatore Francesco Giuseppe si sarebbe recato nel capoluogo

giuliano; fu allora che Oberdan decise di agire, e il 14 settembre partì armato di bombe da Roma per Trieste, assieme all'istrianico Donato Ragosa. Le circostanze avrebbero poi determinato il modo della protesta; questa infatti, dato il suo scopo dimostrativo, non contemplava necessariamente un attentato alla vita dell'imperatore, però neppure lo escludeva.

Ma il proposito, la partenza e l'itinerario erano già noti alle autorità austriache per la delazione di due spie. Il 16 settembre Oberdan veniva arrestato a Ronchi, mentre Ragosa riusciva a sfuggire alla cattura. Il contegno autoaccusatorio di Oberdan in tutti i numerosi interrogatori rivelò una ferma volontà di sacrificio. Condamato a morte mediante capestro e respinta la domanda di grazia presentata dalla madre, nonostante gli appelli indirizzati a Francesco Giuseppe da più parti del mondo civile, la sentenza fu eseguita nella Caserma Grande di Trieste. La causa irredentista ebbe così il proprio martire, e l'innocenza d'erede risorgimentale tra Italia e Austria ne uscì ravvivata.

E. Mas.

I giorni caldi

Questa la cronologia essenziale degli avvenimenti del 1882 legati alla persona di Oberdan:

11 GIUGNO — Oberdan partecipa al corteo popolare in memoria di Garibaldi (decaduto pochi giorni prima) che attraversa tutta Roma. Porta la bandiera tricolore del Comitato irredentista triestino/istrianico, del quale è uno degli animatori.
30 LUGLIO — Rientra a Trieste per attendere alla vita dell'arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'imperatore, che l'1 agosto avrebbe dovuto inaugurare l'«Esposizione promossa per celebrare il quinto centenario della «dedizione» di Trieste all'Austria».
2 AGOSTO — Una bomba viene lanciata contro il corteo della Società triestina dei veterani e reduci dell'esercito austro-ungarico, provocando un morto e sedici feriti. Il colpevole non verrà mai scoperto, e allo stesso processo contro Oberdan la magistratura militare austriaca, pur sospettando di lui, non troverà prove convincenti per incriminarlo di tale reato.
6 AGOSTO — Rientra in Italia, via Udine.
14 SETTEMBRE — Saputo che la coppia imperiale visiterà Trieste, riattraversa il confine munito di bombe per compiere un attentato contro il sovrano, aiutato dai circoli irredentisti di Roma e a Venezia.
15 SETTEMBRE — Viene arrestato in una locanda di Ronchi e poi trasferito a Trieste, dov'è inquisito dalla magistratura civile.
7 OTTOBRE — È consegnato alla giustizia militare in quanto disertore.
20 OTTOBRE — Il tribunale militare emette il giudizio segreto di condanna a morte, che dev'essere ratificato dalla suprema Corte di Vienna.
4 NOVEMBRE — Il suo caso è discusso a corte dall'imperatore e dal consiglio dei ministri, a maggioranza contraria alla pena di morte, che gli viene confermata dalla Corte suprema.
12 NOVEMBRE — Viene aperto un supplemento d'istruttoria per l'attentato del 2 agosto, che si conclude con un non luogo a procedere per mancanza di prove convincenti.
18 DICEMBRE — Gli viene notificata ufficialmente la sentenza che lo condanna a morte.
20 DICEMBRE — È impiccato a Trieste.

F. Sal.

Eroe, eroe puro, eroe ma con riserva

BOTTERI — 20 dicembre 1882 — 20 dicembre 1982: in cent'anni Oberdan è stato al centro di interessi estremamente articolati, non solo storici, ma anche di carattere culturale e artistico. È stato protagonista di un film di Gionone nel 1915, di drammi, commedie, poesie, perfino di un'opera lirica. Per quanto riguarda gli storici locali, hanno cominciato a scriverne in modo approfondito già nel 1918 (uno studio di Bruno Cozzani, poi ripreso nel '32); nel '26 c'è la biografia scritta da un mazziniano-garibaldino triestino, Angelo Scocchi; poi ci sono gli appunti di Mario Nordio negli anni '30, e l'intervento di Piero Sicuti, con riprese successive.

A livello di ricerca storica, c'è una prima fase, di rievocazione e celebrazione in chiave repubblicana; c'è il discorso del Cavallotti del 1891, coincidente con la posizione di Carducci. C'è poi la fase di recupero di tipo nazionalistico, fino allo scorcio del Salata del '24, e l'«appropriazione» della figura di Oberdan da parte del fascismo.

Un rifiorire di studi e di ricerche caratterizza questo dopoguerra: sul fronte della storiografia austriaca c'è l'importante studio di Claus Gellert, del '72, c'è il contributo estremamente interessante della storiografia anglosassone con il libro di Alfred Alexander, del '77 (tra l'altro, tradotto in italiano dal giovane triestino Kezich); c'è la pubblicazione di De Marzi sul '78; e sta per uscire lo studio della Favetta con l'elenco ragionato di tutti i documenti d'archivio riguardanti Oberdan.

Ora, il primo interrogativo mi pare questo: c'è un'attualità, c'è una rimediazione della figura di Oberdan, a cent'anni dalla morte?

DE MARZI — Io non sono qui come docente di storia, sociologo o uomo politico, quindi non ho con me alcuna certezza, ma solo molti dubbi. L'unica certezza, però, è che Oberdan è un personaggio attuale. Io ho scritto il mio libro nel '76 sulla base di tre stimoli. Il primo è l'ottica eroica, patriottica, retorica (che è ingannevole e mistificante) sotto la quale ho visto Oberdan durante gli anni della scuola, gli anni '20 e '30, e che ha costituito una componente della mia formazione spirituale.

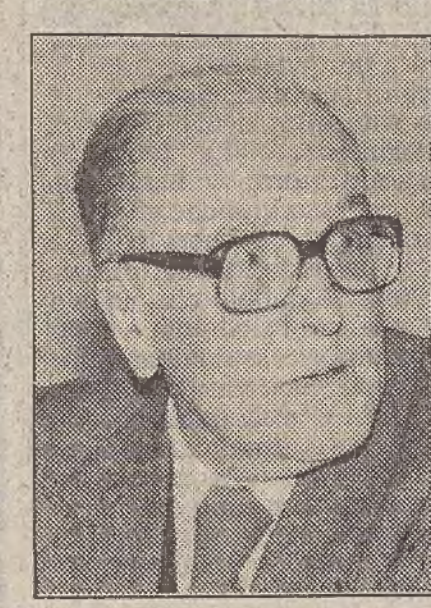
Il secondo stimolo è di carattere personale, collegato con la mia venuta a Trieste nel '45 e con il mio matrimonio, con un'istrianica che in Oberdan aveva visto un argomento obbligato di discussione in famiglia; è un'ottica, questa, piena di provocazioni all'accertamento di una figura ritenuta «positiva» ma che psicologicamente è stata trascurata: perché, come tutti, Oberdan è pieno di ombre e luci, di contrasti e incertezze; ed è per questo che è un personaggio affascinante.

Il terzo stimolo risale agli anni '70, ed è collegato all'esplosione del terrorismo nella mia città, Padova, alle vicende di Toni Negri e del '47 aprile. Il motivo per cui ho scritto il mio libro è stato quello di ricordare ai neofiti del terrorismo, ai cosiddetti pupilli di Negri, agli innamorati del dopo '68 la possibilità di equivoco in cui stavano incorrendo, di attribuire alla violenza una funzione di strumento politico. Il libro voleva dire questo: che cosa può

diventare un giovane veramente ammirevole sotto il profilo dell'intelligenza e della sensibilità (come Oberdan) una volta che accetti come logica politica l'uso della violenza.

Pur essendo — da un punto di vista umano, evangelico — mio fratello, Oberdan per me è un personaggio negativo, ma nel quale ci si deve immergere perché, proprio per le sue turbe, le sue contraddizioni, i suoi difetti, è un personaggio attualissimo.

CERVANI — Io sarei molto perplesso nel dire che Oberdan è un personaggio attuale: lo è solo nel senso che ci impone riflessione, accertamento. Quello di De Marzi è il libro di uno storico, condotto anche bene ma che, direi, comporta la necessità di allargare il quadro di Oberdan dalle motivazioni psicologiche, emotive o ideologiche a quello che era l'ambiente entro il quale egli si muoveva. Oberdan non sarebbe stato espresso nella misura in cui fu espresso in un ambiente triestino che non fosse quello «scaldato» dalle celebrazioni del cinquantenario della dedizione all'Austria. Inoltre, Oberdan non avrebbe avuto



motivo di compiere quel gesto se non fosse stato per il fastidio ingenerato dall'azione dei vari comitati irredentistici «romani», i quali vedevano l'irredentismo esprimersi in fatti individuali. A un certo punto Oberdan vuol rompere con questo.

E qui potremmo innescare di nuovo il discorso sul terrorista, cioè verificare quell'attualità cui alludeva De Marzi. Ma la storificazione è possibile, ammissibile, possiamo inquadrare quest'uomo, la sua componente culturale e politica, la sua estrazione anarchico-repubblicana, le sue convinzioni chiaramente irredentistiche: un uomo che, in un'ottica che non sia mistificante, viene a rivestire — penso io — un ruolo di eroe tutto sommato positivo.

E potremmo riesumare un aspetto della storiografia su Oberdan che è legato all'epoca che va da Scocchi a Sicuti e a Salata: il quale, in fondo — diciamo — ha scritto un bel libro su Oberdan, il libro più completo, e che ci pone dinanzi all'andamento di un processo estremamente strano, condotto in termini molto legalitari, d'accordo, ma che ha visto un giovane, accusato di un reato non compiuto, passare da un tribunale civile a un tribunale militare, e finire poi sulla forca. Oggi, quel giovane sarebbe stato condannato a vent'anni.

MASERATI — Io sono più vicino alle considerazioni fatte da Cervani a questo riguardo. Per quel che diceva De Marzi, concordo con lui sulla presenza di certe analogie tra

Sul «caso Oberdan» abbiamo messo a confronto quattro studiosi: il prof. Giulio Cervani, docente di storia di Trieste e della Regione Giulia all'Università triestina, il prof. Ennio Maserati, docente di storia contemporanea nello stesso ateneo, il dott. Renato De Marzi, autore del libro «Oberdan il terrorista» (Del Bianco editore, Udine, 1978) e la dott.ssa Bianca Maria Favetta, conservatore dei Civili Musei di Trieste, che sta per pubblicare un «quaderno» dedicato ai documenti su Oberdan. Il dibattito è stato introdotto e coordinato dal giornalista Guido Botteri.

fenomeno terroristico attuale e la vicenda di Oberdan. Ma si tratta di analogie che si riferiscono prevalentemente alla psicologia dei personaggi, forse anche alla loro stessa estrazione sociale. Si tratta, in prevalenza, di elementi che provengono da un ceto medio, piccolo borghese. Per quel che riguarda le azioni da essi compiute, si può trovare un minimo comun denominatore nell'azione terroristica, anche se qui, effettivamente, il discorso è più ampio e dobbiamo riconoscere che non ci furono prove certe che Oberdan avesse ammazzato qualcuno.

Sull'attentato del 2 agosto, che provocò morti e feriti, ci sono convinzioni personali, fortissimi indizi da parte della polizia e delle autorità austriache, ma non fu mai raggiunta la prova certa. Io credo che, se effettivamente le autorità austriache avessero avuto una prova certa, avrebbero evidentemente addossato a Oberdan la paternità dell'attentato.

DE MARZI — Ma la polizia accettò, ad esempio, che i frammenti della bomba di via San Spiridione erano dello stesso tipo delle bombe sequestrate in settembre.

MASERATI — Certo, abbiamo fortissimi indizi; ma lo stesso direttore della polizia austriaca, lo stesso luogotenente di Trieste, riconoscevano che la prova certa non era stata raggiunta.

DE MARZI — Resta il fatto che nel 1882, con i tribunali e con il garantismo di oggi, Oberdan sarebbe stato condannato per la bomba del 2 agosto. Nel 1882 non fu condannato, e questo fu dovuto alla giustizia di Cecco Beppe.

CERVANI — Non dimentichiamo che tutti i processi contro gli irredentisti, i gesti irredentisti a Trieste, finivano di solito in proscioglimento in istruttoria. Figurarsi, nel



dubbio per il fatto del 2 agosto. Che comunque, per me, moralmente è certo.

DE MARZI — Dunque lei condivide la fu Oberdan.

CERVANI — Che buttò la bomba del 2 agosto? Certo... FAVETTA — Se permettete, credo di essere l'unica che abbia letto non solo gli atti del processo a Oberdan, ma quelli di tutti gli altri processi che furono istruiti a proposito dell'attentato del 2 agosto. La polizia austriaca, con molta

giustezza e rigore, sollecitò le testimonianze di tutti coloro che erano presenti quel giorno, fece anche degli interrogatori incrociati: tra la gente che era sulle finestre, tra quella che era in strada, ecc. Ebbene, nessuno accennò a un giovane biondo che fosse presente. Quindi, Oberdan non riuscì. Io non dico che la bomba non l'abbia gettata lui. Io dico che in nessuno di quei processi risulta chiamata in causa... Perché tutte le documentazioni che sono venute dopo — i giornali, i libri, le poesie — partono proprio da questo: dall'eroe puro, che non ha commesso nulla...

DE MARZI — È il punto focale di tutta la storia di Oberdan!

FAVETTA — Infatti. Ha buttato o non ha buttato la bomba? Se l'ha buttata, allora tutte quelle testimonianze, che sono migliaia e che legittimano l'interpretazione dell'eroe purissimo, del martire, ecc., cadono...

BOTTERI — Ma io credo, più generalmente, che il parafascismo oggi allora, «questo» terrorismo «questo» terrorismo non sia possibile, per una riflessione di più ampia dimensione: cioè, il terrorismo di oggi è a carattere destabilizzante, non fa riferimento a un contesto di razionalità politica. Il gesto di Oberdan è invece partecipe di un preciso disegno politico, che non è destabilizzante all'interno della monarchia austriaca, perché Oberdan non pensava di far saltare gli Asburgo ma voleva far cambiare rotta alla politica estera italiana in ordine alle temate delle terre irredente. Questo è il punto: altrimenti, anziché ad accusare Garibaldi di essere evidentemente un terrorista...

L'Italia di allora era legata nella Triplice a una politica di status quo per quanto riguardava i confini, le terre irredente, e Oberdan e l'ala repubblicana — in sede parlamentare e in sede di dibattito politico, ma anche in sede di gesto garibaldino, diciamo — voleva il cambiamento di rotta: che avvenne, come avvenne, alla vigilia della prima guerra mondiale.

MASERATI — È fin troppo ovvio ricordare che le motivazioni del gesto di Oberdan sono di natura nazionale e non sociale, come può essere il terrorismo d'oggi. È altrettanto evidente che, nel suo intimo, Oberdan è un garibaldino con simpatie repubblicane e laiche.

Tornando sull'episodio del 2 agosto, Oberdan vi fu implicato forse con Leopoldo Contino; forse lui portò la bomba, e la gettò Contino, o forse la cosa andò in qualche maniera diversa. Una sua qualche implicazione c'è. Io per la verità, ho trovato una piccola contraddizione, quando De Marzi dipinge Oberdan come uno spirito molto sensibile: riesce difficile comprendere come uno spirito così sensibile si possa essere macchiato di vite umane...

DE MARZI — Ma il rimorso

per quell'azione lo portò a un secondo attentato che era palesemente suicida! Tant'è vero che quando — almeno così dice la bibliografia che ho consultato io — gli imposero la «compagnia», l'«abbina» con l'istrianico Donato Ragosa, lui si ribellò. Oberdan era un ultrasensibile ma anche un carattere estremamente fragile, e di gesti inconsueti ne aveva fatti altri, che sono storicamente accertati (anche il colpo di pistola che sparò a Ronchi a un gendarme). Dopo questi gesti, viene il rimorso, poi la catarsi e il secondo tentativo, suicida e maledetto...

MASERATI — Devo dire che l'ipotesi di De Marzi è interessante, cioè che Oberdan abbia voluto scontare con il dichiarato attentato all'imperatore questo eccidio, chiamiamolo così, del 2 agosto. Però io ho riscontrato come De Marzi si basi su una documentazione



d'archivio molto varia, che in parte è relativa agli atti ufficiali del governo e della polizia austriaca, in parte si rifà a certe versioni di confidenti della polizia, come l'avv. Fabris Basilio, sulla cui attendibilità molti autori hanno avanzato dubbi.

Anche per quel che riguarda il collegamento di Oberdan con Ragosa, evidentemente i due partirono assieme, ma io respingo l'idea di un'azione organizzata. A me sembra che l'atto di Oberdan debba essere interpretato essenzialmente come quello di un individualista, non di un gruppo organizzato. Non voglio fare parallelismi con certe situazioni d'oggi, ma vorrei dire che quella di Oberdan è una vicenda che si distacca dalla vicenda di un Orsini (opera di un gruppo organizzato, mosso da sentimenti nazionali e patriottici) vuoi da quella collegata all'attentato di Sarajevo (anch'essa espressione di un radicalismo nazionalista e opera di un gruppo eversivamente organizzato)...

BOTTERI — Un quesito da porre è questo: quanta lucidità di orizzonte politico, di strategia politica c'era in Oberdan, nel suo gesto e nelle conseguenze del suo gesto?

CERVANI — Risponderò riallacciandomi a Maserati e confutando De Marzi. Ritengo non sia affatto necessario pensare a un Oberdan che per il colpo di rivoltella di Ronchi fa esplosione di qualche cosa. La sua condotta va inserita in una certa logica. In fondo non dimentichiamo che il mancato attentato dell'1 agosto significa il fallimento di quello che era il suo proposito, per il quale lui s'era mosso da Roma. Quello fallisce, e il giorno dopo succede un disastro. Il gesto dimostrativo che doveva essere contro l'arciduca, contro un rappresentante della famiglia reale, trova espressione in quell'altro gesto: sui

cida, indubbiamente, ma non per espriare qualcosa. Fragile quanto si vuole, emotivo fin che si vuole, individualista e romantico/risorgimentale, Oberdan ha preso fin dal suicidio di Garibaldi, a Roma, la sua chiara determinazione, e la porta fino in fondo.

MASERATI — Io non penso si possa parlare di strategia politica, ma di lucidità sì. Oberdan era una persona colta, preparata, che aveva una solida base culturale; ma l'ipotesi che i nomi di Oberdan e di Ragosa fossero stati estratti a sorte, o che comunque la loro azione facesse parte di una trama cospirativa più ampia non mi sembra molto fondata. Quella di Oberdan fu essenzialmente un'iniziativa individuale, indipendentemente dal fatto che a lui si aggregò Donato Ragosa.

BOTTERI — La dott. Favetta ha compiuto le ultime ricerche negli archivi. Quali sono le testimonianze, anche dirette, di Oberdan sulle motivazioni del suo gesto?

FAVETTA — All'Archivio di Stato i documenti che esistono sono tre verbali d'interrogatorio di Oberdan: e in questi egli ha sempre negato l'attentato del 2 agosto. Sono d'accordo che il suo sia stato un gesto individuale; dopo il suicidio di Garibaldi, è Oberdan che s'impone sugli altri irredentisti romani. Del resto, lui s'era già imposto parecchie volte: è lui che porta la bandiera di Trieste aborrita alle commemorazioni di Garibaldi e la sventola in atto di sfida sotto le finestre dell'ambasciata austriaca, a Palazzo Chigi. E lui che commemora i caduti di Mentana e Villa Giori. Il suo patriottismo diventa particolarmente fervido durante il periodo romano, mentre a Trieste era stato più tiepido: aveva avuto dei primi contatti irredentistici soprattutto per merito del suo amico Menotti Delino, e i



suoi insegnanti Laudi e Draghicchio.

BOTTERI — Il giudizio largamente condiviso da chi ha analizzato e analizza in sede storica le vicende di Oberdan ritiene comunque sproporzionata ed eccessiva la pena di morte comminata dal tribunale, per quanto tribunale militare. Perché questa severità, che tra l'altro comportò il giudizio di «impiccato» nei confronti di Francesco Giuseppe e di «monitori del boia» (come diceva Cavallotti) nei confronti della stampa austriaca?

CERVANI — Valutare quella sentenza è veramente un problema di giudizio storico, oggettivo. Io non so cosa possa avere influito. C'è? È un'Austria, questa, che in realtà non sa più gestire le tensioni interne. Esempio di mostruosità? Forse, ma di che cosa? Volontà di dare un col-

po di grazia all'irredentismo? È probabilmente questa la motivazione più calata: in quel determinato momento, l'Austria riteneva che bastasse dare una grossa lezione attraverso un'esecuzione esemplare per scoraggiare definitivamente l'irredentismo.



MASERATI — Sono d'accordo. Vero è che gli elementi dell'amministrazione periferica austriaca, dal luogotenente barone De Pretis al capo della polizia Pichler, comprendevano l'irrazionalità di una sentenza di questo tipo. Ma non avrebbe fatto altro che creare un martire politico. Dello stesso avviso era, a Vienna, il titolare dell'ufficio di polizia internazionale, Wolfahrt, che era una persona esperta delle trame irredentistiche: egli stesso aveva suggerito (con ritardo, però) al suo ministro di non dare esecuzione alla pena capitale di Oberdan. Se l'impiccagione ci fu, è quindi da addebitarsi almeno in parte all'ottusità di alcuni componenti del consiglio dei ministri austriaci. D'altra parte, è anche confermato, ormai, l'atteggiamento dell'imperatore favorevole alla condanna.

DE MARZI — Certo, fu un errore la sentenza, ma soprattutto l'esecuzione della sentenza. I ministri che col loro voto costrinsero il governo a impiccare Oberdan appartenevano a quella casta ottusa di militari che erano convinti che si dovesse dare un colpo d'arresto. Anche dopo lo scacco del 2 agosto la reazione della polizia, una reazione antitaliana, con la caccia all'italiano, fu un errore: tant'è vero che sostituirono il luogotenente...

CERVANI — Con Oberdan comunque finisce un'epoca: finisce l'irredentismo democratico, repubblicano, anarchico, forse anche massone...

MASERATI — Anarcoido... CERVANI — Anarcoido. E poi comincerà l'irredentismo di stampo nazionalistico, di destra, che ci porterà alla grande guerra. Allora sarà facile richiamarsi a Oberdan, tutti saranno messi guarducchiamente sugli altari. Ma in realtà non ci sarà più un'incidenza di Oberdan a livello di pensiero politico.

BOTTERI — Vorrei concludere auspicando che queste nostre chiarificazioni corrispondano a quanto diceva Felice Cavallotti nel 1891: «Vorrei che il suo nome di Oberdan cessasse di essere il ritornello obbligato di tutti i brindisi, anche allegri, e la chiusa obbligata e la risorsa di ogni oratore in pubblico che sia a corto di una conclusione. Vorrei che questo nome parlasse ai giovani sempre di altri doveri che non di parole».

Nelle foto di Italfoto, nell'ordine: Cervani, De Marzi, Maserati, Favetta, Botteri.

CRONACHE DEL NORD - EST

CONCLUSO IL CONVEGNO DI MAGISTRATURA INDIPENDENTE

Echi degli anni di piombo nel tribunale della libertà

L'ultimo intervento di Mario Cicala del Consiglio superiore della magistratura

TRIESTE — Al convegno sul tribunale della libertà, il tono acceso e appassionato degli interventi della prima giornata si è smorzato ieri nella ricerca di un «modus vivendi» con la nuova legge.

In fondo gli interventi di venerdì del prof. Giorgio Gregori e del sostituto procuratore di Trieste Oliviero Drigani avevano rappresentato il grido di dolore degli avvocati da un lato e dei pubblici ministeri dall'altro di fronte all'entrata in vigore della legge. Il primo, ovviamente, aveva alzato la bandiera dei diritti civili dell'imputato, il secondo quella delle esigenze di difesa sociale della comunità.

All'interno di questi due binari si sono espressi ieri tutti i relatori che hanno serrato al centro, cercando nelle pieghe della legge e nei nuovi spazi che essa apre conforto alle rispettive impostazioni ideali e giuridiche. Perché al di là delle tirate polemiche, imputati, giudici, avvocati, devono fare i conti ogni giorno con questa ingombrante e anomala presenza. E, per il momento, nessuno può far finta che non esista, perché il legislatore gliel'ha gettata tra i piedi. Bisogna accettarla e convivere, nonostante le difficoltà.

Dicevamo che i toni si sono smorzati, ma le dichiarazioni di Gregori e Drigani hanno sortito anche un altro effetto. Tutti i relatori sono usciti allo scoperto, dichiarando apertamente il proprio atteggiamento di fronte alla legge. Non siamo giunti al «favorevole» e «contrario», ma quasi.

Il primo a prendere la parola è stato ieri il presidente del tribunale della libertà di Trieste Alessandro Breni, che ha detto: «Non sono contrario alla legge. Piuttosto sono critico sul modo in cui è stata fatta. Forse il legislatore avrebbe potuto affidare i compiti di revisione del tribunale della libertà alla sezione istruttoria della Corte d'appello, evitando così il problema delle riacquazioni. A Trieste abbiamo esaminato in questi quattro mesi una ventina di ricorsi, accettandone uno».

Roberto Palmiotti, giudice del tribunale di Udine ha difeso a spada tratta la legge. «È una battaglia di retroguardia combatterla», ha detto riferendosi all'intervento di Drigani. «È una legge approvata dalla stragrande maggioranza del Parlamento, appoggiata dal Consiglio superiore della magistratura e spalleggiata

dall'opinione pubblica.

«Il tribunale della libertà non è un istituto inutile che sottopone a controllo l'attività dei pubblici ministeri. È un istituto che consente agli stessi magistrati inquirenti una migliore valutazione dei loro provvedimenti. Non giustifica nemmeno l'atteggiamento preconcetto verso il nuovo codice di procedura penale. Come si può far quadrare attorno a vecchie orme che consentono di trattenere un imputato in galera senza processo per quattro anni? L'espiazione è forse diventata preventiva?».

In effetti quella che Roberto Palmiotti definisce «battaglia di retroguardia», per molti magistrati — almeno in questo convegno — è una battaglia di avanguardia, quasi un ultimo argine contro le ingerenze dei politici nell'ordine giudiziario. «Una eresia alla Giordano Bruno che diventa una battaglia per la libertà di tutto il sistema democratico», afferma Drigani.

In tutti gli interventi del convegno si è avvertito comunque il peso di questi anni di piombo e delle leggi libere che ne hanno contraddistinto i momenti più

bui.

L'avvocato Amigoni ha lamentato «una stretta nella difesa dell'individuo al di fuori della convenzione dei diritti dell'uomo». L'avvocato Nereo Battello ha affermato che «il tribunale della libertà limita il potere coercitivo dei pubblici ministeri divaricando le responsabilità di chi inquisisce da chi può spiccare ordini di cattura». «Molto dipende anche dagli avvocati e dal modo in cui esercitano la difesa», ha soggiunto l'avvocato Maniaco.

La preoccupazione per un equilibrio tra diritti dell'imputato e difesa sociale della comunità, ha contraddistinto anche l'intervento di Mario Cicala del Consiglio superiore della magistratura che ha chiuso i lavori. «Più si allungano i tempi del processo, più si aumenta il suo uso punitivo. Non è da escludere, comunque, che se per assurdo il tribunale della libertà dovesse funzionare troppo bene, non si renda necessaria una nuova legge per evitare che ad esso si faccia ricorso per particolari reati come quelli legati al terrorismo o alla mafia».

C. E.

L'ULTIMO CONSIGLIO PRIMA DI NATALE

La Regione imbocca la dirittura d'arrivo: da domani i bilanci

Il consuntivo '81, il preventivo '83 e il pluriennale '83-'85

TRIESTE — Particolarmente intensa sarà la tornata di lavoro del Consiglio regionale 1983-1985 e sul preventivo 1983: relatore di minoranza sul bilancio pluriennale e sul preventivo è invece il comunista Jimisig. Com'è noto, nel preventivo (che pareggia sull'importo di circa 1900 miliardi di lire) sono stati inclusi, come risorse e come interventi straordinari, tutti gli stanziamenti previsti dalla legge 828 e dalla legge di rifinanziamento degli accordi di Osimo.

Tutti questi documenti e bilanci rappresentano la linea politica dell'esecutivo e indicano gli obiettivi che si intendono raggiungere nei prossimi tre esercizi finanziari. Il loro esame costituisce perciò un appuntamento quanto mai importante per il Consiglio regionale.

Il democristiano Dominici è relatore sulla legge finanziaria, sul bilancio pluriennale 1983-1985 e sul preventivo 1983: relatore di minoranza sul bilancio pluriennale e sul preventivo è invece il comunista Jimisig. Com'è noto, nel preventivo (che pareggia sull'importo di circa 1900 miliardi di lire) sono stati inclusi, come risorse e come interventi straordinari, tutti gli stanziamenti previsti dalla legge 828 e dalla legge di rifinanziamento degli accordi di Osimo.

Tutti questi documenti e bilanci rappresentano la linea politica dell'esecutivo e indicano gli obiettivi che si intendono raggiungere nei prossimi tre esercizi finanziari. Il loro esame costituisce perciò un appuntamento quanto mai importante per il Consiglio regionale.

Contributi regionali per l'agricoltura

TRIESTE — La Giunta regionale ha concesso contributi per quasi 382 milioni per le strutture di aziende agricole delle province di Udine e Pordenone. Altri 40 milioni sono stati destinati ad aziende pordenonesi per gli impianti di acquacultura.

Inoltre l'esecutivo regionale ha deciso di concorrere al pagamento degli interessi su un mutuo contratto dalla «Friul-vini».

UN'INDAGINE SUI LAUREATI REGIONALI '76-'83

Disoccupazione intellettuale: Trieste in testa alla classifica

Negli ultimi due anni le possibilità di lavoro sono molto diminuite

TRIESTE — Disoccupazione intellettuale, a che punto è il settore che «tira» di più è l'amministrazione pubblica. Negli ultimi due anni, comunque, le possibilità di trovare un lavoro fisso sono nettamente diminuite, in particolare per le donne.

Ma entriamo nei dettagli. Al questionario proposto dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro hanno risposto 2455 laureati presso l'Università di Trieste negli anni 1976-80, pari al 94,1 per cento. Tra questi 1275 hanno un'occupazione regolare a tempo indeterminato (52,1 p.c.), 721 sono impiegati a tempo determinato (29,5), 106 lavorano saltuariamente (4,3 per cento), 91 stanno svolgendo il servizio militare (3,7), 198 sono disoccupati e si danno da fare per trovare un lavoro (8,1 p.c.), 61 sono disoccupati, ma non cercano attivamente un'occupazione (2,6 p.c.).

Inoltre, mentre gli uomini trovano con una certa facilità un posto stabile (quasi il 61 per cento), un'altra percentuale di laureati si accontenta di lavorare «part-time» (39,5 p.c.).

Piuttosto sorprendenti i dati sul rapporto corso di studi-indirizzo professionale: un

quinto dei laureati intervistati ritiene di svolgere mansioni completamente diverse dai propri interessi. Le donne raggiungono addirittura il 26 per cento.

Uno sguardo agli indici di gradimento tra le varie facoltà. Il primato negativo in fatto di disoccupazione spetta ai laureati in Lettere, che raggiungono il 16,2 per cento. A ruota c'è un altro indirizzo umanistico, Filosofia, con il 12,9 per cento, poi Farmacia (12,6), Scienze biologiche (12), Chimica (11,1) e Matematica (10,5).

All'estremo opposto, i cervelli più richiesti sono quelli di ingegneria, specialmente nella specializzazione mineraria, ma in generale di tutti gli indirizzi. Buone prospettive ci sono anche per i laureati in Fisica, Economia e commercio e Pedagogia.

In complesso l'inchiesta esclude che nel Friuli-Venezia Giulia sia presente un vasto mercato «nero» di lavoro intellettuale. La provincia con la percentuale più bassa di occupati è Trieste (82,8 p.c.), seguita da Gorizia (86,9), Udine (87,5) e Pordenone (90). I laureati disoccupati sono 199 (8,1%).

Un marittimo italiano soccorso da un elicottero vicino a Lussino

PIUME — Un marittimo italiano infortunato, Stefano Montanari, 23 anni, residente a Fano è stato soccorso ieri in territorio jugoslavo da un elicottero dell'aeronautica militare italiana.

L'appello, partito dal peschereccio che si trovava nei pressi dell'isola di Lussino è stato ricevuto dalla capitaneria di porto di Ancona.

Un elicottero «HH-3F» del 15° stormo è partito da Rimini alle 16 ed ha preso a bordo l'infortunato, atterrando nel campo sportivo dell'isola quando era già buio. Ripartito alle 17.30 l'elicottero è arrivato al centro craniolesi di Padova poco prima delle 19.

Una frana blocca la strada Villa Santina Ovaro

UDINE — La strada statale 355 Villa Santina-Ovaro è chiusa al traffico da venerdì a causa di una frana. Pesanti massi sono caduti sulla carreggiata a sei chilometri e mezzo da Villa Santina facendo pure cedere la strada.

Stante il continuo pericolo di nuove frane e smottamenti i tecnici dell'Anas, che stanno effettuando dei sopralluoghi, ritengono che ci vorrà diverso tempo prima di ripristinare la circolazione. Il traffico per Ovaro viene deviato intanto sulla statale 52 bis «Carnica» per Sutrìo, Ravascello e Cernigoi.

AURORA VIAGGI PROPONE

BANGKOK - HONG KONG - BALI - SINGAPORE dal 4 al 18 feb. 83. Quota Lire 1.995.000.

EGITTO: Cairo-Duxor-Assuan dal 13 al 21 e dal 20 al 28 marzo 83. Quota Lire 945.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 60261.

I SOCIALDEMOCRATICI A CONGRESSO A LATISANA

Psdi: no a governi di solidarietà e a Trieste la Dc dentro le giunte

Il primo a parlare è stato il segretario Zucalli, oggi sarà la volta di Longo

LATISANA — Per imporre un proprio più incisivo ruolo nella realtà regionale il Psdi deve trarre utili insegnamenti dalle esperienze del recente passato. Questo l'assunto del segretario regionale Lanfranco Zucalli, che ha aperto ieri pomeriggio il congresso regionale del partito — al quale interverrà stamane il segretario nazionale Pietro Longo — con una relazione che trae appunto le premesse da un riesame delle vicende politiche che hanno segnato l'alternarsi delle alleanze nella nostra regione.

Zucalli ha ricordato la formula della «solidarietà», che coinvolgeva i comunisti, per dire che essa è infine caduta «senza rimpianti». Ad avviso del Psdi si tratta di una formula «insufficiente», in quanto a sistema autenticamente democratico dovrebbe essere un fatto dialettico tra maggioranza e opposizioni ben distinte nei loro ruoli. Poi venne la giunta «a tre», con l'inghiustificata esclusione del Psdi: un tentativo — polemizza ancora oggi Zucalli — di rendere «più facile e più comoda l'occupazione del potere» da parte di quelle forze che ridussero così la maggioranza «al minimo termini».

A quel punto — ricorda Zucalli — al Psdi si imponevano due scelte: incalzare la giunta bipartita coagulando alleanze innaturali d'opposizione e costringendo la giunta alla paralisi amministrativa; oppure operare in direzione di un equilibrio politico che anche per i prossimi anni abbia il suo sbocco naturale nell'alleanza fra il polo laico-socialista e la Dc.

Ed è appunto quest'ultima la strada seguita dal Psdi, che dopo le elezioni regionali però — sottolinea Zucalli — si batte per una presenza «partecipativa» delle forze alleate al vertice dei vari organismi, anche a livello provinciale e comunale. «Infatti oggi nella giunta regionale, con il pentapartito,

le posizioni dei diversi partiti non corrispondono al loro rapporto di forza elettorale». «Il Psdi ha accettato di sacrificarsi, avendo presente l'attuale momento di crisi generale, per evitare che lunghe discussioni sulla spartizione del potere risultassero incomprensibili alla gente e ne derivasse discredito alle istituzioni». Ma per il futuro — secondo Zucalli — si tratterà di «riequilibrare» le rappresentanze. Ma si tratterà anche «sottolineare» di rinviare l'alleanza tra i partiti socialisti «ad evitare che sia la Dc ad arbitrarsi scelte che sia per il Psdi sia per il Psi, se disuniti, sarebbero umilianti».

Sul piano interno, il partito deve darsi un volto nuovo. Deve riorganizzare la sua immagine. «Non dobbiamo adagiarsi — dice Zucalli — sul successo dei nostri principi tradizionali, quali il riformismo e l'atlantismo, ma dobbiamo dedicare la massima attenzione alle nuove spinte della società, con rapidità di decisioni e con discorsi chiari e comprensibili».

Il segretario regionale del Psdi ha dedicato un passo dell'ampia relazione anche all'anomala situazione triestina. «Abbiamo contribuito a comporre la crisi regionale, aperta per l'ingiustificata emarginazione della Dc a Trieste in contrasto con gli stessi interessi di una città che ha più che mai bisogno del sostegno di tutte le forze di governo. Il nostro impegno è ora quello di normalizzare quanto prima la situazione triestina, secondo gli accordi intervenuti a settembre fra le segreterie regionali e locali dei partiti laico-socialisti e della Dc».

Quanto al programma elettorale del Psdi per le prossime «regionali», esso verrà elaborato alla luce di appositi convegni sui principali temi della vita economica e sociale della regione, che verranno presto organizzati dal partito. Ma fin

d'ora Zucalli ha indicato il primo punto del programma elettorale del Psdi: la lotta alla disoccupazione.

Alla relazione di Zucalli hanno fatto seguito i messaggi augurali da parte delle varie associazioni sindacali e di categoria e quelli dei segretari regionali Blasoni del partito liberale, Rossetti del partito comunista, Bravo socialista, di Maida per Applotti del Pri; per la Dc ha parlato l'assessore Blasutti, e infine il presidente della giunta regionale Comelli ha ringraziato il Psdi per il contributo da esso portato.

Giorgio Pison

IL CONGRESSO DEL MOVIMENTO FRIULI

Friuli-Venezia Giulia? «Due regioni distinte»

GORIZIA — Il Movimento Friuli ha raccolto ieri a Gorizia, nel corso del decimo congresso regionale, le idee di quella che sarà l'azione politica del partito nei prossimi mesi. Il movimento per fare il punto non è stato scelto a caso: i responsabili del «MF» sono convinti che l'esigenza di un riassetto istituzionale della regione sia ormai improrogabile e che il problema è sempre più avvertito non solo dalle forze politiche ma anche in nuovi strati dell'opinione pubblica.

I tempi paiono maturi al Movimento Friuli per ridare forza a un obiettivo che si è via via sempre più focalizzato già all'indomani della costituzione della Regione: quello di spaccarla in due. Marco De Agostini, segretario regionale del MF è stato molto chiaro ieri su questo punto: «Non basta nemmeno più un'autonomia di province nella stessa regione — ha detto — occorrono due regioni distinte. Da

una parte Udine, Pordenone e Gorizia, dall'altra Trieste».

Non solo: le autonomie dovrebbero essere in questo disegno ancora maggiori di quelle che attualmente gode il Friuli-Venezia Giulia in base allo statuto speciale.

Per il MF l'esperienza di questi vent'anni di unità regionale è largamente deficitaria: è un'unità — sostengono — che ha nuocuto sia al Friuli sia all'area giuliana, due realtà troppo distanti e diverse per convergere in un unico punto gestionale. La questione istituzionale e l'autonomia di cui si faceva cenno nel tema congressuale è racchiusa in questa tesi.

L'altro segmento del tema: «La nazionalità friulana» — ha spiegato De Agostini — non va scartata per becero nazionalismo ma è invece la coscienza di appartenere a una comunità ben individuata per lingua, per cultura, per storia.

Ro. Al.

Tra le antichità di Villa Manin i grammofoni del nonno

PASSARIANO — Rimarrà aperta anche oggi, a Villa Manin di Passariano, la tradizionale mostra mercato di antiquariato. Un avvenimento particolarmente atteso dopo una pausa forzata di otto mesi per l'interferenza di una serie di altre manifestazioni allestite nella storica dimora dell'ultimo Doge di Venezia.

La lunga attesa non è stata però delusa: la sensazione è che questa volta si sia fatto qualcosa di più e di meglio rispetto al passato. Da un lato è aumentato il numero degli espositori: centodieci, rispetto al novantacinque dello scorso anno (nonostante ciò sembra che molte domande di partecipazione siano state respinte) e l'area delle partecipazioni dalla regione e dal Veneto si è allargata a centri come Milano, Torino, Genova, Roma.

Dall'altro lato questa volta si è puntato di più sulla specializzazione, sia orientandosi verso settori ancora nuovi per Passariano, sia potenziando e perfezionando alcuni settori. Così questa mostra, nata anni fa «quasi per gioco», come dice scherzosamente Enzo Perissin che da sempre la organizza con passione, è diventata un sicuro punto di riferimento nella geografia dell'antiquariato nazionale.

E' una rassegna che si caratterizza per un buon livello e per l'accessibilità dei prezzi. Non c'è dubbio che tiene a questa sua fisionomia e si distingue per essa dall'annuale mostra organizzata dall'Associazione giovani antiquari italiani che è ormai annualmente allestita nella medesima sede, ma è di tono diverso e, inevitabilmente, si rivolge ad un pubblico di acquirenti diverso.

Ma parliamo delle cose più significative di questa rassegna. Settori nuovi, si diceva. Nuova, ad esempio, è la presentazione di una raccolta di rari e interessantissimi strumenti di riproduzione del suono e della voce: «box music», grammofoni e fonografi usati dai nostri bisnonni e perfettamente funzionanti. Nuova è pure la larga testimonianza di arte orientale, soprattutto indiana, con idoli, elefanti e maschere.

Roberto Kostoris

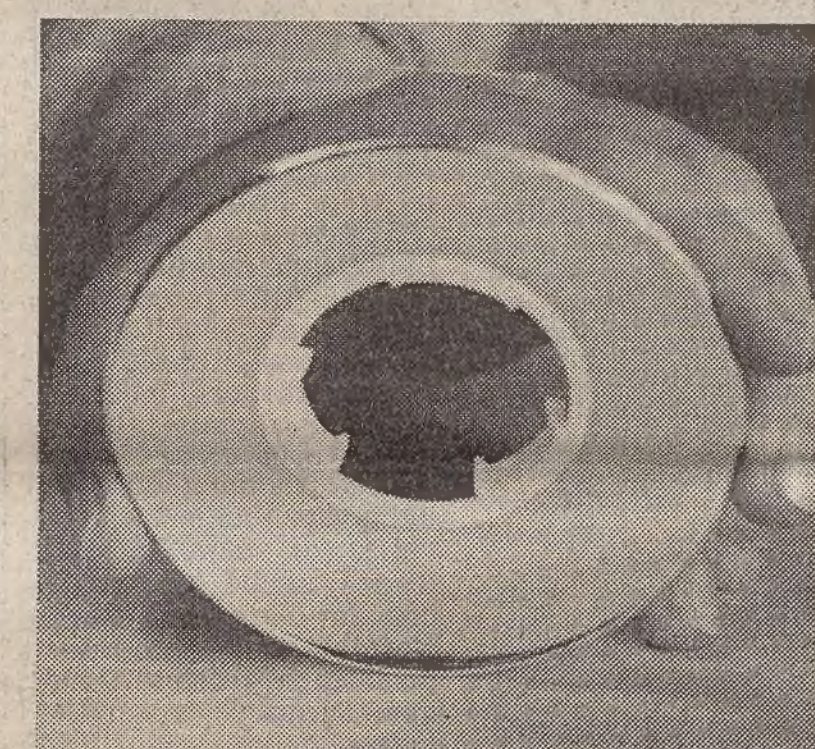
BOLLETTE DELLA LUCE MENO CARE

Arriva dalla Germania una valida soluzione per risparmiare energia elettrica

E' da alcuni giorni in distribuzione anche a Trieste nella maggior parte dei negozi di materiale elettrico, una nuova proposta d'oltralpe che da tempo sta facendo risparmiare parecchi marchi nelle case tedesche.

Si tratta di una parabola fotoretroilluminata costruita in un materiale particolare, resistente alle temperature, che collocata al di sotto di una lampadina ne aumenta la resa di circa il quaranta per cento. Praticamente il potere illuminante di una lampadina da 100 watt può essere ottenuto, con l'installazione di questa parabola, impiegando solamente 40/60 watt di potenza.

C'è da dire che un particolare interesse di pubblico è stato notato da parte degli operatori del settore, dato che coloro che già avevano collaudato, nelle loro case o nella loro attività, il «dischetto misterioso» (come è stato definito da gran parte della città) constata la validità della cosa.



sono ritornati nei negozi per acquistarne degli altri. Fatto che lascia intravedere una volta di più, quanto nella nostra città, in particolare, ci sia un grosso impegno di pubblico, teso alla soluzione di problemi

che come in questo caso sono a carattere nazionale e di immediata soddisfazione personale. Le parabole vengono distribuite in Italia dalla SORGA di viale D'Annunzio 24, Trieste.

strenne natalizie con

SCONTI dal 30 al 70%

sull'abbigliamento bambino-bambina

SCONTI dal 20 al 70%

sull'abbigliamento uomo-donna

tommasini

oggi siamo aperti

boutique - via mazzini 37 - TRIESTE



L'amore è..

offrire i regali sotto l'albero

Zurlan

Vieni a visitare la favolosa rassegna dell'articolo da regalo cristallerie e porcellane delle più prestigiose case gli oggetti in argento e ottone; la vasta esposizione di lampadari; piccoli elettrodomestici; frigoriferi, lavatrici, cucine, scaldabagni, stufe, radio e televisori. Insomma tutto per la casa.

HA PENSATO AL TUO REGALO DI NATALE MANTENENDO I PREZZI DI DUE ANNI FA

I NEGOZI SONO APERTI OGGI E DOMANI TUTTO IL GIORNO

VIA CARDUCCI, 20
VIA VIDALI, 9

GIORNALE DI TRIESTE

CONGRESSO DEL SINDACATO INQUILINI

Affitti: mille contratti scadono a fine mese

«Anche tre milioni fuoribusta per ottenere un alloggio»

Il Sicut, il sindacato inquilini legato alla Cisl e alle Acli, non poteva trovare momento più «caldo» per l'appuntamento che ieri mattina ha dato ai suoi iscritti invitandoli all'annuale assemblea ordinaria. Dicembre è agli sgoccioli e alla fine del mese un migliaio di persone a Trieste non avranno più rinnovati i contratti d'affitto. Per molti, le disdette sono già arrivate, a luglio come vuole la legge, e in questi sei mesi hanno avuto solo il tempo di verificare che è impossibile trovare un'altra casa.

Nella sala messa a disposizione dalla Cisl, ieri mattina, la preoccupazione, in certi casi addirittura l'angoscia in cui si trovano queste persone, è stata testimoniata dalla maggior parte degli interventi. Protagonista della seconda assemblea (una specie di congresso annuale) che il Sindacato inquilini casa e territorio organizza a Trieste, è stato il problema scottante della «finita locazione». Lo hanno posto sul tappeto fin dall'inizio il segretario provinciale del sindacato Carlo Bernard e quello nazionale, Vincenzo Cutazzo. Lo hanno ripreso poi, come un ritornello ossessante, i giovani e i vecchi che riempivano la sala.

«Ho 80 anni, sono sordo, capisco poco di quello che mi si dice, come faccio ad affrontare il padrone di casa che mi ha mandato la disdetta?», ha chiesto, angosciato, un vecchio. È un problema drammatico per chi, come gli anziani, è già in condizioni di debolezza, ma lo è anche per chi ha famiglia, per i giovani appena sposati. «Siamo da mesi, mia moglie e io, in cerca di qualcosa d'altro in affitto — ha raccontato un giovane — ma quando andiamo a contrattare non vogliono riceverci in due: non devono esserci testimoni, perché chiedono affitti extraequocanti». Sul contratto si scrive una cosa, poi a parte se ne deve pagare un'altra, e la si paga in anticipo, tre milioni e anche di più prima di aver le chiavi in mano».

La prassi dei «fuori busta» anticipati, a sentire le testimonianze di ieri, è ricorrente e viene rinforzata proprio dalla situazione di precarietà in cui si trovano oggi tanti inquilini.

«Le disdette — ha detto Cutazzo — che a fine '82 saranno in Italia un milione e 200 mila, e a fine '83 4 milioni e mezzo, non sono fatte con lo scopo reale di mandare fuori gli inquilini, ma servono ai proprietari per creare un rapporto di forza diverso per il nuovo contratto. Perciò, i sindacati inquilini hanno ora un motivo in più per insistere sulla modifica della 392, la legge sull'equo canone».

«Si deve ottenere un proroga dei contratti fino all'86: sono 7 milioni e 200 mila gli affittuari di appartamenti privati, tutti quindi soggetti a disdette: è inconcepibile — ha detto ancora Cutazzo — che in una società civile ci si possa ritrovare ancora da un posto all'altro senza un tetto: un cittadino non può uscire da una casa se non per entrare in un'altra casa».

Insieme alle disdette continuano a imperversare gli

stratti, ma l'ultimo censimento — è stato detto ieri — ha chiarito che ci sono più di 7 mila alloggi liberi a Trieste. «Alla proprietà edilizia dicono che molti sono inabitabili — ha affermato Bernard — allora verificiamolo, mettiamoci intorno a un tavolo, facciamo una commissione per trovare un accordo, sotto il coordinamento del Comune».

«Da altre parti lo hanno fatto, qui sembra difficile anche solo tentare: dal sindaco continuiamo a non ricevere risposta e dalla proprietà edilizia a non avere collaborazioni». Cutazzo ha portato l'esempio della commissione prefettizia istituita per trovare una sistemazione agli sfrattati. Di essa fanno parte anche rappresentanti della proprietà privata: «Mai che avessero trovato un alloggio da mettere a disposizione di un senza tetto».

I. D.

Il Natale dei giornalisti



Lo scambio degli auguri natalizi tra giornalisti e autorità si è ripetuto ieri mattina al Circolo della stampa addebbato per l'occasione da Fulvia Costantinides. Per l'undicesimo anno, è stato Chino Alessi, presidente del Circolo, ad augurare a tutti

un buon Natale e un felice anno nuovo. Ha ricordato tra l'altro che telegrammi erano giunti dal presidente della giunta regionale Comelli, del presidente dell'Associazione industriali De Riu, e del decano dei giornalisti triestini, Mario Nordio. Si sono poi

avvicinati al microfono il presidente del Consiglio regionale, Colli, il commissario del governo, Marro, e il vescovo Bellomi. Tutti hanno auspicato che la città possa ritrovare la propria forza nell'unità, ponendo fine alle divisioni.

Dc e Psi soddisfatti dell'elezione di Segatti all'Usl

L'elezione di Renato Segatti alla presidenza dell'Unità sanitaria locale è stata positivamente commentata dalla Dc e dal Psi. I democristiani, in particolare, sono soddisfatti per la nomina del loro candidato, plaudono anche alla gestione precedente, diretta da un altro dc, Giuseppe Pangher.

Nel comunicato si legge ancora che la Dc intende «trovare un consenso politico più vasto» e che la gestione Segatti, comunque, verrà sostenuta dal partito per proseguire l'opera iniziata da Pangher. Punto primo, quindi, Cattinara.

Commento soddisfatto anche da parte del rappresentante socialista nel comitato di gestione dell'Usl, Paolo Coslovich: «All'apertura della crisi — ha detto — avevamo posto due problemi: l'approvazione di un programma e un cambio di conduzione dell'Usl. Entrambi sono stati risolti positivamente. Ora opereremo per la corretta attuazione delle indicazioni».

CONVEGNO SULL'ASSISTENZA

I distretti sanitari in aiuto ai vecchi obiettivo della Dc

I risultati di un'indagine durata un anno

È stato un lavoro lungo, durato più di un anno, a cui hanno partecipato iscritti e non. Ora la Democrazia cristiana ha una base da cui muovere per definire in termini di programma politico la propria linea sul problema dei servizi socio-sanitari e sulle risposte da dare agli anziani. Il lavoro della commissione per i servizi sociali istituita nell'autunno del 1981 («Quando Comune e Provincia erano commissariati, il Consorzio sanitario aveva appena chiuso i battenti, l'Usl stentava a muovere i primi passi», ha ricordato Claudio Mitri, commissario Ipab), è stato presentato ieri pomeriggio in un convegno a Palazzo Diana.

Le relazioni dei due sottogruppi in cui si è divisa la commissione, sono state presentate da don Piergiorgio Regazzoni, Angela Gasparo, Romano Botteghelli e Sergio Piemonte. La prima relazione

è entrata nel merito dei distretti, cioè quelle strutture previste dalla riforma sanitaria nell'ambito del decentramento dei servizi. Individuando le caratteristiche fondamentali dei distretti, nella relazione vengono pure indicate alcune soluzioni operative: sarà importante, anzitutto, decidere una suddivisione territoriale; poi fare un'indagine conoscitiva per capire quali sono i bisogni delle persone che abitano ogni singolo spicchio di città.

Oltre a garantire risposte di carattere medico, i distretti dovranno giocare un ruolo fondamentale nelle risposte da dare complessivamente al problema degli anziani. In ogni distretto dovrebbe essere istituito un apposito comitato per seguire questi problemi in collaborazione con volontari e associazioni del volontariato.

ALLARME A BORDO DI UNA NAVE ORMEGGIATA IN PORTO

Intossicazione collettiva per un tonno Cinque marittimi coreani all'ospedale

Intossicazione collettiva a bordo di un mercantile battente bandiera panamense: cinque marittimi sud-coreani sono stati ricoverati ieri all'ospedale maggiore perché in preda ad una grave «reazione allergica» dopo ingestione di tonno surgelato (così dice il certificato medico di guardia all'astanteria). Tre di essi versano in condizioni gravissime (uno è in pericolo di vita) mentre altri due sono stati trasferiti al reparto infettivi della Maddalena.

Il più grave è Lee Hyun Chan, di 29 anni. Egli è arrivato all'ospedale con un'ulceretta della Croce Rossa e, quando ha tentato di alzarsi dalla barella, è crollato al suolo. Gli altri sono entrati con le loro gambe all'astanteria. Si tratta di Chiu Yeon Dong, di 44 anni; Kim Yun Dong, di 47 anni; Lee Yeon Ho di 35 anni, e Ko Seong Yeong, di 28 anni.

Tutti sono stati trasportati nella divisione di medicina d'urgenza, dove sono stati sottoposti ad una intensa terapia con liquidi. Causa dell'intossicazione collettiva è un tonno acquistato alla fine di novembre dal cuoco di bordo al mercato del pesce di Alessandria d'Egitto prima di partire per

Trieste (la nave è giunta in porto il 3 dicembre). Il tonno, dunque, era stato acquistato una ventina di giorni or sono e tenuto congelato nelle celle frigorifere della nave. Tutto l'equipaggio, compreso il comandante Lee Seong (meno un marittimo che invece alloggiava al Jolly in attesa di tornare a casa con l'aereo in

quanto era stato sbarcato il giorno stesso dell'arrivo della nave a Trieste), aveva mangiato il tonno crudo con le prelibate salsette all'orientale preparate dal cuoco. Ciò aveva destato non poca preoccupazione all'ospedale Maggiore e i medici del reparto di medicina d'urgenza già si preparavano a ricevere i diciotto «stomaci di ferro» — a parte qualche nausea passeggera — non hanno avvertito alcuna «reazione allergica». Ieri sera, anzi, il cuoco stava allegramente preparando la cena. Non si sa se a base di pesce o altro.

Il tonno acquistato ad Alessandria doveva essere per i marittimi sud-coreani un boccone prelibato se avevano deciso di portarlo in tavola nonostante avessero proprio in questi giorni imbarcato vetture fresche per svariati milioni di lire.

Grave investimento in viale Miramare

A Barcola, sotto la pioggia battente, una donna è stata travolta ieri pomeriggio da un autotreno che l'ha trascinato per quaranta metri circa. La sventurata signora, Irma Maria Bertozzo Benedetti, di 53 anni, abitante al numero 145 di viale Miramare, è stata ricoverata con la riserva di prognosi al reparto di rianimazione. Ha riportato un grave trauma cranico, fratture costali, la frattura della clavicola e della gamba destra. L'incidente è avvenuto alle 17.20. Era buio, pioveva. La signora stava attraversando sulla zona zebra nei pressi del ristorante «Grifone», quando è sopraggiunto il «Ford Transit» (TS 227919) condotto verso il centro da Giuseppe Presselli, di 29 anni, abitante in via Schiaparelli 14. I vigili urbani che hanno rilevato l'incidente, hanno fermato cautelativamente il veicolo investitore.

CALENDARIETTO

Oggi: IV d'Avvento — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23; la luna si leva alle 10.41 e cala alle 20.01. Ieri: temperatura massima gradi 13,2; temperatura minima gradi 10; pressione millibar 994; umidità 89 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 12,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Marec oggi: alta alle 0.04 con cm 26, alle 4.57 con cm 0 e alle 10.21 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 17.34 con cm 51 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Orlandi 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 707466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Giannastasia 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Orlandi 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Giannastasia 44. Sgonico (tel. 229373) e Muggia, viale Mazzini 1, (tel. 271124) aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefettivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 69441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001. Automobili club d'Italia (socio strada): telefono 116. Segreteria telefonica per chi cerca un'autofinestra: tel. 948556.

IN VIA DEL TEATRO ROMANO

Combustibile in strada da una cisterna bucata

Vigili del fuoco, vigili urbani e tecnici del Comune sono intervenuti ieri mattina in via del Teatro Romano per un caso di inquinamento provocato da una cisterna bucata. L'olio combustibile (settimila litri di capacità) interrato nel cortile del palazzo dell'Inail, è finito nella canalizzazione urbana e anche sulla strada, per cui si reso necessario l'intervento dei pompieri che sono stati mobilitati per tre ore e mezzo.

La cisterna, che serve l'impianto di riscaldamento del palazzo, è stata bucata probabilmente dalle correnti galvaniche. Attraverso i fori, è entrata l'acqua piovana filtrata dal terreno, che ne ha fatto uscire l'olio combustibile provocando l'inquinamento. I vigili del fuoco hanno fatto intervenire la ditta che provvede ai rifornimenti e così, in un'autobotte, sono stati pompati migliaia di litri di combustibile ammassato. I vigili del fuoco hanno anche spurgato

le canalizzazioni e i tecnici del Comune hanno provveduto alla pulizia del manto stradale.

Nella notte i vigili del fuoco erano intervenuti al distributore «self service» dell'Agip di viale Miramare, dove da una manica di gomma di un distributore automatico stava uscendo benzina. I vigili del fuoco hanno accertato che ignoti vandali avevano tagliato la gomma provocando così la fuoriuscita del carburante.

Neppure l'alano ferma i ladri

L'alano lasciato di guardia alla carrozzeria di via Caboto 20, non ha bloccato gli ignoti ladri che si sono impossessati delle maniche degli operai (210 mila lire e 190 mila lire). I malviventi si sono «divertiti» a danneggiare due coppie di altoparlanti — valore 330 mila lire — immergendole in un vaso di diluente e di anticongelante.

Ad ogni vestire il giusto complemento

Avete acquistato un vestito? Un capo in pelle? Una pelliccia? Completate la vostra eleganza con una scarpa adeguata scelta tra le creazioni di:

Pel Rossetti Clarks COLETTE
SERGIOROSSO Timberland GIORGIO MORETTO

SCONTO 20% IN CONTANTI
(escluse produzioni TIMBERLAND e CLARKS)

Godina calzature

OGGI APERTO DALLE 8.30 ALLE 12.30
E DALLE 15.30 ALLE 19.30

Un sogno che può diventare realtà

SCONTO 20%
in contanti

La pelliccia è sempre stato il capo più desiderato da una donna: un acquisto importante che richiede oculatezza nella scelta del tipo di pelo più adatto, degli ateliers più affidabili al prezzo più conveniente.

Una splendida selezione di modelli, taglie e colori di pellicce e giacconi confezionati in visone, marmotta, opossum, lupo, volpe, rat, persiano, marmosky, lince, ocelot, martora, faina.

Impermeabili federati in rat-mosquet, castorino, lapin.

atelier pellicceria
Godina

VIA CARDUCCI 14 - TRIESTE

OGGI aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

In poche righe

Dc: vertice con Rubbi sull'economia

Quali provvedimenti e iniziative per il rilancio dell'economia triestina? Questo l'obiettivo di una seduta straordinaria del comitato provinciale della Dc che si inizierà stamane alle 9.30 nella sede di piazza San Giovanni. Sarà presente il responsabile nazionale del dipartimento economico della Dc, on. Emilio Rubbi. La riunione, convocata dal segretario Coslovich, sarà allargata ai rappresentanti del partito nelle varie amministrazioni.

Polemica non sopita nella Cgil

In una nuova nota diffusa ieri a firma di Mauro Gialuz e Laura Gardella, nella loro veste rispettivamente di segretario generale e di segretario generale aggiunto della Cgil e come tali responsabili anche delle componenti comunista e socialista, si ribadisce che la posizione espressa quale risposta alla nota della componente socialista regionale in merito alla Camera del lavoro triestina, «riguarda entrambe le componenti e non soltanto quella comunista».

Commemorazione a Opicina

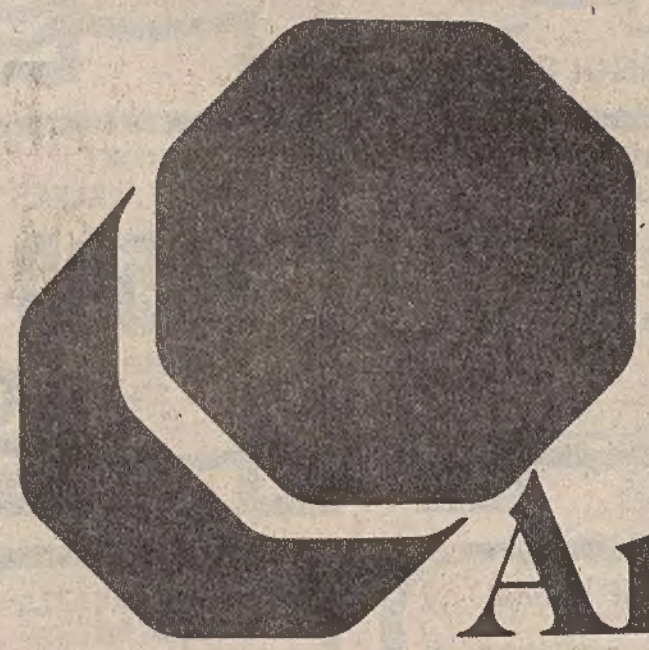
Oggi pomeriggio, alle 15, al poligono di Opicina, verrà ricordato il 41.° anniversario della fucilazione di cinque sloveni condannati a morte dal tribunale fascista (Pino Tomazic, Viktor Bobek, Ivan Ivanovic, Simon Kos e Ivan Vadrnal).

Festa natalizia al Maggiore

Nei locali della mensa dell'ospedale Maggiore si rinnoverà oggi, con inizio alle 16.30, il tradizionale appuntamento natalizio promosso dal Centro sociale degli Ospedali riuniti di Trieste.

«Torno al fogoler»

Nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via delle Zudecche 1, si svolgerà oggi, con inizio alle 16, il tradizionale appuntamento natalizio «Torno al fogoler».



Arc linea

CUCINE DA INTENDITORI
VENDUTE DA SPECIALISTI

TRIESTE—VIA CASSA DI RISPARMIO N.1—ALL'ANGOLO DI PIAZZA DELLA BORSA

GIORNALE DI TRIESTE

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Domani all'Auditorium Spadolini commemora la figura di Oberdan

Parovel contesta l'iniziativa del Comune

Domani l'ex presidente del consiglio Giovanni Spadolini commemorerà a Trieste il centenario dell'anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. La manifestazione, promossa dal Comune capoluogo, si svolgerà al teatro Auditorium, con inizio alle 11.30. All'iniziativa ha dato la sua adesione il liceo scientifico che porta il nome dell'irredentista.

In precedenza Spadolini deporrà una corona d'alloro al sacello di Oberdan, subito dopo la cerimonia all'Auditorium ci sarà alle 12.45 una visita in municipio, presente la giunta e i capigruppo consiliari.

Nella stessa giornata sono in programma altre manifestazioni, che qui elenchiamo nell'ordine. Ore 9.30 ritrovo in piazza Oberdan degli aderenti all'associazione mazziniana italiana; ore 12, la Lega Nazionale e le Associazioni combat-

tentistiche depongono una corona d'alloro al monumento a Oberdan; ore 19, nella sede della Lega Nazionale di via Paolo Reti 4, l'avv. Cesare Pagnini commemorerà la figura dell'irredentista impiccato dagli austriaci.

La commemorazione di Oberdan ha provocato intanto una vivace reazione polemica del movimento «Civiltà Mitteleuropea», che ha il suo leader in Paolo Parovel, consigliere comunale del Movimento Trieste. In una nota, il movimento d'opinione rammenta come il centenario sia per Trieste un momento di lutto e ricorda le «vittime innocenti della sua bomba, tra cui il sedicenne israelita triestino Angelo Forti, sgozzato da una scheggia». In una nota di protesta del Movimento Trieste, lo stesso Parovel chiede addirittura la dimissione del sindaco per la sua iniziativa di celebrare «un rito di sangue e di odio nazionale».

IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

Finalmente riaperta la sede centrale Aci

Totale rinnovo dei locali - Iniziative per il 1983



Il presidente dell'Automobile club Trieste Moncini, a destra, inaugura la nuova sede di piazza Duca degli Abruzzi (Italfoto)

Era chiusa da tanto tempo, i soci dell'Automobile club Trieste ne reclamavano la riapertura, temendone anzi la chiusura definitiva. Ieri invece è stata aperta, in un clima festoso. Si parla della sede di delegazione, in piazza Duca degli Abruzzi, ammodernata e ristrutturata per le esigenze cui è destinata.

Il presidente dell'Act Alessandro Moncini, nel rivolgere il saluto agli intervenuti, ha sottolineato che la delegazione di piazza Duca degli Abruzzi è la più antica del sodalizio e quindi ad essa l'Act era particolarmente legato, tanto da proporre la riapertura a tutti i costi. Ha presentato il nuovo capo delegazione, dott. Francesco Pandolfelli, appassionato del mare anche per origini professionali.

Quest'ultimo ha proposto per il nuovo anno una novità che sarà particolarmente gradita a tutti gli automobilisti che sono anche appassionati della nautica da diporto: un servizio di assistenza completa per tutte le pratiche nautiche, compresa la scuola per patenti imbarcazioni a vela e a motore e il servizio di recupero natanti in mare.

L'assessore comunale Trauner ha annunciato lo sforzo dell'amministrazione per risolvere i problemi del traffico, a partire dalla realizzazione del sile e proseguendo con altre iniziative allo studio. Da ultimo l'esposizione del dott. Pandolfelli, sulla novità che segnerà una nuova presenza nel settore nautico. Erano presenti il presidente del tribunale Geraci, il comandante della Capitaneria di porto ammiraglio Plantanida, il comandante dei vigili urbani Corradini, l'assessore Trauner, il direttore dell'Act Teranova.

ELARGIZIONI

Le Elargizioni, oggi sono pubblicate a pag. 3.

DUE CENTRI DIURNI PER ANZIANI CHE «ROMPONO» CON L'ISTITUTO

Vieni quando vuoi, vecchio mio Starai al caldo e in compagnia

Con una serie di manifestazioni comprendenti concerti, spettacoli mimici, proiezioni cinematografiche, mostre, la prossima settimana saranno inaugurati due nuovi centri diurni dell'Istituto triestino invernali sociali. Uno è presso il gerocomico di via Pascoli, l'altro presso l'alloggio popolare «Gaspare Gozzi».

Si tratta di un'iniziativa nuova per la città: finora esistevano solo due centri simili della Pro Senectute. Come è nei programmi e nelle aspettative dell'Istituto, si vuole segnare una svolta nel modo di gestire le due strutture, finora associate unicamente all'idea della vecchiaia e della povertà. Il centro diurno dovrebbe diventare soprattutto il luogo dello stare assieme.

Per questo sono in pro-

gramma una serie di attività ricreative aperte a tutti e da attuarsi col contributo di tutti. Del resto già da qualche tempo, il gerocomico si è aperto a società sportive, scuole, gruppi di volontari: si opera regolarmente alcuni dei ragazzi che frequentano il Collegio del Mondo Unito. Analogamente, presso il Gozzi, esistono attività di animazione e fotografia, un laboratorio di ceramica, alle attività degli ospiti si affiancano quelle di un gruppo di volontari della parrocchia del rione. Sono i primi passi, ancora faticosi e lenti, sulla strada di un'autentica integrazione degli anziani e delle persone in difficoltà.

I centri diurni sono anche in grado di fornire una serie di servizi alle persone che,

tramite le assistenti sociali dei centri civici, ne facciano richiesta: si tratta di servizi mensa, barbiere, calista, cura del guardaroba, terapie della riabilitazione ecc. «Abbiamo voluto iniziare sfruttando al massimo le possibilità esistenti all'interno delle strutture e usando il personale minimo — ha dichiarato il Commissario dell'Istituto Claudio Mitri — adesso la parola spetta al Comune e all'Entità sanitaria locale che devono garantire finanziamenti e personale adeguati perché i centri diurni diventino un fatto concreto e importante, e non solo per gli anziani, ma per tutti». L'impegno finanziario del Comune, per il 1983, per il Gerocomico e il Gozzi, è di 180 milioni: si tratta di una cifra non sufficiente a garantire

l'efficienza di servizi di nuovo tipo.

L'apertura dei centri diurni è comunque solo una parte degli obiettivi contenuti nel programma dell'Istituto fino al 1984. Esso vuole, sostanzialmente, fornire alla persona anziana e sola una serie di possibili scelte tese a migliorare, in ogni senso, la qualità di vita. Proprio in questi giorni stanno entrando in un paio d'anni, essere completati offrendo così un tipo di soluzione del tutto nuovo.

Silvia Cassano

TRIVENETI, AUSTRIACI E JUGOSLAVI RITORNANO AL TRADIZIONALE



Bimbi e genitori egualmente interessati. È Natale (Italfoto)

Riscossa contro gli ufo-robot alla mostra «Tuttogiocattolo»

L'Alpe-Adria del giocattolo dichiara guerra a Mazinga. Espositori austriaci, jugoslavi e del Triveneto sono i protagonisti della mostra aperta ieri mattina alla Fiera nel segno della riscossa all'industria giapponese, che da alcuni anni spadroneggia in Europa. Alla «Tuttogiocattolo '82» c'erano pupazzi, giochi e giocattoli di tutti i tipi e per tutte le tasche. Dal «Puffo» alto sessanta centimetri (ottomila lire) al sintetizzatore «Intelligente» da sette milioni e mezzo.

L'organizzazione, per quanto sia stata studiata sulle esigenze cittadine, è affine a quella decisa per il salone internazionale del giocattolo che si terrà a Milano dal 25 gennaio. Il motivo base è appunto quello della controffensiva avviata dagli industriali contro i vari Mazinga e Ufo robot che dall'Oriente arrivano diretti a invadere il mercato italiano.

Immane la gara, le agende, le matite e addirittura i cosmetici per bambini delle linee «Barbie», «Sara Kay» e altre ancora. Fra lo stand di «Radio Melody», che si occupa della diffusione della musica all'interno della Fiera, e quello di un fioricoltore, pieno di stelle di natale, c'è l'unico spazio che l'organizzazione della mostra ha ceduto gratuitamente. E' la

«Iudoteca», una specie di biblioteca del giocattolo, del Centro di educazione permanente di via Fabio Filzi 6.

I volontari del gruppo spiegano il senso di questa serata: «Attraverso il prestito, la raccolta e il riciclaggio dei giochi cerchiamo di dare a tutti la possibilità di usufruire dei giocattoli spiegandone contemporaneamente il valore educativo». In tema di iniziative «pedagogiche» è stato organizzato un concorso per tutti gli allievi delle elementari e medie inferiori.

I partecipanti devono disegnare, su un'apposita scheda, un «momento a colori della loro giornata», e consegnarlo in Fiera entro questa sera. Domenica prossima saranno premiati con videogiochi, biciclette o libri i tre vincitori scelti da una giuria di esperti presieduta dallo scultore Ugo Carrà. Poi, nella settimana d'esposizione, sono state organizzate una serie di manifestazioni: questa mattina alle 10 prove di regolarità e abilità con modelli di automobili nel padiglione «A».

La rassegna resta aperta nel padiglione «A» fino al 26 dicembre ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21 (sabato e domenica 10-21). Biglietto 2500 lire (2000 ridotti).

IL CONSIGLIO COMUNALE INDAGHERÀ SULLA GESTIONE DELLA MUNICIPALIZZATA

Passa il bilancio ma parte un'inchiesta sull'Acaga

I comunisti parlano di «pareggio fittizio» - La Lista accusa di insolvenza il Comune «rosso» di Muggia

La commissione d'inchiesta sull'Acaga si farà. Lo ha deliberato il consiglio comunale al termine della seduta che ha visto l'approvazione del bilancio preventivo della municipalizzata. L'avvio dell'inchiesta è stato chiesto dalla Giunta che ha presentato la delibera di propria iniziativa. La mozione ha consentito il passaggio del bilancio dopo che nella seduta precedente un possibile voto negativo aveva consigliato alla LpT di eclissarsi dall'aula per far interrompere i lavori del consiglio. In quella occasione era stato il Pci a chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta preventivamente al voto sul nuovo presidente. Stavolta, a elezione avvenuta, la Dc ha deciso di astenersi, mentre il Psi ha modificato il proprio atteggiamento passando dall'astensione al «sì».

Il dibattito. Apre le ostilità Ugo Poli del Pci. L'Acaga è esposta verso gli utenti per 25 miliardi: come si possa — rievoca il consigliere — impostare un bilancio in pareggio su queste basi, nessuno lo sa. O si interviene, appunto con

una commissione d'inchiesta, direttamente sull'organizzazione della municipalizzata, o non vi sarà speranza di risanamento. Ed sottolinea gli aumenti delle utenze previsti dalla municipalizzata (44 per cento per la luce, cento per cento per acqua e gas).

Parovel (Movimento Trieste) rilancia l'assenza dell'aula dell'assessore al bilancio dopo che la sua polemica relazione appunto sul conto preventivo dell'Acaga era stato «cassato» dalla Giunta. «Non lo hanno lasciato parlare — rileva Parovel — ed oggi è assente, credo per protesta. Annuncia voto negativo».

Replica Gambassini per la LpT. La Lista non è fuggita, ma ha abbandonato l'aula per impedire una speculazione politica da parte delle opposizioni. La realtà — dice — è che si voleva creare difficoltà al neo presidente Bassani che è il primo uomo della LpT mai eletto in un'ente pubblico. Tutto ciò nonostante per la prima volta il bilancio dell'Acaga sia in pareggio. E conclude rivolgendosi polemicamente ai comunisti: se l'Acaga è in

crisi, ciò è dovuto anche ai debiti accumulati dal comune «rosso» di Muggia, che da tempo — osserva — ha perso il senso della distinzione fra il lecito e il non lecito. Se si farà un'inchiesta, si dovrà appurare anche questo. Quanto alla Dc — conclude — non potrà votare che a favore di un bilancio che è frutto della sua gestione.

Orlando per la Dc ribatte: non daremo voto favorevole per il comportamento tenuto dalla Lista nella precedente seduta, ma non vogliamo penalizzare la città. Per questo ci asteniamo, considerata anche la difficoltà di portare in pareggio il bilancio in un momento così travagliato per l'azienda.

A questo punto i socialisti del loro voto a favore. Motivo: il varo della commissione d'inchiesta, sulla quale il Psi stesso vanta diritto di primogenitura. La Giunta ha fatto propria una delibera — conclude — la richiesta in questo documento unitario conclusivo. Batich, sempre del Pci, parla di interventi tardivi («E

come fare la flebo a una mummia») e della necessità di difendere unitariamente l'industria triestina con un'azione omogenea. Propone per questo un ordine del giorno. Parovel (MTT) per l'industria la vecchia classe dirigente triestina si sveglia sempre tardi; diverso è il suo atteggiamento in favore del terziario dove ella raccoglie il proprio elettorato. E cita la fretta con la quale si è modificato il piano regolatore per venire incontro ai desideri del Lloyd Adriatico che chiedeva la Fabbria Macchine. Per la Giunta, Fragiaco (LpT) si dichiara a favore di una mozione integrata dagli spunti di Calabria; Lokar (Us) attacca la logica di rifiuto aprioristico delle iniziative industriali milite; D'Amore (Psi) chiede che si prenda anche sulla Regione; Salvagno (LpT) respinge le accuse mosse al terziario di non difendere le industrie; Trauner (Pli) richiama infine la necessità di premere in più direzioni a difesa della raffineria. Poi è il voto unanime e l'applauso degli operai.

P.R.

UNA BICICLETTA PER NATALE



ELENA TOFFOLUTTI
CATERINA BUSATO

nella foto con il sig. LORENZO DAGRI



ENRICO TOMASELLI
MARCO JAUT

nella foto con il sig. FRANCO ZAGARIA

Sono i vincitori
del concorso

«UNA BICICLETTA PER NATALE»

Sono i vincitori
del concorso

«UNA BICICLETTA PER NATALE»

Alla concessionaria

Renault

L. DAGRI

TRIESTE - Rotonda del Boschetto
Tel. 040-55511

Alla concessionaria

Renault

F. ZAGARIA

TRIESTE - Piazza Sansovino 6
Tel. 040-725390

COMUNICATO Cremcaffè

Aderendo all'appello di contenimento dei prezzi, ripetutamente formulato da autorità e sindacati, la CREMCAFFÈ di Primo Rovis comunica e garantisce che, fino al 31 dicembre 1982, manterrà ancora invariati i prezzi delle proprie miscele.

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE CREMCAFFÈ DI PRIMO ROVIS

A Trieste in via Gambini 41 angolo via Manzoni 9-11 tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBELLA 48 - TEL. 81940
(angolo via G. Carducci) - Trieste

CAPPONI NATALIZI (TAGLIATI A METÀ) 2980 al kg	CONIGLIO 3980 al kg	ANANAS FRESCO 1580 al kg	BANANE 1680 al kg
MELE JONATHAN 290 al kg	SPINACI SURGELA 1090 g. 600	PISELLI NOVELLI FINDUS 1190 g. 450	GRANA PADANO 980 all'etto
ZAMPONE PRONTO LEVONI 6980 al kg	LA CONVENIENZA IN GRANDE		GUBANA DORBOLO 6150
POLPA DI GRANCHIO SWIFT 1980 g. 170	BOSCO		CIOCCOLATO SUCHARD 950 g. 100
MARTINI DRY 3280 l. 1	SPUMANTE CONTRATTO METODO CHAMPENOISE 5950 3/4 l.	SPUMANTE CORA 3 CORONE 2450 3/4 l.	WHISKY JOHNNY WALKER 13500 etichetta nera 3/4 l.
BRANDY FOUNDADOR 5850 3/4 l.	CASSETTA NATALIZIA STOCK «DUETTO» 14500	OLIO CUORE 2790 l. 1	CAFFÈ LAVAZZA TAZZA ROSSA 1690 g. 200

GIORNALE DI TRIESTE

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Domani riunione alle 19.30, nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno: parere sul progetto del piano commerciale; elezione di rappresentanti nel Consiglio tributario e nella Consulta comunale dello sport; comunicazioni del presidente.

Servola - Chiarbola — Domani alle 19 riunione, nella sede di via del Ronchetto 77, con all'ordine del giorno: mozione del Pci sul problema delle residenze, incontro con il sindaco richiesto con mozione della Dc; lettera aperta ai cittadini del rione; stesura del primo notiziario; relazione della commissione Sport e Tempo libero; problema di via Giulio (lettera ai vigili urbani); relazione sull'incontro della commissione scuola con assessori del Comune e della Provincia.

Cologna - Scorcio — Martedì riunione alle 19, nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorno: mozione del Psi sul problema delle residenze, incontro con il sindaco richiesto con mozione della Dc; lettera aperta ai cittadini del rione; stesura del primo notiziario; relazione della commissione Sport e Tempo libero; problema di via Giulio (lettera ai vigili urbani); relazione sull'incontro della commissione scuola con assessori del Comune e della Provincia.

San Giovanni — Martedì riunione alle 19.30, nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno: locazione da parte della società Santos di un terreno a Guardella; richiesta di ripristino d'un punto luce in via San Cilino; dimissioni di un consigliere.

ORE DELLA CITTA'

Messa a bordo

Nel Lloyd Triestino, nel rispetto della tradizione legata al nome del compianto mons. Bottazzi, invita tutto il proprio personale marittimo, amministrativo ed operaio e familiari ad assistere alla messa natalizia che sarà celebrata stamane con inizio alle 10.30 da mons. Mario Cosulich, cappellano del porto, a bordo della motonave "Apulia" ormeggiata alla banchina dell'Arsenale Triestino San Marco (passaggio Sant'Andrea 11). Seguirà un brindisi augurale.

Santa Lucia di Portole

La "fiera di Santa Lucia", che da secoli si festeggiava a Portole nella chiesa al confine fra la terra grigia e la terra rossa carolinica, sarà ricordata questo pomeriggio. L'appuntamento è per le 15.45 davanti alla chiesa della Sacra Famiglia, in via Vasari, nella quale poco dopo inizierà la tradizionale Messa. I convenuti si ritroveranno poi nella sala dell'Unione degli Istriani, in via Pellico 2.

«Torno al Fogolero»

Quest'oggi in occasione dello scambio degli auguri per le prossime festività, si terrà, con inizio alle 16, nella sede dell'associazione delle Comunità Istriane di via delle Zucche 10, l'annuale incontro «Torno al fogolero» con canti, aneddoti e rievocazioni delle più belle tradizioni natalizie istriane.

Gruppo Escali

I ragazzi del gruppo Escali della società Alpina delle Giulie sono invitati nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, domani alle ore 17.30 per l'esposizione del programma e un saluto augurale.

Cena di fine d'anno

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza una cena sociale di fine d'anno in un ristorante dell'Alpino. Le prenotazioni si ricevono nella segreteria di via Silvio Pellico 1, tel. 68755.

Mercatino benefico

Stamane, una mostra mercato di oggetti natalizi creati dalle «coccinelle» e dai lupetti del gruppo Scout d'Europa-Trieste II di Santa Caterina sarà allestita dalle 16 alle 12.30 nella casa parrocchiale di via del Mille (Chiadino). Con il ricavato delle vendite saranno acquistati doni da offrire agli ospiti della Casa serena.

Circolo Jadera

Questo pomeriggio con inizio alle 17, si terrà, nella sede del circolo dalmatico «Jadera», l'annuale incontro di «Santa Lucia» durante il quale saranno distribuiti ai figli e nipoti dei soci le tradizionali calze. Soci e familiari sono invitati.

Incontri culturali

Chiusura con Barbi del ciclo Irrsae

Lunedì, con inizio alle 18.15, nell'aula magna del liceo Dante, il prof. Paolo Barbi, deputato al Parlamento europeo, terrà una conferenza su «Le istituzioni comunitarie, con particolare riguardo ai poteri del Parlamento europeo», a conclusione del ciclo di lezioni sulla dimensione europea dell'educazione e dell'insegnamento promosso dall'Irrsae con la collaborazione dell'Associazione europea degli insegnanti.

Cartografia

Domani, con una lezione, in programma per le 16, del prof. Claudio Degasperis dell'Università di Trieste sul tema: «L'impiego di atlanti e carte topografiche in situazione didattica», si concluderà il corso dedicato ai «Documenti per la lettura del territorio», dalle più antiche carte geografiche alle immagini riprese dallo spazio, promosso dalla facoltà di Magistero del nostro Ateneo.

Maestri del lavoro

Per mercoledì 22 i Maestri del lavoro hanno in programma una visita ai castelli della regione e «pranzo degli auguri» in un ristorante della riviera. La partenza avverrà alle 8 da piazza Oberdan (davanti al palazzo della Regione). Per le prenotazioni gli interessati si rivolgano al numero 772028.

Natale evangelico

Nella chiesa evangelista metodista di Scala dei Giganti 1 sarà celebrata stasera con inizio alle 18.30 un ufficio dedicato all'Avvento; per sabato 25 è annunciata la liturgia di Natale. Nel pomeriggio del 26 si svolgerà la tradizionale festa dell'Albero dedicata ai bambini. Tutti possono intervenire.

Iniziativa Farit

Una mostra di lavori artigianali si può visitare, nella sede Farit di via Paduina 9, sino al 23 prossimo, dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, una mostra di lavori artigianali: pittura su vetro e stoffa; collane, spille; opere in legno, sughero, raffa e lana; paesaggi carsici; sculture d'argilla. Per domani alle 15.30 è in programma un incontro di bambini attorno al presepe, con canti e proiezione di film. Seguirà un discorso di don Christian.

Amici dei funghi

Il museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresola» propongono per l'incontro del lunedì l'argomento: «Pianche e leggende» illustrato da Bruno Derini e Aldo Monteduro. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Musica al «Gentili»

Domani, con inizio alle 18 nel ricreatorio comunale «Gentili» di via di Servola 127 sarà tenuto il saggio corale e strumentale delle allieve e degli allievi della sezione canto e della sezione banda, cui seguirà un concerto del complesso bandistico diretto dal maestro Roberto Tramoncini.

Assicurato indenne

La cerimonia di consegna del premio «Assicurato indenne» si terrà all'albergo Excelsior con inizio alle 10.30.

Pittura e nudo

All'associazione artistica di viale Ippodromo 2/2 sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e nudo per l'anno 1983 che avranno inizio il 1.º marzo. Inoltre si accettano iscrizioni per il nuovo corso di serigrafia. Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati si rivolgono alla sede dalle 16 alle 20 dei giorni feriali entro il 31 prossimo.

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 18.30, nella sede di viale XX Settembre 101/1 dei Testimoni di Geova, Roberto Vecchiato terrà una conferenza biblica sul tema: «Come cristiani ci interessiamo degli altri?». (L'ingresso è libero e non si fanno collette).

Paussi Norma

Ringrazia tutti coloro che sono accorsi al suo appello alla Banca del sangue.

Taccari tappeti

La ditta rimane aperta sia domenica che lunedì al mattino e al pomeriggio per favorire una spesa natalizia che sia anche un investimento oculato e duraturo per la vostra casa. Esclusivo e unico punto vendita via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano).

Alberi di Natale da Orvisi

Sembrano veri e non appassiscono mai V. Ponchielli 3.

Poetessa alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal «Società artistica letteraria» nella sede del «Tommaso», è dedicato stavolta alla scrittrice e poetessa Annamaria Tiberi della quale verrà presentata la recentissima raccolta di liriche «Vivisezione di una donna». Dopo la prolusione critica del prof. Rinaldo Derossi, Fedella Damato leggerà una scelta di liriche di Annamaria Tiberi. L'appuntamento è per le 19.

Concerto di fine anno

La Società Bandistica Nabrezina terrà, oggi 19 dicembre alle ore 16.30 presso la Palestra Comunale di Aurisina, il concerto di fine anno.

Mostre d'arte

Il ramo d'abete alla Tommaso

Si inaugurerà domani alle 18 nella galleria Tommaso di via Canalicchio 2, una mostra collettiva intitolata «Il ramo d'abete, un'ipotesi visiva da Natale all'Epi-fania». Saranno esposte opere d'arte contemporanea di piccolo formato.

Quasi settanta gli autori rappresentati: da Man Ray, Lucio Fontana e Max Ernst a De Luigi, Unni, Tilton, Ceroli, Anico, Pozzati, Staccioli, Stefanoni, Valentini, Marchegiani, Musso, Antico, Cioni, Barisani, Baruchello. Fra i triestini, Augusto Cernigoi con un piccolo autoritratto; inoltre opere di Chersica, Navarra, Celli, Marassi, Piccolo Sillani, Schiozzi, Semerari, Vecchiato, Bon, Cervi, Roma e Sedmach.

La rassegna rimarrà aperta sino al 7 gennaio prossimo con orario feriali 17-20 e festivo 11-13.

Natale 1982 al Barbacan

Domani sera alle 18.30, si inaugurerà nel Centro Barbacan una mostra intitolata «Natale 1982: maestri triestini presentano sette giovani artisti».

Galleria Planetario

continua la personale di MELOTTI nella saletta grafiche di DE CHIRICO Oggi: 11-13

Galleria Sant'Elena

SPONZA

Il Rinoceronte

Martiri della Libertà 7 FÉLICIEN ROPS Grafiche erotiche

Circolo RAS

Via S. Caterina 2 Cartella di grafica GRUPPO 5 TRIESTE Aldo Fama, Claudio Moretti, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Sergio Stocca. Sino al 23 dicembre, orario 17-19.

Laurea

Il 14 dicembre si è laureato in Ingegneria civile presso l'Università di Trieste il signor Igor Bortolotti, discutendo con il chmo prof. Z. Biondo la tesi «Tensosoluzioni a reti di funi per coperture di grande luce». Al neo dott. ing. felicitazioni e auguri vivissimi.

Artigianato carsico

L'esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepance nuove, sculture, centini e oggetti decorativi del laboratorio artigiano Bor, Stazione Aurisina n. 69 (sulla strada per S. Pelagio a 100 metri dal passaggio a livello) tel. 200282 rimane aperta anche oggi dalle 9 alle 19.

Per i suoi capelli

Lucio acconciature di via Raffinella n. 1, tel. 771465, con la collaborazione della linea piante-fiori della COTEBI S.p.A., è lieto di offrire alle gentili signore in occasione di ogni suo servizio, un trattamento rivitalizzante a base di oli essenziali ed estratti vegetali. È gradito l'appuntamento.

Per star bene

da «Sanitaria Giuliana», via Ginnastica 30/A, tel. 762253, con la maglieria Medina e gli articoli sanitari Scholl's, Artzuna, Bayer, Promenade, Gibaud, Cord.

Nuovo trattato micologica

Due vol. di Galli opera pregiata a lim. tiratura, alla libreria Boratti, via Dante ang. via Genova, tel. 62164. Oggi aperto.

Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18. Vendita promozionale con sconti dal 10% al 20% su stivali e calzature da donna. (Com. il 7-12-1982).

Calzature Erika

Via Carducci 12. Comunica che domenica e lunedì sarà aperta per voi che vorrete approfittare della sempre favolosa vendita promozionale. (Com. Com. il 2-12-82).

Salumerie Alberti, Giustina

Largo Petazzi 1 Roiano e via Battisti 13 comunicano che le salisole Under senza polifosfati in confezione da 4 pila sono in vendita a lire 2980.

Apri la porta rosa...

e trovi i regali più belli per un Natale rosa per la casa, per gli amici, per te, da Salomé, in via Ginnastica 25.

Giolli, Giolli, Auguri!

Pelletterie e calzature, C.p.o. S. Giacomo vi offre 2 convenienze: i biglietti della Lotteria di S. Giacomo e lo sconto del 10% su tutte le borse.

La Mela Natale

Sconti 10 e 20% sulla collezione '82-'83. (Com. 6-12-82). Via del Ponte 4.

Clara e Anna

Acconciature, estetica viso e corpo, idee moda, capelli, trucco via Coronio 3.

Clara acconciature

Pioggia! Vento! Sport! Novità! La perma-plegia! Più di una piega, meglio di un permanente. Via Coronio, 3 I p. Tel. 764619.

...se la taglia ti va stretta...

da Loretta fino al 25 gennaio 1983 eccezionale vendita promozionale di confezioni conformate e regolari con sconti fino al 50%. Approfittate del vasto assortimento, della qualità e della convenienza. Loretta via Lazzaretto Vecchio 19 e via Cicerone 10 (com. 9/12/82).

Natale
il caffèUna tradizione
che si ripete ogni Dicembre

dal 13 al 24/12

PANDORO	«Tradizione» gr. 908	a L. 6.900	e non 8.500
PANETTONE	«Tutto burro» gr. 950	a L. 6.300	e non 7.500
CIOCCOLATINI	francesi confezione regalo gr. 500	a L. 7.500	e non 8.350
GIANDUIOTTI	sfusi «Aurora» gr. 200	a L. 1.850	e non 2.200

Nei nostri negozi, sotto casa vostra, di:
Via Battisti 31 - Via Stock 7 - Via Colautti 6
Via delle Sette Fontane 30 - Via Donadoni 1
Via Balamonti 56 - Largo Barriera 16

Continua la vendita di tutte le ns. miscele di
CAFFÈ TORREFFATTO A PREZZO BLOCCATO
garantito sino alla fine dell'anno

...con i migliori auguri di BUON NATALE e FELICE 1983

...il caffè ...il caffè ...il caffè

Lamiceria Botteri
CORSO ITALIA 8

Pierre CARDIN

SMEDLEY

YVES SAINT LAURENT

dunhill

BRAEMAR
from Scotland

ellesse

HANRO

SKIPPER'S

DELETERIO

Amex

ELBEO

LA
CHEMISE
LACOSTE

Ermengildo Zegna

Pantherella

F. Pucci

OURAGAN

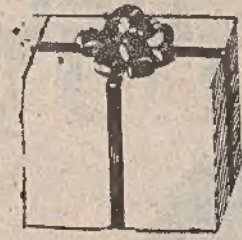
BRAEMAR
from Scotland

Wolsey

Strenne alla Grandi Motori



In vista delle festività anche quest'anno si è svolta alla Grandi Motori la tradizionale distribuzione di strenne ai figli dei dipendenti. Nella foto: il consigliere e amministratore delegato della GmT, ing. Manlio Lippi, consegna un pacco dono a un bambino. (Foto GmT)

ESTÉE LAUDER
CLINIQUE
ARAMISCHANEL
CHRISTIAN DIOR
YVES SAINT LAURENT
GUERLAIN
HERMES
HELENA RUBINSTEINVERSACE
MISSONI
PACO RABANNE
CREED
CASANOVAAZZARO
JEANNE PATOU
OSCAR DE LA RENTA
RALPH LAURENBORBONESE
MILA SCHONN
NINA RICCI
SOLDANO
CACHAREL
GUY LAROCHE
GIVENCHYGÉRARD DANFRE
BALMAIN

Profumeria Mimosa
dove, fra mille, trovi il profumo che cerchi.
Per fare più bello il tuo Natale.

VACANZE NATALIZIE
E DI FINE ANNO 1982

L'albergo ristorante

"BELVEDERE"

PIANO D'ARTA TERME (UD) - TEL. 0433/92006

Vi invita a prenotare per tempo le vostre vacanze in un luogo panoramico, tranquillo, caldo, accogliente, dalla cucina dai cibi genuini, a prezzi promozionali:

DAL 24 AL 26 DICEMBRE L. 60.000
DAL 31 DICEMBRE AL 2 GENNAIO '83
L. 100.000 compreso il cenone
BAMBINI FINO A 7 ANNI: SCONTO 50%

BORSA BAZAR

VIA CARDUCCI, 7 (ang. via Valdirivo) - Trieste

Continua con grande successo la

SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

a tutta la clientela una lieta sorpresa

NATALE A FORNI DI SOPRA
negli alberghi associati C.T.F.

5 giorni, dal 20 al 26/12
L. 110.000

3 giorni, dal 23 al 26/12
L. 75.000

2 giorni, 24-25-26/12
L. 70.000

I prezzi comprendono
la pensione completa
ed il pranzo di Natale

PER PRENOTAZIONI TELEFONARE
ORE 10-12 E 15-18, 0433/88277

les mur de Cartier
Paris



CARTIER, ORO 18 KT.
GARANZIA INTERNAZIONALE CARTIER.

Marzari Gioielli
Trieste

• APERTO OGGI E DOMANI •

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia
7 - Tel. 65065/6/7. Sportel-
lo: Gall. Tergesteo 11

tuttogiocattolo 82

tuttogiocattolo 82

1ª MOSTRA MERCATO DEL GIOCATTOLO
a TRIESTE dal 18 al 26 dicembre 1982
presso i padiglioni della FIERA di Trieste - Piazzale De Gasperi, 1

APERTURA: Sabato 18 dicembre, ore 10
ORARI: Feriali 10-12 e 15-21; Sabato-domenica e prefestivi: 10-21

tuttogiocattolo 82

gli **SCONTI** di

GUINA
e
G-BABY

per vestire insieme...
...RISPARMIANDO!

VIA GENOVA 12-23 - TRIESTE
(Com. eff.)

Care mamme...

Siamo lieti di presentarvi il nostro nuovo e scelto assortimento di culle (veramente splendide!), fagottini, cestini, toilettes, piumoni, lettini e carrozzelle per far felice il vostro bambino

casa del materasso
TRIESTE - via Madonna, 6

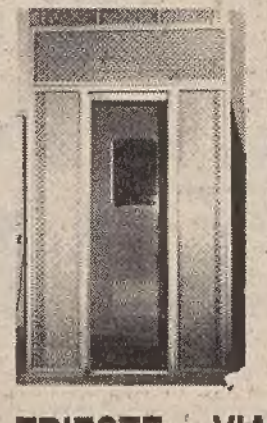
Nel suo ventennale la ditta

MA. RI. TRI.

di Rizzotti S. e Co. S.N.C.

MONTAGGIO - MANUTENZIONE - RIPARAZIONE
ASCENSORI e MONTACARICHI

vi permette di **VALORIZZARE**
il vostro appartamento con
l'INSTALLAZIONE
dell'**ASCENSORE**



con pagamento
fino a 10 ANNI

INTERPELLATECI!
FARETE IL VOSTRO INTERESSE!

• 5 ANNI DI GARANZIA
• PREVENTIVI GRATUITI

TRIESTE - VIA MARCONI 14 - TEL. 761054

GIORNALE DI TRIESTE

SI RIPROPONE IL CASO DEL DICEMBRE 1981

Incerta la sopravvivenza dei consultori familiari

Alla vigilia dell'anno nuovo rischiano di dover cessare i servizi per la scadenza della convenzione tra Provincia e Unità sanitaria

Pare che la storia delle vicende cittadine, in alcuni settori, invece di proseguire, abbia fatto retromarcia tornando agli avvenimenti del 1981.

«I consultori familiari rischiano la chiusura. È questa l'allarmante prospettiva che si affaccia alla vigilia dell'anno nuovo. Inseguiti per cinque anni e alla fine ottantati, dopo non poche difficoltà, questi importanti servizi, si troveranno dal primo gennaio, senza personale...», sono parole comparse nel «Piccolo» sul finire del dicembre dell'anno scorso. Il caso sembra oggi riproporsi tale e quale. Infatti, il comitato di gestione del Consultorio di Valmura esprime le stesse preoccupazioni di dodici mesi or sono. La convenzione fra l'amministrazione provinciale e l'Unità sanitaria locale scadrà il 31 prossimo e, se non saranno presi provvedimenti immediati, i consultori resteranno senza assistenza sociale. Ma alle continue sollecitazioni del comitato, a quanto pare, ha fatto riscontro soltanto l'ipotesi di un incontro per discutere e analizzare la situazione.

Anche per quanto riguarda il personale sanitario il futuro è quanto mai incerto. Medici e ostetriche non riescono a garantire la loro presenza fissa, nei consultori lo stesso giorno della settimana, essendo essi tutti vincolati, all'osservanza dei turni variabili di guardia al Burlo Garofolo.

L'attività del consultorio, di Valmura in particolare ma anche quella degli altri cinque (basti pensare che a Muglia manca l'assistente sociale) non può essere concretamente avviata. L'opera di prevenzione nelle scuole e nelle fabbriche, ad esempio, richiede una fase preliminare per l'organizzazione dell'equipe. E le riunioni fra gli operatori sono impossibili proprio a causa degli orari.

Inoltre ci sono ritardi nei pagamenti degli stipendi ed è un altro motivo per dubitare che il rapporto di lavoro possa essere prorogato.

Sorge a questo punto l'esigenza della continuità del servizio, secondo il comitato, un altro motivo per dubitare che il rapporto di lavoro possa essere prorogato.

me dipendenti dell'Usl, ma legate a un rapporto di lavoro diretto con il consultorio.

Il comitato di gestione di Valmura ha anche proposto all'Usl e al Burlo che ginecologi e ostetriche prestino la loro opera nel consultorio durante l'orario di lavoro ospedaliero. Nella stesura di una nuova convenzione, non si dovrebbe poi dimenticare che, oltre alle ore necessarie per la consulenza singola e di gruppo, in sede all'esterno, ne occorrono altre da dedicare alle riunioni affinché tutti gli operatori abbiano la possibilità di concordare un'efficace metodologia del lavoro di gruppo.

Infine, il comitato chiede che venga previsto un collegamento diretto fra consultorio e ospedale per utilizzare i dati riguardanti le interruzioni di gravidanza e il lavoro di prevenzione. Quindi non solo uno smistamento di personale ma un confronto continuo per arricchire e migliorare la qualità del servizio.

■ **BIBLIOTECA** — Il Comune informa che la Biblioteca civica rimarrà chiusa al pubblico nei pomeriggi dei giorni 24 e 31 dicembre.

DIBATTITO MARTEDÌ PROSSIMO

Rilancio turistico obiettivo di tutti

Un incontro per vagliare le proposte indette dall'Azienda di soggiorno

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, pertanto, ritenendosi idoneo elemento coordinatore di tutte quelle proposte che possono interessare lo sviluppo e l'ampiamiento della risorsa «turismo» nella provincia di Trieste, si prefigge — con questo incontro — di aprire il colloquio ed il confronto con tutte le forze operanti in questo particolare settore. Anche con l'apporto del settore turistico — fa rilevare una nota — si devono poter creare nuovamente gli spazi per una possibile crescita socio-economica di Trieste e del suo comprensorio.

Le vie da percorrere sono state indicate dall'Azienda di soggiorno in un proprio documento, che verrà presentato al Circolo della stampa, e sul quale si aprirà successivamente la discussione.

Si tratterà quindi, secondo la nota diffusa dai promotori dell'incontro, di «un momento d'aggregazione» per individuare, con la collaborazione di tutti, gli obiettivi insostituibili e primari ai quali bisogna puntare perché Trieste ne possa trarre concreto giovamento.

La via da percorrere sono state indicate dall'Azienda di soggiorno in un proprio documento, che verrà presentato al Circolo della stampa, e sul quale si aprirà successivamente la discussione.

Si tratterà quindi, secondo la nota diffusa dai promotori dell'incontro, di «un momento d'aggregazione» per individuare, con la collaborazione di tutti, gli obiettivi insostituibili e primari ai quali bisogna puntare perché Trieste ne possa trarre concreto giovamento.

SEGNALAZIONI

I pagamenti all'Acega

Il 14 ottobre scorso ho inviato all'Acega la mia segnalazione a tutti gli organi di riscossione chiedendo perentoriamente che mi fosse comunicata il totale esatto dei consumi luce-acqua-gas, riportati sulle bollette già pagate e su quelle da pagare.

Ribadisco totale esatto, poiché mai addetto dell'Acega si è presentato per la lettura dei contatori (a proposito, a che cosa servono?), né cartolina alcuna mi è stata mai recapitata, affinché potessi almeno riempirla e rispedirla.

Concludevo la mia lettera (raccomandata) informando l'Acega che, in mancanza dei dati, che è mio diritto conoscere, non avrei più pagato nessuna bolletta (cosa che ho fatto e sto facendo).

Preciso, altresì, che, a suo tempo, ho inviato anche un esposto alla Procura della Repubblica per tale questione, che riguarda una situazione, che io definirei di sopruso.

Per finire, una considerazione: il debitore (cioè io) intima al creditore (l'Acega) di comunicargli il totale da pagare. Il totale esatto, però! Eligio Trolls.

Sono un professionista novantenne, pubblico amministratore. Desidero confermare la fondatezza della segnalazione da voi pubblicata a firma Zadro sulle bollette dell'Acega, avallate da un inesistente controllo, peraltro dovuto. Ing. Censo Ferrari.

Dall'Azienda comunale Elettricità gas e acqua riceviamo: in relazione alla segnalazione pubblicata in data 2 dicembre «Black-out dell'Acega», si rende nota la situazione che ha provocato la chiusura dell'erogazione della energia elettrica: l'utenza presentava due bollette insolite, una del 29 luglio 1982 per 117.300 lire e l'altra del 2 settembre 1982 per 119.400 lire. Si è effettuata la chiusura in data 14 ottobre e si è provveduto immediatamente alla

riattivazione, dopo i contatti fatti dall'utente con il dirigente amministrativo commerciale.

Il pagamento delle bollette è stato effettuato in data 15 ottobre scorso.

Pensioni e rinvii

Con una gamba dolente per la febbre (non dovrei camminare) sono dovuta andare a riscuotere la pensione alla data stabilita. Se non incassavo in quel giorno, il pagamento sarebbe stato rimandato di 20 giorni. Chissà perché. Con un po' di buona volontà tutto potrebbe essere fatto meglio da chi di dovere. A. B.

Ho letto giorni fa una segnalazione intitolata «Tomba profanata» e mi sono meravigliato soltanto per il fatto di leggere una simile segnalazione per la prima volta. Il caso ricorre frequentemente: piccole sculture, stemmi di bronzo o di pietra, palme bronzee, eccetera spariscono.

Qualche pezzo è visibile nelle botteghe dei rigattieri e qualche stemma si può ammirare già applicato su qualche rustica casa elevata a villa, che a un sommario esame, non ha certo il diritto di adornarsene.

Vi allego, per esempio, la foto della tomba della famiglia de Henriquez, fregiata di

Clandestini involontari sui bus

Care «Segnalazioni», desidero far conoscere un deplorabile episodio accaduto nel pomeriggio del 14 dicembre.

Abito nel nuovo complesso di via Valmura e dopo una bella passeggiata con finale di corsa per prendere il bus numero 10 in via Valmura all'angolo col Ratto della pila, mentre ancora cerco il biglietto nella borsetta, un controllore in agguato dietro l'angolo e neanche cento metri dalla fermata, fa fermare l'autobus vi sale ed eleva la contravvenzione a me ed a coloro che non sono ancora riusciti a timbrare il biglietto.

Alle rimostanze mie e di altri, il solerte funzionario non

Furti e altre amarezze a S. Anna

stemma, tanto per citarne una molto nota; ebbene: chiunque può sincerarsi che oggi la tomba ne è priva (cimitero ex militare, campo VI, n. 185).

Con l'occasione, mi piace ricordare, a corredo della foto, la scritta dettata certamente dal famoso collezionista Diego (1906-1974), riportata sulla tomba stessa: «Danni la tua spada amico, la custodirò per te. Non combattere: soltanto con amore conquisterai la pace».

Care segnalazioni, raccontare un simile caso è una cosa per lo meno strana visto l'argomento. Ecco il fatto. Mia madre è morta da sei anni. Io come buona figlia ho fatto tutto il possibile per darle sepolture nel migliore dei modi.

Con molti sacrifici, privazioni pure di molte cose, ho comperato una tomba centennale e ho avviato subito in Comune le pratiche relative all'esumazione della salma.

Finalmente quest'anno mi è arrivato dall'ufficio Igiene il permesso di prelevare la salma dal campo 32 ed il cimitero di Trieste per portarla nella tomba centennale. Stabilito il giorno per l'esumazione, gli operai hanno trovato dell'acqua. L'ufficiale sanitario dell'ufficio Igiene, presente allo scavo, non ha permesso di continuare.

Ricordo che nel 1977, anno

in cui è morta mia madre, nel campo 32 c'era già un'infrazione, e secondo la legge non avrebbero dovuto mai predisporre sepolture senza prima provvedere al drenaggio del terreno.

Mi chiedo se è giusto quello che hanno fatto; come la mia cara mamma anche tanti altri morti si trovano nelle stesse condizioni. Mi domando ancora: quando potrà fare questa esumazione? Quando si decideranno a drenare l'acqua a monte, dato che questo lavoro andava fatto prima di seppellire i morti? A. B.

Scolaresche grate

Gli alunni e le insegnanti della classi I e II C, I e II D della scuola «Rossetti», esprimono un vivo apprezzamento ed un grazie sincero a Claudio Martelli, del Teatro Stabile, per la presentazione dello spettacolo «Finocchio così» con le marionette di Podrecca e per tutti i chiarimenti relativi alla loro storia e al loro funzionamento.

Desideriamo esprimere attraverso le Segnalazioni il nostro più sincero grazie al signor Ettore Tomasi per l'esperienza alla quale ci ha guidato durante la gita storico-naturalistica sul nostro Carso. Gli alunni, gli insegnanti e i genitori delle classi III A, III B e III C della scuola R. Manna.

che prende l'autobus in via Balamonti, può senza usare altri biglietti passare per Servola e andare in città. Altrimenti, suggerisce il funzionario, se un passeggero, dopo aver fatto più di mezzo chilometro a piedi e vuole risparmiare un biglietto può farsi un'altra passeggiata di un chilometro fino al capolinea allo Stadio.

Un ultimo suggerimento: gli autobus fermi al capolinea dello Stadio (in genere più di uno) coprono interamente la visuale agli automobilisti che vanno verso via Flavia. Finora ci sono stati lievi incidenti con danni alle sole vetture, ma l'altro giorno ho visto un automobilista scendere per un pelo un'automobile passante che attraversava con il rosso, fuori delle righe pedonali.

Per evitare probabili disgrazie basterebbe arrestare di dieci metri tale capolinea con ben poca spesa per le disastrate casse dell'Azienda consorziale trasporti P.C.

Un intervento dell'on. Tombesi

Nel resoconto del dibattito per la fiducia al governo Fanfani, pubblicato dal «Piccolo» del 17 dicembre ci si limita a dire che, nella replica, il presidente Fanfani mi avrebbe risposto per alcuni rilievi a lui mossi.

Come si può rilevare dal testo stenografico del mio intervento alla Camera, non è vero che io abbia mosso rilievi al programma di Governo; ho invece dato, da democristiano e da triestino, all'amico presidente Fanfani, indicazioni sui nostri problemi ed espresso alcune preoccupazioni.

Nella sua replica, il presidente Fanfani ha raccolto le indicazioni e ha dato assicurazioni nei riguardi delle preoccupazioni da me espresse, che egli pure sostanzialmente ha condiviso. Ringrazio per la cortese pubblicazione Giorgio Tombesi, deputato al Parlamento.

Furgone abbandonato

Da molti mesi in via della Cattedrale (davanti all'entrata del giardino) fa brutta mostra di sé un grosso furgone turchino targato PD 530204 apparentemente senza bollo. G. C.

Mobili

«S. SERGIO»

VIA MAOVAZ, 46
Borgo S. SERGIO

CHIUDE

LA FILIALE DI
VIA MAOVAZ, 46
(per trasferimento)

PROPONE: CAMERE
SOGGIORNI - SALOTTI
SCONTATI DELL'

80%

GIORNALE DI TRIESTE

Elargizioni dei lettori

In memoria di Teo D'Ambrosi nel X° anniversario (1972) da Clelia e figlia Rosella 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Artico (20° XII) dalla figlia e genero 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Poli nel IV° anniv. (1978) dalla moglie e figli 20.000, dalle sorelle 20.000 pro Famiglia Capodistria.

In memoria di Rosa Sabbatelli nel II° anniv. (1972) dalla fam. Franco Sabbatelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Zugna dalle cugine Roberta e Bianca 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Walter Sunseri nel VII° anniv. (1972) dai nomi Sunseri 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Armando Gandini nel 13° anniv. (1972) dalla moglie 10.000 pro "Pro Senectute" da Silvana e Aldo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma (1972) e del papà (24/12) da Edea Marito e famiglia 20.000 pro Premio di laurea dr. Mario Strudthof (Università degli studi).

In memoria del dott. Giorgio de Favento per il completano (29/12) da Renata 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Federico Muzich nel X° anniv. (20/12) dalla moglie Lucy 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fulvio nell'anniv. (20-12) da Gisella 10.000 pro I.T.T.S. (anziani).

In memoria di tutti i propri cari defunti per il S. Natale da Anita 15.000 pro Domus Lucis "Sanguineti" e 15.000 pro "Pro Senectute".

In memoria di Mario Sferza nel II° anniv. (22-12) dalla moglie Anita 15.000 pro "Pro Senectute".

In memoria di Ermanno Thiene e di Giovanna Giraldi da Argia Thiene 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Luciana Gasparini dai colleghi della G.M.T. 84.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Lona Grandi dai colleghi di lavoro della figlia Anita 113.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Carlo Gaggi dalla sorella Sofia 10.000 pro Divisione cardiocirurgica Ospedale maggiore (prof. Branchini).

In memoria di Giuseppe Geletti da Edgardo Giusti 15.000, dalle famiglie Tomlinich 15.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Gemma Grignaschi da Mario Grignaschi 20.000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Nino Gavagnin per il S. Natale dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Erminia ved. Huszak da Mariella e Nico Davanzo 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Ischi da Demetrio Nimira 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aldo Massa dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Anfas, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Loretta Degradin ved. Perentin da Odila Drilli 10.000 pro Società Pullino.

In memoria di Francesca Novello Postogna dai condomini di via Coronini 31 e 31/2 100.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Francesco Peric dalle colleghe di Nadia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eugenio Possidelli dalle famiglie Possidelli e Zanetti 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ottone Polley dalla moglie 5000 pro Mani tese.

In memoria di Carlo Purini dal fratello Paolo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Matteo Rodizza dalle figlie Anna e Maria 10.000 pro Cri.

In memoria dei genitori e dei fratelli da Emma Bianchi 10.000 pro Famiglia parentina, 5000 pro Famiglia visignanesa.

In memoria di Maria Cassoni ved. Raineri da Sergio e Fulvia Mioni 10.000 pro Monastero della Visitazione (San Vito al Tagliamento); dalla famiglia Favretti 15.000 pro Unione degli istanti.

In memoria di Lucia Ravalli dalla figlia Romana Contento 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Annamaria Subedov da Renata 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale maggiore.

In memoria di Evelina Safred da Valdemaro e Renata Violin 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Don Speranza), 15.000 pro Ricreativo Giglio Padovan (ex Alievi).

In memoria del prof. Giovanni Scheriani dalle amiche di Domira 80.000 pro Scuola media Nazario Sauro di Muggia (premio di studio prof. G. Scheriani).

In memoria di Giovanni Sergi da Gianni e Nives 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Girolamo Sisso-reo dalla sorella Vera, Nives e Gianni 30.000 pro Pro Senectute.

Per il Santo Natale da Mafalda Rosada 10.000 pro Astad e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di tutti i propri defunti da Romano Thiene 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Zonta dai genitori 10.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della dott. Claudia Nali Velocogna da Wally Kaller 20.000 pro Cri.

In memoria del dott. Pino Vassili dalla cognata Laura 10.000 pro Fondo Lucio Vassili (Liceo Petrarca) e 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Elsa Scopinich 10.000, dal prof. Mario Grignaschi 20.000, dalla famiglia Zere 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ernesto Zonta dalla figlia Ida 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teresa Zeleznicar da Felicia Bruschina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alice Zorretti dal marito Nicoletto 10.000 Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Eugenio Petronio da Ornella e Vittoria Vesselliza, Anita Parenzan, Nella Fonda, Maria Sotte, Gemma Dreossi, Gina Mosco e Giulietta Spadaro 90.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Azzalini dai dipendenti del Comune di Sagrado d'Isonzo 90.000 pro Divisione cardiocirurgica Ospedale maggiore (prof. Branchini).

In memoria dei cari defunti per il S. Natale da Ili Olivo 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali, 10.000 pro Associazione spastici, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 10.000 pro Pro Senectute, 5000 pro Astad, 5000 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Carmela Accerboni Brunetti da Livio e Dora Paladini 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Francesco Bontempi dalla famiglia Candelari 10.000, dalla famiglia Mulich 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pietro Ballarini per il S. Natale dalla moglie Nives 10.000 pro Anfas.

In memoria di Emma Pio e di Halina Bole dai colleghi della sucursale 87.000 pro Istituto per il commercio "Sandrinelli".

In memoria del dott. Giuseppe Vasilili da Marcella Kaslister 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Zadi ved. Ischi da Anna Messicelli 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Erminia Besenghi da Rita Pison 10.000 pro Centro riabilitazione Ospedale S. Maria Maddalena.

In memoria dei genitori: Gino, Maria, Leto, Gisella per il Santo Natale da Mariella e Nico Davanzo 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del rag. Duilio Bossi dalla fam. Oliviero Hertisch 10.000, dalla fam. Scagliante 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Filippo Coppola dai condomini dello stabile n. 7 di via Zelik 95.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Carboncini da Lino Biasini e figlie 20.000 pro Divisione oncologica (Ospedale riuniti).

In memoria dei cari defunti da Cina Masutz 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Giovanni Cossetto da Arduino Medeto 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Cravos-Ortar da Laura Giorgini 25.000 pro Lega Nazionale.

Per il S. Natale da Maria e Livio Bussani 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Bruna Batich ved. Cluch da Giulia Tullien ved. Tomasini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Giuseppe Badyura 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria dell'ing. Bonaventura Dal Mas dal personale della Scuola media N. Saur - Muggia 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Marco Depase da Claudia e Giorgio Mizzan 20.000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria di Fulvio De Battisti da Annamaria e Rina Ceglar 10.000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria del prof. Ferruccio Dorosi dal personale della Scuola media N. Saur - Muggia 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Maddalena Eredità da Maria Grazia 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emma Foresti dal dott. Giuseppe e Lucio Dolzani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ezio Filippin dai colleghi F.S. impianti elettrici Trieste 82.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei loro genitori da Elena ed Egidio Chiochetti 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Aldo Ferracini da Zanni, Stella, Castelli 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Giuseppe Geletti da Emanuela e Silvano Vianelli 15.000 pro Famiglia rivigiana.

In memoria di Carlo Gattolin dalla moglie e figlie 25.000 pro Astad, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio da Giacomo da Italia Taglialegna 20.000 pro Fondo vedove ed orfani dei medici (Ordine dei medici).

In memoria di Carlo Gaggi da Elisabetta Wrentschur 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei genitori e dei fratelli da Dorina Bianchi in bimbo 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Nelda Hirst da Claudia Hirst e famiglia 50.000 pro Div. Cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Oreste Inchiostri da Silvana Bracci 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria ved. Ischi da Giuseppi Addobatti 10.000, da Carmen Fragiaco e Gisella Palese 20.000 pro Cri.

Per il S. Natale da Nerina Valentini Grilli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Armando Iandera da Sofia Iandera 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvia Lauri per il S. Natale dalla nonna 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Nino Masutti dalla moglie Lidia 70.000 pro Ospedale Lungodegenti.

In memoria di Giuseppina Lipusich ved. Marenzi da Solidea e Giovanni Pavan 10.000 pro Ospedale maggiore unità coronaria.

In memoria di Vincenzina Murodocco dai condomini dello stabile n. 53/1 di via Ronchetto 91.500 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

Per il S. Natale da Lucia Curci 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Adele Mocelle Finzi agli Laura, Lidia, Luciana, Stello 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Devide 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carmela Mambri dagli inquilini delle case ferroviarie di via Moreni 61.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da N.N. 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Adolfo Zule e Alma Lusetti 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Affinito ved. Denitits dalla fam. Muscardin 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

GIORNALE DI TRIESTE

DOCUMENTO ELABORATO DALLA CNA

Un pacchetto di proposte per salvare l'artigianato

Alla Regione si chiedono contributi per l'apprendistato

Nella più generale crisi che colpisce l'economia triestina si collocano anche i problemi e le preoccupazioni del settore artigianale. «Noi vogliamo reagire a questa situazione», dice, facendosi interprete della categoria, Umberto Malusa, segretario provinciale della Cna (confederazione nazionale dell'artigianato). A tal fine è stato elaborato dalla Cna un documento di più pagine, contenente una serie di proposte concrete. La Cna ha anche presentato una propria proposta di legge regionale in materia di apprendistato.

Il documento, che si terrà di far votare in forma unitaria dalla commissione provinciale dell'artigianato, fotografa anche in questo comparto i segni della recessione, accompagnati — si afferma — da episodi tipici dei momenti di crisi (lavoro nero, attività sotto costo, tentativi di evasione). «Mai come ora — sostiene la Cna — è necessaria capacità di gestione la situazione economica, con proposte, qualificazione di produzioni, nuovo impulso alla formazione professionale».

Una premessa riguarda il piano regionale di sviluppo, che si chiede alla Regione di attuare nella indicata priorità di rafforzamento delle aree deboli (Trieste e Gorizia). La Cna in particolare si sofferma sull'impiego dei 300 miliardi che la legge di rifinanziamento del Friuli terremoto destina appunto al fine di riequilibrare economicamente la regione. E chiede espressamente che parte di questi fondi venga destinata ad iniziative rivolte verso il settore della piccola impresa e dell'artigianato, anziché essere esclusivamente utilizzati per risanare aziende e settori già in crisi.

Ed ecco le proposte contenute nel documento. In primo luogo, attivazione di un fondo di rotazione per le piccole imprese artigiane, oppure allargamento del Frie (il fondo di rotazione per le industrie) con possibilità di facile accesso anche da parte delle stesse

piccole imprese.

Altra richiesta è rivolta all'Exit (ente per la zona industriale) e riguarda l'utilizzo delle aree da parte delle ditte artigiane come contributo a una diminuzione del costo dei nuovi insediamenti. Questo obiettivo è visto anche nella prospettiva, più lontana, di dar vita a una struttura triestina di piccole imprese di produzione, che potrebbero essere alimentate dalle forniture alle grosse aziende a partecipazione statale (tale struttura oggi non esiste e le grandi imprese si rivolgono anche fuori dai confini regionali).

Per il credito agevolato a breve termine, la proposta della Cna è di trasferire tutta la gestione dei mutui dall'Esas (ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato) ai consorzi di garanzia e fidi operanti presso la Camera di commercio, e ciò al fine di decentrare le scelte di intervento in attuazione della più recente normativa regionale in materia.

Si ribadiscono altresì le difficoltà di accesso al credito da parte degli artigiani, anche a causa — si dice — di eccessive richieste di garanzia da parte delle banche.

Il documento della Cna si sofferma poi su singole realtà del settore.

Viene esaminato lo stato di estrema difficoltà in cui si trova ad operare l'autotrasporto artigianale triestino e si sollecita, per compensare la posizione periferica della città, la concessione di un contingente di gasolio agevolato per la categoria.

Sull'onda del successo della mostra svoltasi alla stazione Marittima trova ulteriore forza la proposta di realizzare nel centro storico una struttura permanente per l'esposizione e la vendita dei prodotti dell'artigianato artistico. La Cna chiede a Comune, Provincia e Regione di creare tale centro (da affidare in gestione a un consorzio fra imprese artigiane del settore) e di annettervi una scuola professionale per tutti i mestieri. Più in genera-

le si individua nel centro storico risanato la sede ideale per l'insediamento di laboratori artigianali.

E veniamo alla proposta di disciplina regionale formulata dalla Cna in materia di apprendistato, studiata per abbattere i costi di questo istituto. Sono soprattutto le spese per tenere un giovane a bottega che inducono molte imprese a non assumere apprendisti, con la conseguenza di un progressivo regresso della presenza artigiana. La Cna invita la Regione a coprire il 50 per cento del costo totale di un apprendista nel primo anno, e il 25 per cento delle spese negli anni successivi fino al raggiungimento della qualifica di operaio.

Documento e proposte sono state inviate, oltre che alla Regione, agli enti locali e alle forze politiche triestine.

B. U.

RIFLESSIONI AL CONGRESSO DELL'UDI

Continua l'antagonismo delle donne al maschio

«Politica» come assieme dei rapporti quotidiani

Quale impressione può fare sentirsi parlare oggi di «antagonismo nei confronti della società maschile»? Il linguaggio del femminismo sembra da tempo accantonato, finito come i pizzetti e i merletti della nonna nei cassetti di qualche collezionista del rifiuto. Eppure c'è qualcuno che ha avuto «l'impudenza» di riproporlo.

Lo hanno fatto le donne dell'Udi, nel loro XI congresso triestino, e mentre discutevano, lo scorso fine settimana, sapevano di essere solo in apparenza «controcorrente», convinte invece di avere dalla loro l'opinione concorde, anche se oggi meno reclamizzata, di gran parte delle donne, a partire dalle duemila iscritte all'Udi provinciale.

«Il congresso è profondamente convinto che il movimento delle donne ha solo iniziato a esprimere il suo an-

tagonismo nei confronti della società maschile»; il documento conclusivo, che ha sintetizzato il lavoro di tre gruppi, è entrato subito nel merito.

«I questi 35 anni il movimento delle donne e in particolare l'Udi hanno conquistato leggi, hanno dato uno scossone all'idea di inferiorità delle donne, hanno cancellato aspetti intollerabili di una discriminazione, oppressiva perché basata solo sulla differenza di sesso». Eppure — conclude l'Udi — questo non basta: maschilismo e oppressione rimangono, anche se meno eclatanti, mentre è cambiata la coscienza delle donne rispetto a sé stesse. «La verità è che dietro ognuna delle battaglie per modificare le leggi e la società — spiega nel documento — sono cresciute delle intuizioni, delle idee-forza che hanno cominciato a trasformare il nostro

modo di essere come singole persone e come associazione, e a trasformare di conseguenza il nostro rapporto con la politica».

La politica: ecco un altro tema su cui si è fermato il congresso: politica per qualsiasi movimento significa sapere dove si vuole arrivare, quali sono gli obiettivi da porsi e quali gli strumenti per raggiungerli. Per le donne dell'Udi definire il rapporto con la politica significa «chiederci perché ci deve essere questo rapporto, dire cosa siamo e cos'è la politica». Per loro — questa la conclusione — la politica è sempre più chiaramente fatta «di tutti gli aspetti della quotidianità dei rapporti familiari e di lavoro, dei sentimenti e dei momenti che viviamo e che subiamo».

Una considerazione che porta con sé una conseguenza: fare politica per un movimento delle donne non può limitarsi all'obiettivo dell'«emancipazione». Anche questo concetto si è trasformato: l'emancipazione non per essere «uguali» agli uomini, ma come possibilità — se porta all'indipendenza economica — di affermare poi una propria autonomia.

Questo è stato uno dei punti centrali di riflessione del congresso Udi: perché le donne riescano a incidere su tutti gli aspetti della vita quotidiana, della cultura, devono organizzarsi in modo che il loro movimento non corrisponda ad altre esigenze che a quelle della loro liberazione. Non a quelle proposte dai partiti, né a quelle imposte esternamente dalla necessità di lottare contro le istituzioni.

Ecco perché in questo congresso si è parlato di una «nuova Udi». Il movimento ora vuol mettere al primo posto del suo «far politica» le necessità interiori di ogni singola donna, impegnandosi a farle esprimere, nei circoli, nei gruppi. Ci penserà una funzionaria a coordinarli, non per dare la «linea» ma come semplice punto di riferimento.

Itti Drioli

Buon Natale

nei supermercati

DESPAR

DESPAR Valmaura — Via Carpineto

ZAZZERON — Via Dell'Acqua

LIMA — Via delle Linfe

MULTIMARKET — Via Grimani

NAO & BRAIDOT — Opicina, via dei Papaveri

GUSTIN — Rupingrande

DI PIAZZA — Strada vecchia dell'Istria

S.V.E. — Via Piccardi

JEZ — Domio

LA CONVENIENZA

A DUE PASSI DA CASA TUA

ARROTOLO DI VITELLO al kg.	6980	ASTI SPUMANTE CINZANO bott. 3/4	4250
TACCHINA INTERA al kg.	2750	PROSECCO CARPENÈ MALVOLI bott. 3/4	3950
COTECHINO FRIULANO P.S. al kg.	3980	DUETTO STOCK N. 43 (amarò Radis + brandy Stock 84)	15950
GORGONZOLA COSTA all'etto	740	BRANDY BUTON etichetta nera cl. 70	5750
EMMENTHAL BAVARESE all'etto	590	CHIANTI RUFFINO rosso e rosatello lt. 1,75	3240
MANDARINI FIORONI al kg.	750	CAFFÈ HAUSBRANDT kg. 1	6990
ARANÇE TAROCCO al kg.	750	UVA DA TAVOLA al kg.	1390

A cura del Centro di distribuzione Despar Friuli-Venezia Giulia

ASSEMBLEA COSTITUTIVA IERI MATTINA A TRIESTE

Nasce l'Arcat, un'arma per battere l'alcolismo

Una partecipazione di pubblico imponente, più di mille persone, la sala convegni dell'Act, stracolma, ha fatto da contorno, ieri mattina, alla nascita dell'Arcat, l'associazione che raccoglie i club per alcolisti in trattamento del Friuli-Venezia Giulia.

A dire il vero l'Arcat era nata ufficialmente il 29 ottobre quando, nello studio di un notaio triestino, Giorgio Boscolo, Renzo Buttolo e Antonio Luciano Fiorano, i tre soci fondatori, avevano firmato lo statuto della nuova associazione. Ma ieri mattina sono state quelle mille e più persone le protagoniste della prima assemblea regionale: e loro,

per il solo fatto di essere venute, hanno dato una bella mano a quanti avevano visto in quest'Arcat un organo necessario per coordinare gli sforzi contro la dipendenza dall'alcol.

Gli abissi del bicchiere sono difficili da risalire, questo era già noto. E, nella nostra regione, esiste una lunga serie di club in cui gli alcolisti, con una terapia apparentemente più «sociale» che medica, vengono aiutati e soprattutto si aiutano ad uscirne fuori. E, che la cosa sia possibile ma mai sicura, lo dicono le cifre.

I vari rappresentanti dei club si sono alternati al mi-

crofono leggendo il bilancio '82 delle loro associazioni: bilanci pressoché uguali dappertutto, a dimostrazione che il metodo è quasi scientifico. In ogni raggruppamento c'è un buon numero di alcolisti che si allontana dal bicchiere. Ma c'è anche qualcuno che ci ricade. C'è qualcuno che abbandona il trattamento. C'è, infine, chi muore. Due le vittime di quest'anno, nella Bassa friulana: ed è stato, questo, l'unico momento malinconico di un'assemblea per altri versi molto ottimista.

Ora, a coordinare ulteriormente i club, c'è l'Arcat. Il 1982 si chiude all'insegna della speranza.

fedele



ILLUMINAZIONE

DI ENNIO FEDELE

VIA MAZZINI 14 - TEL. 68912

SHOW ROOM

VIA DEL TEATRO 1 - TEL. 38835

34121 TRIESTE

ARTELUCE

ARTEMIDE

FLOS

FONTANA ARTE

O LUCE

LEUCOS

MARTINELLI

QUATTROFOLIO

SIRRAH

TECNOLYTE

VISTOSI

VENINI

VIENNA



30-12-82

2-1-83

Lire

327.000

+ tasse

ANCORA

ALCUNI

POSTII

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

ORION

Centro studi esoterici e parapsicologici

Nel Centro si terranno i seguenti Corsi:

Hatha Yoga, Laya Yoga, Kundalini Yoga, Parapsicologia,

Ufologia, Astrologia, Magia Esoterica, Prestidigitazione,

Ipnosismo, Shiatsu, Do-in, Chi-Yan.

Il Centro ORION, il più specializzato Centro d'Europa, vi

invita ad iscrivervi dal 18-12-1982 all'8-1-1983 in via

Massimo d'Azeglio n. 11 dalle ore 17.30 alle 20.30.

lenti a contatto

con garanzia totale

ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA

C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

PRINCIPE

CALZATURE, CORSO ITALIA 19

TELEFONO 68586

VENDITA DI NATALE
SCARPE E STIVALI DONNA
SCONTI DAL 10 AL 50%

PRINCIPE

CALZATURE, LARGO BARRIERA VECCHIA 8

TELEFONO 790179

le gubane non sono tutte uguali



DORBOLO

gubane senza confronti

LA STORIA E LA CRONACA DI UNA SOCIETÀ SPORTIVA INTIMAMENTE LEGATA ALLA STORIA E ALLA CRONACA DI UNA CITTÀ

La Ginnastica Triestina è giovane ha solo 120 anni

La sua prima bandiera è l'odierno vessillo civico
Costò 52 mila fiorini il fondo per la nuova palestra
Continuità di ideali fra tradizione ed evoluzione



Nel 1863 Trieste contava 110 mila abitanti, 62 caffè e una Scuola comunale di ginnastica. Se adeguato appariva il numero dei caffè, assolutamente insufficiente era quell'unica scuola aperta fra il 1846 e il 1847 dall'allora Governatore Conte Stadion. Siamo partiti dal 1863 perché fu in quell'anno che il giovane avvocato Giuseppe Paolina riuscì a realizzare il suo progetto di una Società Triestina di Ginnastica, regolarmente costituita il 10 novembre nel corso di un'assemblea svolta nella Sala della Società Apollinea Drammatica, in via della Sanità (96 persone presenti), e altrettanto regolarmente accettata dalle autorità con decreto luogotenenziale sette giorni dopo.

Da poco più di un mese, dunque, è cominciato il centotrentesimo anno di una delle tre società sportive più vecchie d'Italia. Allora 96 aderenti, oggi quattromila soci. Lo scopo dell'epoca, era quello di «promuovere gli esercizi ginnici onde giovare al bene morale e fisico della gioventù triestina», e ci si proponeva di raggiungerlo «mediante esercizi di ginnastica, scherma ed esercizi a remi, come pure mediante analoghe accademie e gite di piacere». Aggiungiamo oggi judo e pallacanestro e vediamo che quell'antico proposito è rimasto inalterato nella sostanza.

Che quell'avvocato Paolina fosse uno che ci sapeva fare appare fuor di dubbio: fondò la Società Triestina di Ginnastica a soli 26 anni, e vent'anni dopo fu promotore della Società Alpinisti Triestini, più tardi ribattezzata Società Alpina delle Giulie.

Ma torniamo al 1863, perché proprio il 19 dicembre di quell'anno, alle ore 20, come annotano gli storici, si inaugurò l'attività sociale nei locali della vecchia Scuola di Ginnastica, in via della Valle, presente anche il Podestà, Carlo Porenta, con i discorsi di prammatica e con esercizi «ed oltre ai soliti giochi ginnastici» scriveva un giornale dell'epoca — vi fu più d'uno che sorprese gli spettatori col dare bella prova di sé nella scherma e nel bersaglio...».

Lo statuto allora non prevedeva un presidente, ma non si poté fare a meno di nominare presidente. L'avvocato Paolina, così solerte e concreto fautore dell'iniziativa. Da allora la sua creatura ha cambiato sei volte nome ed ha avuto 21 presidenti. Fra il 1863 e il 1964 abbiamo la Società Triestina di Ginnastica, poi black-out voluto da Vienna, poi dal 1868 al 1882 Associazione Triestina di Ginnastica, dal 1883 al 1901 Unione Ginnastica, fino al 1904 Società Ginnastica, altro periodo buio, quindi dal 1907 al 1909 Associazione Ginnastica, infine dal 1910 in poi

I presidenti dal 1863 a oggi

L'attuale presidente della Ginnastica è Matteo Bartoli, farmacista eletto nel 1978, già valente canottiere. Chi furono i suoi predecessori? Il primo fu Giuseppe Paolina, fondatore; seguì Giacomo Tonioelli, poi Carlo Domplieri, quindi Raffaele Vicentini, quindi Antonio Vidacovich (siamo nel 1876). Nell'ordine troviamo poi Bartolomeo De Rin, Felice Venezian, Ettore Daurant (a cavallo del secolo); Carlo Marchetti nel 1909, Cesare Piccoli all'inizio e alla fine della prima guerra, Lodovico Carniel, Giovanni Banelli, Silvio Moro, e arriviamo al secondo conflitto, Livio Tamaro e Gustavo Comici, Carlo Carlini, Antonio Fonda Savio (e siamo agli anni più difficili), Francesco Faccanoni, Carlo Niccolò Giacomelli ed Enrico Tagliaferro. Tanti nomi, tanti anni. Sempre un solo ideale.

l'attuale denominazione di Società Ginnastica Triestina. Ventun presidenti abbiamo detto, con netta prevalenza di avvocati, ben undici, poi tre ingegneri, due medici, un capitano, un farmacista; nell'elenco inoltre c'è un Cavaliere di Gran Croce e due Cavalieri Ufficiali; infine un'altezza reale quale presidente onorario. Fra i soci onorari c'è anche un Presidente della Repubblica, fra quelli benemeriti un sindaco. Tanto di cappello, quindi, al rispetto della pluralità.

Quanto la storia di questa Società sia intrecciata con la storia di Trieste, è cosa fin troppo nota. Forse non a tutti è noto, invece, che l'attuale vessillo civico, il rosso drappo con l'alabarda bianca al centro, fu all'inizio la prima bandiera della Società Triestina di Ginnastica. Nacque nel 1868, e precisamente il 30 di dicembre. Vi fu una grande cerimonia quel mercoledì sera nel Teatro Mauroner, affollato in ogni ordine di posti, come scrivevano i cronisti dell'epoca.

96 furono i soci fondatori, nel 1863, l'anno dopo gli associati erano già 420, più della metà dei quali impegnati fra ginnastica, atletica, scherma o canottaggio. Ben presto ci si accorse che una tale società polisportiva non poteva proseguire nel suo operare servendosi di varie sedi (ginnastica in via della Valle, banda e coro in Acquedotto, scherma in via San Spiridione, cancelleria in Tergeste, feste e balli al Mauroner, all'Armonia e d'estate nella Nuova Fabbrica di Birra al Boschetto).

S'era nel 1869 e cominciò l'operazione nuova sede. Un socio mise a disposizione un fondo di 800 tesse quadrate (per 52.000 fiorini) sito in contrada del Farneto. Prima difficoltà e concorsi vari, poi si affidò la costruzione al progettista Feliciano Vittori, che avviò i lavori nel gennaio del 1871; nove mesi dopo, il 17 settembre la solenne inaugurazione dell'edificio con palestra e giardino, che ben conoscemo e che è rimasto così caratteristico anche dopo i vari lavori di ricostruzione e ampliamento, fatti nel 1919, 1960 e 1968.

Storia di Trieste, storia della Ginnastica Triestina. Quante battaglie per la città, altrettante le battaglie per la società sportiva che da sempre ha funzionato da elemento catalizzatore per la gioventù di ogni epoca. E come poteva non essere così? Nata nel miglior periodo dell'impero asburgico, nel periodo però dei fermenti nazional-patriottici, sviluppatasi in quell'epoca storica oggi tanto contestata perché l'insorgere dei nazionalismi avrebbe portato al tremendo conflitto mondiale con tutte le successive conseguenze che ben conosciamo, la Ginnastica Triestina era fatalmente coinvolta in tutte le italiane vicende perché strutturalmente composta dall'ardente gioventù vissuta a cavallo fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Venne la guerra, arrivò l'Italia a Trieste, e con essa il fascismo e poi il secondo conflitto, e poi le vicende della nostra epoca. Trieste sempre in prima linea è a Trieste sempre sul fronte questa società sportiva così saldamente ancorata alla realtà migliore della città.

Quante accuse a questa povera Ginnastica, quante etichette le hanno affibbiato in 119 anni e passa. Eppure la Società è andata avanti per la sua strada mantenendo in perfetta simbiosi tradizione ed evoluzione senza nostalgie e senza salti nel buio, schivando lobbies e centri di pressione, evitando corteggiamenti interessati, rifiutando compromessi e ricatti.

La continuità sta nella chiarezza e nell'onestà del 21 presidente, specchio fedele delle centinaia di migliaia di soci e nelle decine di migliaia di atleti via via succedutisi, tutti legati dal motto di tanti e tanti anni fa: «promuovere gli esercizi ginnici onde giovare al bene morale e fisico della gioventù triestina».



Foto d'insieme sui gradoni antistanti la palestra: siamo nel 1878. Queste erano le divise e questi gli attrezzi ginnici

QUATTROMILA ISCRITTI A TESTIMONIANZA DELL'IMPORTANTE RUOLO SOCIALE

Per i ricordi c'è il museo Gli sportivi guardano avanti

Un servizio sanitario da sempre all'avanguardia - Arriverà anche la sauna

A chi l'accusa di essere vecchia, e di vivere soltanto di ricordi, la Società Ginnastica Triestina risponde sdegnata sbattendogli in faccia dati, cifre e statistiche che metterebbero a tacere anche il più fazioso degli avversari. E se fra quelle informazioni ci sono anche riferimenti storici, niente di male: ogni vecchia famiglia che si rispetti vive il presente con lo stile acquisito in tanti anni di onorata militanza. In fondo soltanto lo sport, fra le mille attività umane, progredisce velocemente quanto più ricco è stato il passato.

Oggi nella vecchia-giovane

Ginnastica, che ai ricordi dedica uno splendido museo, ci sono quattromila soci (coinvolgimento di quattromila famiglie, siamo attorno le 13/14 mila persone), oltre la metà dei quali si dedicano ad almeno una delle discipline previste: atletica leggera, canottaggio, danza, judo, ginnastica, pallacanestro e scherma, ognuna delle quali prevede numerose varianti. Come se tutto ciò non bastasse, c'è anche una sezione ricreativa per gite, balli, marce non competitive, tornei sociali. Il tutto curato e seguito da oltre una trentina di istruttori, targati Ises, qualificati dalle federazioni (anche se le stesse federazioni nazionali sono nate dopo le sezioni via, via create dalla Ginnastica).

All'avanguardia, dunque, altro che associazione nostalgica. Tanto all'avanguardia da vantare un servizio sanitario sociale che ha percorso i tempi. Già sessant'anni fa tutti gli allievi erano sottoposti a visita medica; nel 1929 un giovane studente in medicina cominciò a gestire un vero e proprio gabinetto medico-sportivo. Quel giovane si chiamava Enrico Tagliaferro, e oltre a visitare gli allievi compilava per ognuno una cartella biotopologica. Dal 1950 quella cartella fu trasformata in un libretto di valutazione medico-sportiva. Ora in

società esistono due attrezzature ambulatori nei quali una collaudata équipe, guidata dal dott. Nucari, sottopone periodicamente a severi test chiunque svolga un'attività sportiva, sia di svago, sia d'agonismo.

A questo tipo di società, per qualche tempo sembrava che i triestini avessero voltato le spalle, attratti dal boom delle palestre all'americana, dove sono assicurate bellezza ed efficienza fisica grazie alle macchine più sofisticate. Ma ora sembra che il riflusso, un fenomeno di moda che passa dal terrorista pentito per giungere alla valorizzazione di ideali per troppo tempo sventagliati, stia riportando i giovani verso la vecchia palestra.

Vecchia sì, ma con idee giovani. Tant'è vero che nell'anno degli attuali dirigenti, cas-

siere permettendo, s'è fatta prepotente l'esigenza di dedicare molta attenzione a chi cerca efficienza e bellezza (o forse soltanto un po' di salute e svago) con corsi ginnici per dimagrire, ai quali verrà presto affiancata una completa sauna. E tutto ciò a prezzi cosiddetti politici. Come dire alla portata di tutti. Come dire nel rispetto della tradizione, che vuole la Ginnastica Triestina innanzitutto protagonista di una splendida avventura sociale, nei confronti delle famiglie e quindi nei confronti dei giovani, di tutti i giovani, senza distinzioni di sesso, razza o religione o ceto, perché nello sport l'élite è tutt'altra cosa, e soprattutto sportiva.



Esercizi sui pattini di fine Ottocento. Da notare le pareti istoriate con motivi floreali

SOLTANTO UNO SGUARDO ALLE STATISTICHE

Incetta di medaglie e titoli Oltre 1000 presenze azzurre

Oltre mille le presenze in azzurro di atleti della Società Ginnastica: su tutti un nome, quello di Irene Camber unica medaglia d'oro alle Olimpiadi (fioretto femminile - Helsinki 1952) bissata dal titolo mondiale del 1953 a Bruxelles. Un altro titolo mondiale nell'albo d'oro della Ginnastica, ed è stato conquistato proprio quest'anno da Daniele Boschin, col quattro con, pesi leggeri, a Bled.

Per quanto riguarda le Olimpiadi, c'è da ricordare ancora una medaglia di bronzo, della Claudia Pasini, nel fioretto a squadre, a Roma nel 1960. Nei campionati mondiali, invece, ci sono ancora due medaglie da menzionare: l'argento, nel 1947 a Lisbona, di Silvia Strudel, fioretto individuale, e il bronzo di Irene Camber nel 1952 a Copenaghen, nel fioretto a squadre. Oro e argento anche nelle Universiadi con la staffetta 4 per 50 stile libero nel '33 a Torino, con Bruno Caracci nella pallacanestro nel '39 a Vienna, ancora con la Irene Camber nel '53 a Dortmund e con Nereo Svera nel 110 ostacoli nel 1959 a Torino.

Nove medaglie d'argento, e

cinque di bronzo sono il bottino delle numerose partecipazioni ai vari campionati europei, fra canottaggio e pallacanestro. A proposito dei campionati europei, l'ultima partecipazione è stata della Graziella Trampus, nella nazionale cadetta, giunta quarta, proprio quest'anno.

Un oro, tre argenti e tre bronzi infine le conquiste nei Giochi del Mediterraneo.

In atletica leggera il maggior numero di presenze in azzurro è stato raggiunto da Sergio Rossetti: 15 volte. 613 sono le presenze di cestisti e cestiste nelle due nazionali; il record maschile, 31, è di Stelio Posar, quello femminile appartiene a Mirella Tarabochia, 39, con una partecipazione in più di Chiara Longo. Per la scherma Claudia Pasini è stata 14 volte nazionale, Irene Camber 12.

Da mettere in bilancio ancora ben 176 titoli italiani, 99 conquistati dalle donne e 77 dagli uomini. Le prime annoverano 62 tricolori di atletica, 1 di canottaggio, 9 di ginnastica, 7 di pallacanestro, 13 di scherma, 16 di nuoto e uno di tennis tavolo. In campo maschile ce ne sono ben 41 di canottaggio, 16 di atletica, 11 di pallacanestro, 3 di scherma e 3 di nuoto, 2 di lotta greco-romana e uno di ginnastica artistica.

Titoli e benemeritenze a non finire senza contare che ci vorrebbe almeno un'altra pagina per segnalare tutti i dirigenti, i tecnici, gli ufficiali di gara, gli istruttori che al servizio della Ginnastica hanno arricchito moralmente e tecnicamente lo sport italiano. E soprattutto grazie a loro che nel 1988 la SGT ha ottenuto la Stella d'oro al Merito sportivo del Coni e la Medaglia d'oro al Merito della scuola concessa dal Presidente della Repubblica.

Il primo in azzurro
1927 Derna Polazzo
atletica leggera
(salto in alto)
Italia-Francia

L'ultimo in azzurro
1982 Monica Visentin
ginnastica ritmica sportiva
Campionati europei
Stange (Norvegia)



Ecco come si presentava la vecchia palestra (foto sopra) e come si presenta ai nostri giorni coi mini atleti impegnati severamente

Il profumo del caffè (del buon caffè, s'intende) evoca ricordi lontani, memorie che sembravano dimenticate per sempre. Gelosa custode della tradizione che definiva Trieste «la città del buon caffè», un'industria di casa nostra — la «Cremcaffè di Primo Rovis» — tosta ogni giorno per noi i più pregiati caffè, e ne ottiene inconfondibili miscele: Tostare il caffè in casa sarebbe una fatica in più: se ne assume il compito — ogni giorno, da oltre trent'anni — la «Cremcaffè», che ci regala così la gioia di un profumo sempre più raro.

a casa nostra si tosta caffè ogni giorno

Cremcaffè

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE DI PRIMO ROVIS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SCONFORTEANTE «SCALA» IN TRASFERITA AL «LIRICO»

Con «Addio Garibaldi» un mancato vaudeville

L'opera di Arrigo in bilico tra Brecht e Garinei e Giovannini

MILANO — Girolamo Arrigo ha da poco varcato la soglia dei cinquant'anni. Nato a Palermo ma praticamente vissuto e maturato a Parigi, amico di Poulenc, di Milhaud, di Boulez, a Palermo vi è ritornato da un lustro o poco più, quasi ignorato nel contempo dell'Establishment musicale italo, nonostante il successo francese di «Orden» (messaggi in scena dall'astro nascente Jorge Lavelli) e della fugace apparizione scaligera, anno 1977, quattro composizioni dirette da un Gianpiro Taverna in serata di grazia.

Detto questo, spiace proprio, senza più sulla lingua, constatare la prova sconcertante offerta da Arrigo alla «Scala» (la sala è quella, notoriamente infelice, del «Lirico») con «Addio Garibaldi», dall'autore definita «opea musicale», suo anche il libretto e risale a dieci anni orsono, Festival d'Automne parigino, per intenderci. Nessun sospetto, dunque, circa alle celebrazioni spadolnocraxiane di questi ultimi anni, ma nel contempo nessun sospetto sull'insuccesso musicale di questo «fiumetto» teatrale (i fumetti portano male, sul palcoscenico, come ha dimostrato il recente «Corto Maltese»), inscenato in bellavista tricolore, fin sui palchi, a ideale monumento di un bane Kitch patriottico.

L'orripilante del risultato (ma Francesco Siciliani aveva tentato lo spartito?) viene dal tentativo di ricopiare insieme il Popolare «colto» di Brecht (o Weill, o Eisler, o Dessau) e il Popolare popolare di Garinei e Giovannini, incetta diadota da trent'anni al miglior professionismo «leggero».

Ci troviamo di fronte alle gesta magnifiche dell'Eroe dei Due Mondi, dal grido «E morì Garibaldi» in ordine retrospettivo sparso: c'è un po' di tutto, un enorme cavallone di quattro metri e passa, con Franco Siciliani-Garibaldi in folgorosa camicia rossa, c'è il Rio Grande con tanto di tanghi sudamericani, c'è Anita che sembra una scintillante pronta a danzare il flamenco, c'è la Repubblica Romana del '49 coi Papa che se ne fugge chiuso in una cassaforte, ci sono i martiri garibaldini che vanno a farsi ammazzare, c'è Anita — naturalmente — che muore tra fazzoletti rossi, ci sono i Mille e le loro battaglie (Calatafimi) e poi Vittorio Emanuele II che viaggia a Teano su un cavallo a dondolo, c'è Caprera (lui, Garibaldi, è sempre sul suo Cavallo-Monumento), c'è la ferita di Aspromonte (fu ferito, fu ferito ad una gamba), c'è la morte di Mazzini e finalmente quella dell'Eroe che viene issato — mediante effigie — sulla bara del Gran Repubblicano. Insomma, un'immagine del Risorgimento che farebbe inorridire insieme Trevelyan, Mack Smith e Gramsci.

Tra echi di inni marmellati e garibaldini, si fanno largo spazio le citazioni d'arie verdiane («O tu Palermo»), così come sono diligentemente citati, oltre ai «Vespri siciliani», anche «Rigoletto» e la pucciniana «Manon Lescaut». Il tutto in un'atmosfera di mancato «vaudeville», che, in parte, regna in minore che nella regia dello stesso autore si

lascia andare a una musica bandistica che potrebbe fare anche tenerezza se non fosse per una palese mancanza di agilità e di scorrevolezza musicale (tre ore) e registica, zeppa di trovate melanconiche prive d'ironia, più vicine all'avanspettacolo anni Cinquanta che alla rivisitazione della Comicità moderna. Più Legnanesi, per intenderci, che non Woody Allen, e non so come quel mago di Jorge Lavelli possa averlo diversamente allestito, questo spettacolo, a Parigi.

La bacchetta era affidata a Karl Martin, sodalizio con Arrigo stabile al «Massimo» di Palermo: ottime mani e duttile intelligenza, squillante-

mento eclettico, niente da eccepire. Così come note di merito vanno attribuite doverosamente alla compagnia di canto, ma segnatamente al già citato Siciliani e all'Anita della più che promettevole Carla Basco. Ma è poco, così come ha dimostrato la scarsa affluenza di pubblico (già, si sa, gli abbonati scaligeri diffidano, d'ogni opera contemporanea, salvo «exploits» singoli come quello di Nono) e la scarsa cordialità degli stentati applausi. Coraggio, «Scala»: ci rivediamo all'antivigliata natalizia per l'«Andrea Chenier» con la voce di José Carreras.

Giorgio Polacco

Gli appuntamenti

GIOVEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

Il Brasile di Toquinho

Giovedì prossimo sarà al Politeama Rossetti di Trieste il cantautore brasiliano Toquinho. Trieste è una delle tappe della lunga fortunata tournée che Toquinho sta portando a termine in Italia. Dopo i successi di Napoli, Milano, Bologna, Torino, Firenze, Genova e Roma, Toquinho presenterà ancora una volta nel corso del suo recital una serie di motivi brasiliani suoi e di altri autori.

Nato a San Paolo, nipote di italiani, Toquinho è tra i maggiori chitarristi brasiliani odierni. Fa parte con Chico Buarque, Teca, Taiguara e altri di quello che è stato l'ultimo vero e proprio «movimento» della Mpb, intorno all'anno 1966. Ha collaborato a lungo con Jorge Ben in show: con Jorge Ben anche il suo primo successo internazionale «Che meraviglia» inciso in Italia da Mina. Ha spesso soggiornato nel nostro paese: vi accompagnò Chico Buarque da Holanda nel 1968 e 1969. Nello stesso 1969 incontrò il grande poeta Vinícius de Moraes con il quale iniziò una delle collaborazioni artistiche più riuscite della storia della

musica popolare brasiliana. Toquinho Vinícius in 10 anni di collaborazione hanno scritto oltre 100 canzoni, alcune delle quali sono ormai dei classici della musica leggera internazionale. Con la morte di Vinícius de Moraes si apre un nuovo ciclo nella vita artistica di Toquinho. Nascono nuovi incontri e nuove collaborazioni non solo in Brasile ma anche in Europa.

A un anno e mezzo dalla sua ultima tournée nel nostro paese, ritorna dunque Toquinho che si esibirà con una formazione musicale insolita: infatti oltre al suo tradizionale collaboratore, Mutinho alla batteria, Azeilton al basso e Papete alle percussioni, ci saranno il flautista José Rubens, la solista di cavaquinho, una chitarra a quattro corde tipica del folclore brasiliano, Luciana e il trio vocale femminile Bel, Eliana e Silvia Maria.

Le prenotazioni per questo recital — tra l'altro va detto per inciso che si tratta del primo concerto di musica brasiliana nella nostra regione — sono già aperte. Agli abbonati del Teatro Stabile.

IL «CHI È» DEI COMPLESSI CORALI TRIESTINI

Cantano nel nome di Illersberg

Un gruppo omogeneo per età, affiatamento e «qualità» delle voci

Forse non c'è un mezzo più espressivo e vitale per ricordare la storia di un gruppo di intitolatori a un coro: l'Illersberg vive splendidamente nel «suo» coro. Un nome, con quello di Trieste, che canta nel mondo.

Nella sede dell'associazione corale A. Illersberg, in via Cossa di Risparmio 6, colpisce il clima rilassato e disteso di questo coro «maggiormente» e giovanilmente vigoroso (ha appena compiuto vent'anni). I coristi sono una trentina e in buona parte sono «nati» col coro stesso, vale a dire che cantano dalla sua fondazione: ciò rende il gruppo particolarmente omogeneo non solo come età e affiatamento ma anche per la «qualità» delle voci. L'Illersberg è se stesso nel tempo, cioè a differenza di altre formazioni ha poco ricambio: è un certo rispo-

forse, nei giovani, un timore di avvicinarsi dovuto alla fama di questo coro.

I suoi componenti appaiono responsabilizzati e consapevoli: cantare è un lavoro, anche se non è la professione che dà da vivere. Un gruppo artistico è una creazione autonoma che si gestisce per fare musica nel mondo migliore possibile. Così non ha senso parlare di dilettantismo e professionismo: c'è semplicemente chi sceglie di svolgere un lavoro artistico non retribuito. Non è giusto ghetizzare l'attività corale, distinguere complessi di serie A o B. Un coro è uno strumento musicale, ma forse il pubblico non è sempre preparato a considerarlo come tale; si va in folla ad applaudire un pianista, un quartetto e non si pensa che un coro può vibrare all'unisono come le corde di quello

strumento. Raramente un gruppo si presenta in concerti: la solita si preferiscono le rassegne di parecchi complessi che non danno mai l'idea del valore di ciascuno, coinvolgendo spesso centinaia di persone. Questo è il pensiero del maestro Tullio Riccobon, che è alla guida dell'Illersberg e ricorda che anche questo coro ha avuto le sue vicissitudini con la scomparsa immatura di due maestri. Ma è rimasto intatto il senso di equilibrio, quella maturità dovuta alla coscienza della propria preparazione affinata nel tempo, e un senso di sicurezza che deriva dai risultati, sempre di altissimo livello, ottenuti negli ultimi anni.

«Cosa occorre per cantare così?», «Costanza, perseveranza certamente; ma anche quell'intesa che si è sviluppata

in noi cantando insieme, fianco a fianco, per molti anni».

Di avventure in giro per il mondo, l'Illersberg ne ha viste molte. Per esempio in Inghilterra, quando il maestro era alloggiato da privati in una stanzetta senza finestre, mentre un corista si godeva la villa sontuosa, con parco, cavalli e cocchiere. In Francia, ospitati in caserma, per rientrare di sera dovevano pronunciare la parola d'ordine. Oppure a Llangollen, il piccolissimo villaggio che è sede di un importante concorso internazionale che ospita sotto un tendone circa 15.000 persone, con un'acustica stupenda, e a cui partecipano 10.000 esecutori di musica, il coro si è incontrato con un complesso di studenti zuli che cantavano brani di Schubert, e con cui è riuscito a dialogare in latino!

Nell'arco della storia del coro il folclore ha avuto un peso enorme e deve cedere il posto, gradualmente, alla polifonia e al repertorio romantico che è particolarmente congeniale alla musicalità, al temperamento e al timbro caldo e duttile delle voci. Cantando nel nome di un musicista come Antonio Illersberg, (creatore di una generazione corale a Trieste), il «suo» coro porta anche il nome della nostra città nel segno di un prestigio musicale sempre più alto.

Liliana Bambaschek (9. Continuiamo le puntate precedenti sono state pubblicate il 23, 24 e 30 novembre e il 1, 2, 3, 9, 12 e 16 dicembre).

Sarà un maschio il nuovo Peter Pan

LONDRA — Sono sostanzialmente positivi i giudizi della critica londinese sul nuovo allestimento di «Peter Pan», il classico di J.M. Barrie presentato, in edizione rivisitata e corretta, dalla «Royal Shakespeare Company». A lasciare un po' perplessi, e del resto costituisce la maggiore novità dell'opera diretta da Trevor Nunn e John Caird, è la scelta del protagonista. Ad indossare i panni di «Peter Pan» è per la prima volta un maschio, l'attore Miles Anderson.

IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Un'ora sulle punte

Stamane alle 11 al Teatro Verdi si terrà l'annunciato «Concerto di danza» con il corpo di ballo del teatro, che quest'anno agisce agli ordini del coreografo Zbigniew Strzalkowski.

Lo spettacolo rientra nel ciclo dei «Concerti della domenica» che si chiude così eccezionalmente, sotto il segno della danza.

Parteciperanno i solisti-étoules del Teatro dell'Opera di Roma Susanna Proja e Tuccio Rigano.

Lo spettacolo, che durerà un'ora circa, prevede il seguente programma: «Foliasse» di P. I. Ciaikovski, il passo a due dal «Lago dei cigni» di Ciaikovski danzato da Susanna Proja e Tuccio Rigano, «Serenata» di M. Karłowicz con Nicole Potier, Giuseppe Principini, Maria Luisa Rimonti e Vito De Robertis, il «Prevedo» di Richard Flescher, il film è un remake in chiave rock del primo film sonoro della storia del cinema, «Il cantante di jazz»; e si avvale dell'interpretazione di Laurence Olivier nella parte del padre del cantante. Le proiezioni avranno luogo oggi e domani alle ore 18, 20, 22.

Prosegue presso la biglietteria del teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti.

L'Amsterdam orchestra alla società dei concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite l'Amsterdam Baroque Orchestra formata da archi e legni.

Neil Diamond alla Cappella

Il celebre cantante americano Neil Diamond è il protagonista del secondo film della rassegna «Rockappella», che sarà presentato oggi e domani alla Cappella Underground: «La febbre del successo» (Usa, 1981) diretto da Richard Fleischer. Il film è un remake in chiave rock del primo film sonoro della storia del cinema, «Il cantante di jazz»; e si avvale dell'interpretazione di Laurence Olivier nella parte del padre del cantante. Le proiezioni avranno luogo oggi e domani alle ore 18, 20, 22.

LA MUSICA DELLA DOMENICA

Oggi Celentano in...

(Ca. M.) Adriano Celentano è oggi l'ospite che animerà una puntata decisamente particolare di «Domenica In...». La trasmissione di Pipi Baudò anticiperà infatti la festività del Natale, con tutta una serie di interventi e trovate in tema natalizio.

Oltre a Celentano, che presenterà alcune canzoni dell'ultimo album «Uh uh», ospite di musical del programma saranno Lello Luttazzi, Riccardo Fogli e i Rondò Veneziano. L'appuntamento con «Disco» (ore 14.45) ha invece per protagonisti Giusi Russo (che presenta il nuovo 45, «Good good-bye»), Robert Palmer, i Fire Fly, e il cantautore sardo Piero Marras.

Sempre sulla rete 1, alle ore 23, il programma «Vasco Rossi in concerto» è dedicato a questo cantautore che si è fatto conoscere dal grande pubblico l'anno scorso al Festival di Sanremo («Vado al massimo»).

Fra gli appuntamenti musicali della rete 2, quello che è diventato ormai fisso per il pubblico è il giovane e l'hit parade statunitense, presentata ogni settimana da New York, intorno alle ore 17, da Franco Schipani.

Sulla terza rete tv, alle 17.30 va in onda la terza puntata del programma «Salsa», dedicato a questo genere musicale centro-americano che in questi ultimi anni si è diffuso anche dalle nostre parti.

Sempre sulla rete 3, alle 18.05, «Il jazz musica bianca e nera» è questa settimana dedicato al sassofonista Steve Lacy. Conclude la serata musicale della terza rete (ore 19.35), la seconda puntata di «Concertone»: protagonista il rocker inglese Ian Hunter, accompagnato dal suo gruppo.

Una segnalazione anche per «Superclassifica show» (Canale 5, ore 13): gli ospiti sono Riccardo Fogli, i Pink Project, Frida («I know there's something going on»), Toni Esposito e Franco Battiato, che presenta il nuovo album «L'arca di Noè».

«L'assedio di Corinto» a Firenze

FIRENZE — «L'assedio di Corinto» di Gioacchino Rossini ha inaugurato ieri la stagione lirica invernale del Teatro Comunale di Firenze, che proseguirà con un vasto programma di opere e di concerti (compreso molte repliche) fino al 5 marzo 1983. La tragedia lirica in tre atti è stata concertata e diretta dal maestro Elihu Inbal, e ha avuto quali interpreti Nicola Ghiuselev, Ottavio Garaventa, Katia Ricciarelli, Armando Corio, Gloria Banditelli, Ottavio Taddei.

■ BLUES — Joe Lee Williams, che fu uno dei più noti musicisti di Blues negli anni Venti e Trenta è morto a 85 anni.

CONCLUSA LA STAGIONE '82 DEL CIRCOLO TRIESTINO

Tre pianisti in jazz

Qualcuno ha scritto che, se è vero che il jazz comincia con il «ragtime», è che il «ragtime» veniva suonato inizialmente con il pianoforte, allora il jazz stesso comincia con il pianoforte.

Se ciò sia esatto non lo sappiamo. Sappiamo però che il pianoforte è senza dubbio uno strumento base per la musica jazz, se non altro per la sua caratteristica di offrire allo stesso tempo soluzioni melodiche, armoniche e addirittura percussive al compositore o all'interprete jazz.

L'altra sera, su iniziativa del Circolo triestino del jazz, che ha chiuso le sue attività per la stagione 1982, la palestra-teatro dell'Istituto Rittmeyer ha

ospitato un «piano contest», ovvero una serata musicale dedicata proprio allo strumento in questione. Questa volta, dopo i concerti di Kai Winding e Joe Newman, i protagonisti erano tutti triestini. Tre i pianisti che si sono alternati sul palco: Bruno Vatta, Roberto Magris e Pierpaolo Cagno. Il primo appartiene alla generazione che ha già i capelli grigi, gli altri due giovanissimi, poco più che ventenni. Vatta è stato accompagnato dal contrabbassista Max Sornig e dal batterista Livio Laurenti. Stesso duo di accompagnamento per Roberto Magris, un triestino che ha recentemente portato avanti delle collaborazioni

anche discografiche di un certo livello con un gruppo di Trieste. Il successo di pubblico maggiore lo ha comunque riscosso Pierpaolo Cagno. Accompagnato dal fratello Mario (al basso elettrico) e da Gabriele Centis (alla batteria), il giovane pianista ha presentato una bella sequenza di «ballads», un brano di Coltrane, uno di Hubbard, ed un altro di McCoy Tyner, dimostrando di essere in possesso di un pianismo fluido e molto efficace. Bella l'iniziativa, che ha messo forse per la prima volta a confronto alcuni jazzisti triestini diversi per generazione e formazione musicale.

Ca. M.

Debutto del flautista Fabrizio Vatta

Fabrizio Vatta ha scelto l'atmosfera familiare e raccolta della piccola basilica di San Silvestro per il suo debutto quale flautista. Lungi dal mostrarsi spavaldo e presuntuoso, ha invece alla lunga convinto il pubblico degli Appuntamenti musicali di Villa Geiringer l'anno scorso 1982/83.

La manifestazione aperta da un indirizzo di salute del presidente, Franco Pecorari, ha offerto al numero pubblico un suggestiva serata musicale.

Il soprano Susovsky a Villa Geiringer

Presente il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, Paolo Fusaroli, l'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) ha inaugurato l'anno scorso 1982/83.

La manifestazione aperta da un indirizzo di salute del presidente, Franco Pecorari, ha offerto al numero pubblico un suggestiva serata musicale.

Incontro foto-coro Un simpatico incontro fra fotografia e canto corale sul tema «Itinerari delle Dolomiti del Brenta» si è svolto a Muglia in sala Roma, organizzato dal Centro Giovanile. Attraverso le diapositive di G. Masé e G. Scagliante si snodava una suggestiva panoramica lungo l'ardua via delle Bocchette, fra cenge e picchi, in scorci di paurosa bellezza. Faceva eco alle immagini un'atmosfera ora smorzata ora smagliante, concertata dal coro «Val Rosandra» dell'Ente Porto, diretto da Paolo de Cristini, con tutta la poesia che i cantanti alpini sanno creare (dal lirismo di De Marzi allo scatto impertinente del jodler tirolese). Un'interpretazione colorita da chiaroscuri, sorretta da un'efficace stesura ritmica e dalla buona tessitura vocale che è la caratteristica di questo complesso.

C. G.

Il Quartetto di Zagabria tra antico e moderno

Può capitare anche questo a Trieste, nel serrato programma che precede le festività, di dovere ascoltare tre quartetti in cinque giorni: come in una megalopoli. Il Quartetto ascoltato per ultimo proveniva da un'area abbastanza vicina, da Zagabria, e va doverosamente considerato una delle migliori espressioni strumentali da camera della vicina repubblica. Esclusivamente dedicati alla pratica concertistica, riflette le esigenze e le tensioni della capitale croata, con le frequenti aperture all'arte contemporanea. Ma non per questo teme confronti sul terreno classico, ed appare in grado di gareggiare, quanto a prestazioni interpretative, con le più agguerrite formazioni del genere. Dordé Trkulja, Maria Cobenzl, Ante Zivkovic, Josip Stojanovic, attraverso il cilello dell'umiltà, hanno da tempo cancellato se stessi, le proprie personalità, pur di ricostruire se stessi nell'assieme; sentiero obbligato per un complesso, ed in particolare per un quartetto d'archi, che solo così può valorizzare appieno la potenzialità degli strumenti a disposizione.

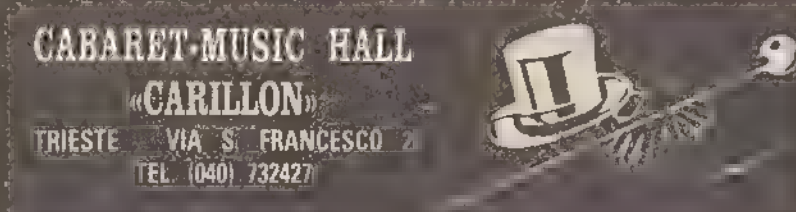
Senza preamboli, senza brani propiziatori, hanno attaccato col più arduo: il Quartetto «serioso» op. 95 di Beethoven con i suoi contrasti dram-

matici, con la sua angoscia, pervaso come da una follia anientatrice che solo in alcuni punti si allontana: nell'Allegretto, ad esempio, ma la cui apparente serenità viene cancellata dalla dolorosa fuga o nel maggiore e rapido finale quando sembra abbia trionfato la luce. Il Quartetto di Zagabria ha saputo mettere in evidenza ogni particolare, con un'espressività non esagerata ma pertinente.

A metà serata, tenutosi al Kulturim Dom nell'ambito di stagione concertistica, i quattro zagabresi hanno presentato un Quartetto di Maks Strmcnik, brano composto una decina d'anni fa dal musicista allora venticinquenne. Il compositore è ferrato ed ha il merito, enorme per l'epoca in cui viviamo, di non apparire frammentario; il suo brano, che dura una ventina di minuti, presenta il taglio tradizionale in tre movimenti. Nell'Allegro moderato iniziale svolge in modo rigoroso le sue cellule tematiche e forse nel rimanenti tempi l'aspirazione «astrattiva» penalizza la fantasia, ma è chiaro che questo giovane compositore Strmcnik va seguito ed amovolevolmente indirizzato.

Una pregevole e disinvolta esecuzione del Quartetto in Fa maggiore di Dvorak ha concluso l'applaudita serata.

C. G.



GRAN VARIETÀ DI FINE ANNO

dal 16 al 31 dicembre

Ogni sera 90 minuti di cabaret, strip-tease e due numeri di attrazione internazionale a garanzia di un sicuro successo.

BAR-DANCING-RISTORANTE NOTTURNO

Si ricorda che sono aperte le prenotazioni per il veglioni di Fine Anno telefonando al 734227 dalle 22 alle 04 da lunedì a sabato

HARRY'S GRILL BAR

PIAZZA UNITA' D'ITALIA - TS - TEL. 62081

colazione di Natale cenone di S. Silvestro

PRENOTAZIONI ENTRO 25.12.82

AL LUNA PARK TRIESTINO

CHIAROBOLA - PALASPORT

VI ATTENDONO LE PRESTIGIOSE ATTRAZIONI DI NOVITÀ

APERTO TUTTI I GIORNI

IPPODROMO DI MONTEBELLO



OGGI CORSE

INIZIO ORE 14.00

Il Ristorante Nastro Azzurro

Riva Nazario Sauro 12, tel. 755985

augura alla sua affezionata clientela un Buon Natale e un felice Anno Nuovo

e avverte che il locale rimane aperto tutti i giorni tranne le domeniche per riposo settimanale

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA AUTONOMA
DI SOGGIORNO E TURISMO
TEATRO STABILE DI PROSA

1982
MANIFESTAZIONI
NATALIZIE

23 dicembre 1982
ore 19.00 — Cattedrale di San Giusto. Concerto del Coro della Cappella Civica
ore 20.30 — Politeama Rossetti. Il cantautore brasiliano Toquinho con la sua band
25 dicembre 1982
ore 18.00 — Auditorium. Conzai per le feste — atto unico in dialetto triestino di Italo Svevo, adattamento e regia Mario Maranzana, scene e costumi Sergio d'Amo

26 dicembre 1982
ore 10.30 — Cinema Ariston. Cartoons americani degli anni '30-'40. Comiche del periodo
ore 10.30 — Cinema Lumière. Pantera Rosa Show
ore 20.30 — Auditorium. Conzai per le feste
27 dicembre 1982
ore 10.30 — Cinema Lumière. Excalibur, di John Borman
ore 20.30 — Auditorium. Conzai per le feste
28 dicembre 1982
ore 10.30 — Cinema Capitol. Pink Floyd, The Wall, di Alan Parker
ore 10.30 — Cinema Lumière. Excalibur, di John Borman
ore 18.00
ore 18.00
ore 20.00 — La Cappella Underground. I primi anni di Walt Disney, per soci (il programma diverso ogni giorno)
ore 20.30 — Auditorium. Conzai per le feste
ore 20.30 — Politeama Rossetti. Concerto del Coro «A. Illersberg»
29 dicembre 1982
ore 10.30 — Cinema Vittorio Veneto. I gladiatori dell'anno 3000
ore 18.00
ore 18.00
ore 20.00 — La Cappella Underground. I primi anni di Walt Disney
30 dicembre 1982
ore 18.00
ore 20.00 — La Cappella Underground. I primi anni di Walt Disney.
31 dicembre 1982
ore 21.30 — Auditorium. Conzai per le feste

1 gennaio 1983
ore 17.00 — Auditorium. Conzai per le feste
2 gennaio 1983
ore 15.15 — Cinema Madonna del Mare. Silvestro e Gonzales matti e mattatori
ore 20.30 — Auditorium. Conzai per le feste
3 gennaio 1983
ore 18.00 — Sala del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto del Coro di voci bianche
ore 20.30 — Chiesa della Madonna del Mare. Concerto del Coro polifonico di Ruda
6 gennaio 1983
ore 18.00 — Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto del Coro di voci bianche del Centro giovanile di Claret
ore 19.13 — Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto del Coro di voci bianche «Galanthus»
7 gennaio 1983
ore 18.00 — Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto del Coro «Pueri Cantores»
ore 19.00 — Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto della Banda dei Ricercatori comunali «Gentili e Toti»
8 gennaio 1983
ore 20.30 — Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto della Banda cittadina «G. Verdi»

Spettacolo all'Auditorium — biglietto intero lire 4.000
Sono escluse tutte le tessere - Riduzioni a sorpresa
Proiezioni cinematografiche a biglietto ridotto
Cori e bande ad ingresso gratuito
Bar ristoranti, buffet, pizzerie e negozi aderenti
alle iniziative prolungano l'orario di apertura abituale
A sorpresa interventi gastronomici e musicali

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 **Avventura. La grotta azzurra: una immersione nella storia.**
10.30 **Voglia di musica.**
11.00 **Santa Messa.**
11.55 **Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.**
12.15 **L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.**
13.00 **Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.**
13.30 **Tg 1. Notizie.**
14.00 **Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi; (14.10): Notizie sportive - In diretta da studio; (14.45): Discoring; (15.20): Notizie sportive - In... diretta da studio; (17.05): Adorabili creature. Il problema di Gretchen, telefilm; (17.30): Fantastico bis; (18): Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B; (18.30): 90.0 minuto - In... diretta da studio - Che tempo fa.**
20.00 **Telegiornale.**
20.30 **Marco Polo con Ken Marshall. (3.º episodio): Vero il Tibet.**
21.50 **La domenica sportiva**
22.35 **Telegiornale.**
22.40 **La domenica sportiva (2.ª parte).**
23.00 **Vasco Rossi in concerto**
23.30 **Tg 1 - Notte - Che tempo fa.**

TV RETE 2

10.00 **Più santi, più belli.**
10.15 **Omaggio a Paganini.**
10.45 **Una scuola che si rinnova.**
11.15 **Giorni d'Europa.**
11.45 **Rhoda. L'importanza di essere psicologo, telefilm.**
12.10 **Meridiana. Sui domini. Pianta, animali, stelle ed altre cose.**
13.00 **Tg 2 - Ore tredici**
13.30 **La dinastia del potere (2.ª puntata).**
15.20 **Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume - In diretta dalla Fiera 2. La commedia all'italiana - Risultati primi tempi e interviste in tribuna; (15.30) Blitz - Spettacolo; (15.55) Blitz - sport - Eurovisione. Sport invernali: Coppa del mondo di sci (discussa libera); (16.20): Risultati finali e controllo scheda di Sistemone; (16.30): Natale giovani - Natale pace; (16.45): Blitz - spettacolo; (17.30): La Hit Parade americana; (17.45): Hellzapoppin; (18): Blitz - spettacolo; (18.50): Tg 2 - Gol flash; (19): Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A - Previsioni del tempo.**
19.50 **Tg 2 - Telegiornale.**
20.00 **Tg 2 - Domenica sprint.**
20.30 **Due di tutto (2.ª trasmissione).**
21.55 **Hill Street giorno e notte: Una epidemia di pistole, telefilm.**
22.45 **Tg 2 - Stasera.**
22.55 **La macchina del tempo (1.ª parte).**
23.45 **Virgilio - Quel savio gentil che tutto seppe.**
00.15 **Tg 2 - Stanotte.**

TV RETE 3 (regionale)

12.30 **Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini.**
13.45 **Cento città d'Italia.**
14.00 **Immagini del Natale dalle regioni d'Italia. Presepio vivente di Ragusa Ibla - I presepi in Umbria sulla tradizione di S. Francesco.**
15.00 **Tg 3 - Diretta sport. Telecronaca a diffusione nazionale. - Nole: atletica leggera (Trofeo Regione) - Eurovisione. Nuoto: Coppa Europa.**
17.30 **Solida. Una musica latino-americana.**
18.05 **Il jazz musica bianca e nera.**
19.00 **Tg 3.**
19.15 **Sport Regione.**
19.35 **Concertone. Ian Hunter Band.**
20.40 **Sport Tre.**
21.40 **In piedi o seduti.**
22.10 **Tg 3.**
22.30 **Campionato di calcio serie A.**

Telequattro

9.20 **Cartoni animati: 9.45: Telefilm: «La casa nella prateria».**
10.30 **«Terra lontana» di Anthony Mann, con James Stewart, Cornelia Buxton, John Hodiak, John Conte; 12.00: Incontro di boxe: 13.00: Grand Bazar, 14.00: Telefilm Chaps; 14.50: Telefilm Falcon Crest; 15.40: Jerry Lewis Show; 16.45: Bim bam boom, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Telefilm Hitchcock; 19.00: Telequattro sport; 19.30: Telefilm Buck Rogers; 20.30: Telefilm Falcon Crest (12.º episodio); 21.30: «Albero di Natale» di Terence Young con William Holden, Virginia Lisi; 23.30: Grande schermo. Antisociali cinematografici; 24.00: Telequattro sport notte: le partite della domenica.**

Calale 5

8.30 **Cartoni animati: 11.15: «Goli», rubrica sul calcio internazionale; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 13.50: Il circo di Sibirulino; 14.30: «Momenti» special di John Iglesias; 15.30: Miss Usa '82; 16.30: Mary Tyler Moore; 17.00: Telefilm: «Il grande amore»; 19.30: «Flamingo road», telefilm; 20.25: Magnun P.I.; telefilm; 21.25: Lo strangolatore di Boston - film con Tony Andy Henry; 21.55: Pianura rossa, film con Gregory Peck, regia di Robert Parrish; «Sempre tre, sempre infallibili», telefilm.**

Teleantenna

13.00: Telefilm della serie Un vero sceriffo: «L'assedio»; 13.50: Telefilm della serie Matt Helm: «La partita del secolo»; 14.40: «La grande occasione», spettacolo musicale; 15.30: Film: «PT 109 posto di combattimento» con Cliff Robertson; 17.30: Cartoni animati della serie Dargaud: «Aria e Fritta una battaglia fra giganti»; 18.00: Vie Dargaud in concerto; 18.00: Telefilm della serie Matt Helm: «Fondazione Rollins»; 19.50: Caffè break; 20.30: Si, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie Lotta per la vita: «La cavia umana»; (2.ª parte); 21.45: Film: «A ciascuno il suo destino».

Telepadova

12.00: Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato - Bonanza; 15.00: Telefilm - Hunter; 16.00: Telefilm - Sesto senso; 17.00: Telefilm - Police story; 17.30: Telefilm - Motion; 18.00: Cartoni animati; 20.30: Rubrica - Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato - Bonanza; 21.30: Telefilm - Police story; 22.30: Sport - Campionato mondiale catch (maschile); 23.30: Telefilm - Sesto senso; 24.30: Film - La morte ha fatto l'uomo, con Gina Lollobrigida, regia di Giulio Questi.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 22, 23. Onde verdi: 6.55, 7.58, 10.10, 12.58, 15.58, 18.58, 20.58, 22.58, 6. Segnale orario: 6, 7: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.58: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Da Palermo i Caverioli; 10.30: Presentazione: Domenica in...; 11: Ore di Lionele e Loretta Goggi; 11.30: «Permette cavallero?»; 12.30: Carta bianca con M.R. Omaggio; 13.15: Cant'Italia; 13.50: Radiouno per tutti; 15.20: Il pool sportivo e il Gr1 presentano: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 sport tutto-basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Sebastian Melmoth, regia di Romano Costa; 20: Stagione lirica di Radiouno: «Il ratto del serraglio di Wolfgang Amadeus Mozart, dirige Eugen Juthum nell'intervallo; 20.22: Gr1 flash; 20.45: Saper Dovreste; 22.50: Una voce e un'orchestra; Mina e James Last; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

19.25: Domenica jazz; 20.19-20.32: Paola Pitagora, «Le indimenticabili... e le altre»; 20.30: Gr1 in breve onda verde notizie; 21.32: Domenica Hit; 21.30: Gr1 in breve onda verde; 22.58: Onde verdi; 23: Gr1 Ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 22.30, 6.05, 6.35, 7.05, 10, diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Viaggio nel mondo dell'opera; 9.35: L'aria che tira; 11.15: Quando ti dico che ti amo; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound Track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-16.30: Il pool sportivo in collaborazione con il Gr2 presenta Domenica sport; 16.20-17.15: Domenica con noi; 16.25: Bollettino del mare; 19.50: Sound track; 20.45: Momenti musicali; 22.45: Dall'altra parte della collina: «La battaglia di Benevento 1286»; 22.50: Buona notte Europa.

Stereodue

19.50-21.02-22.45: F.M. Musica nel corso del programma ore 21.30: Disconovita; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radiodue.

Radiotre

Giornale radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.15, 20.45, 6. Preludio: 6.55-8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica, cultura e sport di L. Cecaldi; 10.30: Concerto aperitivo; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti «Azione e contemplazione» (2.ª); 12.40: Viaggio di ritorno; 13.45: ed aria: Le belle creature (2.ª p.); 14: Folkconcerto; 15: Ascolta mister president; 16: Contro canto; 16.30: Dimensione giovani, i concerti di Milano «Parsifal» di Richard Wagner (nell'intervallo 18 libri novità); 19.30: Dalla diaspora a oggi: gli ebrei in Italia; 20.05: Gianfranco Ferrarini: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto dell'orchestra sinfonica di Chicago, dirige Carlo Maria Giulini, pianista Arthur Rubinstein; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni F.M. stereo sulle tre reti unificate e sui canali quinto e sesto della F4 dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica per chi vive e lavora di notte, con Stefano Bonagura, Giancarlo Susanna, Sandro Mannoia e Giuseppe Carboni; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia - Al termine: Onde verdi, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'AcI.

Radio Regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Benedetto Marcello - La replica; 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Italia: 14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco e notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.15: Il pensiero del giorno; 14.30: Le letture della classe (replica); 15: Personaggi per una storia - 11.ª (replica). Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr 8; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Mercurio dalla chiesa del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tonino» e il palloncino rosso; 11: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta 1.ª parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - 2.ª parte; 14: Gr.

Radio Capodistria

7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Marlboro - Domenica; 8.30: La canzone del giorno; 8.32: Country music; 8.45: Siamo tutti nel pallone; 9.30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone, spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.20: Intermzzo musicale; 11.30: Kim; 12: Sette più sette, anteprima radio e Tv; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Che c'è di nuovo; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli - A cura di Pinuccia Politi; 15.30: Crash; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 18.45: Arrisistrici domani.

Telepiccolo

13.45: Stars on ice special; 14.10: Magia special; 14.30: Perché i tempi stanno cambiando; special; 15.30: Prigioniera d'amore; film; 17: Lolek e Bolek: cartoni animati; 17.30: Gundam: cartoni animati; 18: La furia di Hong Kong: cartoni animati; 18.30: Laura: telenovela; 19: Laura: telenovela; 19.30: Laura: telenovela; 20: L'ispettore Dante: telefilm; 20.30: Una coppia quasi normale: telefilm; 21.30: Questo tuo fragile corpo meraviglioso; film; 23: Senza di loro l'inferno è vuoto; film.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Giovedì 23 dicembre
Ore 20.30
Unica rappresentazione
RECITAL DI TOQUINHO
con le splendide
musiche brasiliane
Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale, Abbonati Teatro Stabile sconto 20%

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione di «Tritico» di A. Illersberg (turno D). Direttore D. Zanetovich, regia di L. Crisman. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 turno 2 domenica, il Teatro Stabile di Bolzano in «Pene d'antico» di William Shakespeare. In abbonamento: tagliando n. 3. Ultima replica. Prenotazioni Biglietteria Centrale. POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 23 dicembre, ore 20.30, unica eccezionale rappresentazione del recital di musica brasiliana di «Toquinho». Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturini dom, via Petronio 4. Oggi 19 dicembre ore 18: Matjaž e i fratelli sordomuti, novità assoluta slovena. Turno di abbonamento G.

«Due di tutto» (Rete 2 ore 20.30) - Secondo appuntamento per la numerosa «squadra» da Maurizio Micheli che ritorna al suo sketch sul conduttore di una radio privata, a Severino Gazzelloni e il suo flauto, e tanti altri.

«Omaggio a Paganini» (Rete 2 ore 10.15) - Nella ricorrenza del 2.º centenario della nascita del celeberrimo musicista genovese, certamente il più grande compositore per violino mai esistito, viene proposto il Concerto n. 1 in re maggiore opera 6 per violino e orchestra. Solista Uto Ughi, regia di Renato Zanetti.

«La dinastia del potere» (Rete 2 ore 13.30) - Burgo tenta di tutto per strappare

LA RUBRICA
«Ristoranti e ritrovi»
E' A PAG. 22

ALCIONE

TEL. 796162
«Il tempo delle mele»

ALCIONE

TEL. 796162
Oggi alle 10.30 mattina con il technicolor
«Il ladro di Bagdad»

TEATRO CRISTALLO. Martedì 29 dicembre ore 16 ritorna la grande rivista di strip-tease con le più belle vedette e la conturbante «Stella Love».

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Rockappella. Ore 17, 18, 20, 22: «La febbre del successo» (1981) di Richard Fleischer, con Neil Diamond, Laurence Olivier. I visioni. Anche domani.

ARISTON. Festival del festival. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: Gli altri giorni del Concor. di George Kacender, con Robert Mithum, Lee Majors e Valerie Perrine. Un avventuroso e movimentato film poliziesco. I visioni. Colore per tutti.

EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «La cosa», un film di John Carpenter. Technicolor. V.m. 18 anni.

FENICE. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Un film tutto divertimento «Vai avanti tu che mi vien da ridere», con Lino Banfi, Agustina Belli.

«Marco Polo» (Rete 1 ore 20.30) - Il capo saraceno renna de al Polo la libertà. La carovana avanza per la sconfinata Persia fino a Hormuz (Corno), nel Golfo Persico, per imbarcarsi in direzione della Cina, ma la città è invasa dalla peste e le navi sono state date alle fiamme. Devono tornare al Nord.

«Vasco Rossi in concerto» (Rete 1 ore 23) - Un altro cantautore nato a Sanremo, autore di una canzone che per i giovanissimi è diventata uno slogan, Vado al massimo, Vasco Rossi è successivamente rientrato in un «aureo anonimato».

Rockappella

NEIL DIAMOND

FILODRAMMATICO. Luce rossa serie ore 15, ult. 22: «Orario continuato per segretarie insaziabili». Una esclusività della super porno kolossal, il film che aspettavate da sempre! Con Annette Haven, Lisa Deleux e Miss Playboy, Miss Penthouse, Miss New America. Straordinario! V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Da un fatto vero: «Spaghetti house», tragico-divertentissimo con Nino Manfredi, Leo Giulietta, R. Tushingham.

MIGNON. 15.30, ult. 22.15: Dall'LP più ascoltato nel mondo: «Pink Floyd - The wall». Continuo, richiestissimo il grande successo di Alan Parker. Quarta settimana di continuo successo.

NAZIONALE 2. Prossima apertura. NAZIONALE 3. Prossima apertura. RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Più bello di Valentino più fico di Travolta, più forte di Rocky: «Gli altri giorni del Concor».

MODERNO. (Adiacente Nuovo San Giusto). Ore 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.30 settimana di grande successo: «Blade Runner» - un film futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacolo e di riprese d'azione con Harrison Ford, l'interprete principale del «Predator dell'Arca perduta».

MODERNO. (Adiacente Nuovo San Giusto). Ore 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.30 settimana di grande successo: «Blade Runner» - un film futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacolo e di riprese d'azione con Harrison Ford, l'interprete principale del «Predator dell'Arca perduta».

LUMIERE D'Essai-Pac (tel. 826530). Ore 18, 18.30, 20, «Blade Runner». Speciali bambini. Ore 19.30. L'incantevole film «La scarpetta e la rosa». Un successo senza precedenti da vedere e rivedere. Consigliabile anche agli adulti.

RADIO. 15.30, 21.30. «Oh Angelina». Viet. min. anni 18.

CORSO. 15.30, 22: «Spaghetti house» con N. Manfredi. Colori.

VERDI. 15.30, 22: «Pink Floyd The Wall». Scope a colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 15.15, 22: «Africa dolce e selvaggia». Colori. V.m. 18 anni.

3° Festival dei Festival all'ARISTON

I prossimi film in programma
Dal 23 dicembre

«Fitzcarraldo» di Werner Herzog (R.F.T. 1982), con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. Palma d'oro per la miglior regia al Festival di Cannes 1982. Candidato al Premio Oscar 1983.

«Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni (Italia 1982), con Thomas Milián e Daniela Sileno. Premiato al Festival di Cannes 1982.

«Querrele» di Reinert Werner Fassbinder (R.F.T. 1982), con Brad Davis, Jeanne Moreau, e Franco Nero. Presentato alla Mostra di Venezia 1982.

«Britannia Hospital» di Lindsay Anderson (G.B. 1982), con Malcolm McDowell e Joan Plowright. Presentato al Festival di Cannes 1982.

«I banditi del tempo» di Terry Gilliam (G.B. 1982), con Sean Connery.

«Rolling Stones» di Hal Ashby (U.S.A. 1982), con i Rolling Stones. Presentato al Festival Cinema-Giovani di Torino 1982.

INGRESSO LIRE 3500.
Abbonamento a 19 ingressi lire 24.000 (che idea per un regalo!)

MODERNO

«Blade Runner»
con Harrison Ford
Seconda settimana

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Gran Hotel Excelsior» con A. Celentano ed Eleonora Giorgi.

PRINCIPE. 14: «Sesso è volentieri» con Johnny Dorelli, Laura Antonelli e Gloria Guida.

RONCHI DEI LEGIONARI. 16: «Labbra aperte». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Sturmtruppen 2, tutti al fronte».

CERVIGNANO. NUOVO. «Volpe di fuoco» (Firefox), con Clint Eastwood. Un film avvincente.

PALMANOVA. ITALIA. «Vieni avanti cretino». Con L. Banfi e F. Braccardi.

GARIBOLDI. «La provinciale porno». V.m. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. «Boratolco» con C. Verdono e E. Giorgi.

Successo all'ARISTON

ROBERT NICHUM - LEE MAJORS
VALERIE PERKINS
«Gli altri giorni del Concor»

ALCIONE. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22: «Il tempo delle mele» di Paul Pinoteau. Il film che ogni famiglia dovrebbe vedere: ragazzi genitori nonni. Un successo mondiale per l'ultima volta a Trieste. Martedì 23 dicembre, ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Gli altri giorni del Concor».

MODERNO. (Adiacente Nuovo San Giusto). Ore 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.30 settimana di grande successo: «Blade Runner» - un film futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacolo e di riprese d'azione con Harrison Ford, l'interprete principale del «Predator dell'Arca perduta».

MODERNO. (Adiacente Nuovo San Giusto). Ore 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.30 settimana di grande successo: «Blade Runner» - un film futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacolo e di riprese d'azione con Harrison Ford, l'interprete principale del «Predator dell'Arca perduta».

ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO DI TRIESTE

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO
SABATO
1.º GENNAIO 1983
ORE 18

AL POLITEAMA ROSSETTI CON IL

CONCERTO DI CAPODANNO

Previdenza biglietti:
DA DOMANI
UTAT - GALL. PROTTO 2

Il ricavato della vendita dei biglietti, al netto delle spese, sarà devoluto a beneficio della

CROCE ROSSA ITALIANA
Sez. femminile

3° Festival dei Festival all'ARISTON

I prossimi film in programma
Dal 23 dicembre

«Fitzcarraldo» di Werner Herzog (R.F.T. 1982), con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. Palma d'oro per la miglior regia al Festival di Cannes 1982. Candidato al Premio Oscar 1983.

«Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni (Italia 1982), con Thomas Milián e Daniela Sileno. Premiato al Festival di Cannes 1982.

«Querrele» di Reinert Werner Fassbinder (R.F.T. 1982), con Brad Davis, Jeanne Moreau, e Franco Nero. Presentato alla Mostra di Venezia 1982.

«Britannia Hospital» di Lindsay Anderson (G.B. 1982), con Malcolm McDowell e Joan Plowright. Presentato al Festival di Cannes 1982.

«I banditi del tempo» di Terry Gilliam (G.B. 1982), con Sean Connery.

«Rolling Stones» di Hal Ashby (U.S.A. 1982), con i Rolling Stones. Presentato al Festival Cinema-Giovani di Torino 1982.

INGRESSO LIRE 3500.
Abbonamento a 19 ingressi lire 24.000 (che idea per un regalo!)

ASTRID

OROSCOPO DI OGGI

Programmate futuri sviluppi, accettate inviti, avrete modo di fare delle cose nuove, alla vostra attività o al vostro spirito, di ampliare i vostri orizzonti... e di uscire dall'ambiente familiare, di allontanarvi dai soliti problemi, dai soliti battibecchi.

A fronte e risolvetevi con calma i singoli problemi e ricordate che non basta esser pratici e decisi per raggiungere i propri scopi. Per le uova che portate al mercato riceverete tanti soldi e allargherete i vostri affari... ma se inciampate e le uova si rompono?

Per seguire le vostre rivoluzioni personali di ideologie trascurate forse qualcuno o qualcosa e vi avviate verso un mare di pasticci. Siate prudenti nelle faccende pratiche (e al volante) e non fidatevi proprio di tutti... potrebbero ubriacarvi, drogarsi... o influenzarvi.

Alcuni potranno sentirsi coinvolti emotivamente in qualcosa di poco gradevole: mantenete il controllo dei nervi (e dei sensi), avete le armi e le qualità per dominare la situazione, basta che lo vogliate davvero. Curate più le faccende economicamente, pratiche.

Non correte rischi inutili con azioni incontrollate o discussioni troppo vivaci ma fate prevalere il buon senso e la misura in ogni situazione, agite con chiarezza per evitare equivoci. Possibilità di divergenze familiari sul come affrontare le questioni pratiche.

Possibilità di aggirare gli ostacoli da una parte, rischio di raggi da un'altra: fate lavorare il calcolatore mentale e valutate le faccende che più vi interessano o preoccupano. Se volete sedurre qualcuno tentate, ma attenti a non rimaner sedotti e abbandonati.

Avrete una giornata abbastanza buona, soprattutto se vi occupate di attività creative o artistiche; attenti però a non creare antipatie con un atteggiamento troppo suscettibile o polemico. Cautela negli spostamenti, evitate di guidare nelle ore di punta.

Sforzatevi di mantenere intorno a voi un'atmosfera più distesa, state più tolleranti e, se vi è possibile, state alla larga da situazioni o persone che provocano crisi materiali o emotive. La salute richiede qualche piccola attenzione e precauzione, non trascuratevi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27 lire 600.

AVVISI URGENTI

SIGNORA ventiquenne, seria, offresi, a ore anche notturne, per assistenza bambini e persone anziane. Telefonare 794544. 14243/3

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi mezza giornata due volte settimana per coniugi soli. Telefonare 796628. 14139/2

PULTRICE zona Giardini Pubblici cerca al mattino. Telefonare al 574371. 3780/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A. ESPERTO cameriere cerca occupazione anche saltuaria. Tel. 726376. 3784/3

BANCONIERE pratico massimale serietà cerca posto fisso. Tel. 910681. 14053/3

ELETTRICISTA militese patente C-E offresi a ditta. Tel. 231265. 14137/3

ESPERTA contabilità anche meccanizzata paghe contributi presenza referenze offresi. Tel. 819662. 3900/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, scopo miglioramento offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Telefonare ore past 52417. 3781/3

IMPIEGATA amministrativa contabile offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/O 34100 Trieste. 3535/3

MADRELINGUA inglese, 25enne, militese, diploma dattilografia, pat. C, esaminerrebbe qualsiasi proposta di lavoro. Tel. 62311. 14233/3

RAGAZZA conoscenza lingua slovena cerca lavoro come aiutante domestica o altro purché serio. Tel. 200589. 14081/3

SIGNORA quarantenne cerca lavoro, purché serio, libera impegni familiari. Scrivere a Publikompass cassetta 39/O 34100 Trieste. 14060/3

TERMOTECNICO discreta esperienza conduzione manutenzione impianti riscaldamento offresi a ditta militese. Tel. 787148. 14176/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. LEADER commerciale edilizia assume collaboratore/zione inizio immediato zona Trieste-Gorizia. Referenziare Publman casella n. 151. 36100 Vicenza. 1087/4

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 Milano. 900891/4

CASA di spedizioni cerca immediatamente part-time contabile con esperienza settore e contatti bancari. Offerte a Publikompass cassetta n. 24/O 34100 Trieste. 13912/4

CERCASI capogruppo capace, età 22/30, militese, patente auto, con doti organizzative per zona Trieste e limitrofe. Presentarsi ufficio Publman via Roma 30, Trieste, 2° piano. 05044/4

CERCASI cuoca tutt'ora referenziata ore pomeridiane richiesta presenza. Telefonare ore ufficio 631844. 14070/4

CERCASI valido elemento «tuttofare» lavoro stagionale aprile-ottobre, manutenzione impianti idraulici: nozioni elettricista, falegname, idraulico, pittore ecc. Telefonare n. 910875 ore 14-15. 3753/4

CUOCO capace cerca ristorante Al Bragazzo. Tel. 61398-823863 Trieste. 14125/4

DITTA in espansione cerca ragioniere preparato, disponibile subito, esclusi primo impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/O 34100 Trieste. 14149/4

FISSO 400.000 lorde per corso teorico pratico durata 40 giorni. I prescelti avranno inserimento a norma di legge con fisso, premi e incentivi. Per appuntamento tel. 60415.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca esperta ragioniera pratica prima nota, contabilità meccanizzata, introdotta anche nel import-export. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/O 34100 Trieste. 14154/4

IMPRESA cerca signora per pulizia stabili. Tel. 912309 past 14227/4

INDUSTRIA di accessori a completamento del proprio organico ricerca persona per movimentazione e gestione proprio magazzino di provata esperienza nel ramo. Per l'appuntamento telefonare lunedì 20 dicembre dalle 10 alle 12 al n. 774927. 14124/4

INTERPRETE cerca organizzazione internazionale, perfetta conoscenza svedese, russo, arabo e inglese. Scrivere, inviando curriculum, a Publikompass cassetta n. 50/O 34100 Trieste. 14193/4

MEZZA giornata 250.000 lorde mensili + incentivi, eurotest offresi per facile lavoro promozionale. Telefonare 60415.

NOTAIO Gruner, via San Lazzaro 17, assume impiegata pratica studio notarile. 14191/4

PRIMARIA agenzia marittima cerca impiegato/a con mansioni amministrative operative. Indirizzare domande a Publikompass cassetta 49/O 34100 Trieste. 3751/4

SEGRETARIA volenterosa capace pratica dattilografia, alta orario parziale da concordare, cerca studio legale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/O 34100 Trieste. 14117/4

SOCIETÀ importanza regionale cerca funzionari per potenziamento rete vendita personal computer. Manoscrittore Casella Postale 3012 Trieste. 05048/4

STUDIO consulenza ricerca per proprio cliente ragioniere/a comprovata esperienza contabile. Manoscrittore curriculum Publikompass cassetta n. 48/O 34100 Trieste. 14176/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte e segliamo trasporti sollecitudine serietà tel. 749441. 3782/6

A.A.A. PITTORE stanze, appartamenti, negozi porte finestre. Prezzi modici. Telefonare 760071. 3734/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 41424. 14052/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 41424. 14052/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 761376. 3790/6

A.A.A. TRASPORTI sgomberiamo cantine soffitte mobili elettrodomestici inutilizzabili. Tel. 750655, 82263. 14142/6

SERRAMENTI FINESTRE E VERANDE FABBRICA TREVIGIANA POSA LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

supergaranzia: quanto costa? Molto (ma la paghiamo noi)

Sarà l'antica tradizione mercantile di Trieste: fatto sta che i Triestini sono considerati acquirenti intelligenti e accorti, capaci di distinguere con particolare fiuto il «fumo» dall'«arresto». L'Universaltecnica sta sperimentando questa maturità del pubblico triestino da trentacinque anni (cioè da quando esiste). Da un certo tempo l'Universaltecnica — nell'intento di offrire al pubblico sempre «qualcosa di più» — ha sperimentato felicemente l'argomento delle «supergaranzie totali», estese addirittura a trenta e trentasei mesi, e comprendenti parti di ricambio e manodopera. L'accoglienza è stata meravigliosa. Il pubblico ha capito che l'Universaltecnica — valorizzando la propria immagine con la concessione di concrete, anche se costose, garanzie — tutela in definitiva il cliente, mettendolo al riparo da qualsiasi rischio. L'Universaltecnica è in grado di concedere queste eccezionali garanzie supplementari — unica nella Regione grazie alla propria appartenenza al famoso Gruppo GET Italia. Esse si aggiungono comunque al vantaggio dei prezzi già estremamente convenienti, delle più favorevoli e comode forme di pagamento: tutti fatti che spiegano facilmente perché l'Universaltecnica formuli con tanta cordiale insistenza l'ormai familiare «invito al confronto».

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

A. GRATIS sgombero se c'è convenienza, appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti sollecitudine serietà tel. 749441. 3782/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gasparsi 755868-724092 Gambini 27/A. 3715/6

A. PITTORE tappezziere libero subito prezzi modici preventivi gratuiti telefonare 760432. 14101/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497 ventanni nel settore pavimenti raschiatura verniciatura. 14209/6

ANTENNA canaliccinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi 763545. 14157/6

BORSETTE coccodrillo creazioni e modifiche via Galvani 5 tel. 568367. 050927/6

CERCASI sartoria sarto a domicilio per riparazioni accurate uomo scrivere a Publikompass cassetta n. 8/p 34100 Trieste. 14235/6

DITTA artigiana esegue ristrutturazioni appartamenti prezzi modici preventivi gratuiti tel. 733495. 14236/6

OFFRESI pittore, carta parati, pavimenti, linoleum, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore past. 13793/6

PADRONCINO O.M. q1 20 accetta incarichi società tel. 753629. 3748/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellatura pulitura confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 15458/6

RIPARAZIONI antenne, applichi private transistori radioregistratori autoradio giradischi televisori rasoi. Settefontane 1741317. 13423/6

MANCINELLI PARCHETTI TRIESTE 765255 Telefono

PORTE IN LEGNO IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA EDILCAPPONI rappresentanze Via Trento, 13 - Tel. 040/630395

MOBILI rustico rovere massello nuovo vendesi credenza m. 2,40 tavolo con cassapanca m. 2x80 tel. 733495. 14236/11

MOBILI vecchi, tappeto bilancia vari vendo urgente dovendo consegnare appartamento tel. 911219. 14094/11

PRIVATO vende pianoforte Krauss a muro meccanica doppia ripetizione L. 3.500.000 tel. 733495. 14236/11

VERA occasione prestigiosi mobili atrio o anticamera anche per studio professionista venduto, telefonare 71233 o 822958.

7 Professionisti Consulenze

PRIMARIA società di servizi propone tramite organizzazione diretta gestione completa vostri condomini garantendo forniture e assistenza tecnica amministrativa a condizioni particolarmente convenienti con mezzi e personale altamente qualificato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/O 34100 Trieste. 14161/7

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, valzer, cha-cha tel. 813374. 12857/8

PER medie inferiori e superiori laureanda impartisce lezioni tel. 566831. 14025/8

9 Vendite d'occasione

A.A. OCCASIONISSIMA pellicce marmotta, visone, giacconi, pelo, colli ed altro causa partenza vendo a prezzi regalo telefonare 68085 oppure 774508. 14179/9

A. ABITI donna usati servizi fotografici venduti occasione tel. 946023. 14194/9

PELLICCE, giacche ogni tipo: modelli alta moda, qualità superiore. Rizzo assortimento garantito. Prezzi occasionalissimi! Visitateci! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. (ascensore), la vostra pellicceria di fiducia! 13931/9

PELLICCE, giacche, ultimissime creazioni. Vasto assortimento garantito. Prezzi occasionalissimi! Pellicceria San Giacomo in Monte 22 negozio. VENDESI macchinari per pulli secco tel. 764340 ore negozio. 3782/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, biancheria della nonna, bigiotteria, accessori moda, curiosità, comperiamo contanti. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 14141/10

ACQUISTO vecchio biliardino 6-7 buche, con orologio a tempo telefonare 910875 ore 14-15. 3753/10

ANTICHI soprammobili, libri orologi, quadri, curiosità, cartoline accettersi comperiamo contanti eventualmente sgombero telefonare 793972, abitazione 941093.

BOTTIGLIA vecchia arco di Riccardi compra roba vecchia sgombero tel. 64958. 3775/10

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A112 Elegante 77-78, A112 Elite 81, 128 coupé 3p 77, Panda 45 80-82, Beta coupé 1.3 77, Beta coupé 1.6 78, MGA 56, Mini De Tomaso 78, RS TL 78-79-80, RS Alpine 81, Porsche 911 S 73, Simca Argone Canguro 77, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 73, Dyane 6 80, 128 X 19 78, VW Maggiolino cabr. 76, 126 74, Ritmo 80 81, Vespa P 200 82. AUTOCASIONI, VIA ROMAGNA 6, 040-61126.

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Micanton 14/B, tel. 631641. 13684/12

A.A. GIOIELLERIA «La Bella Epoca» via P. Reil n. 1 quasi all'angolo con piazza S. Giovanni compra e vende con competenza gioielli antichi.

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 13648/12

COMBINATINA 4 lavorazioni legno sega circolare hobbist, smerigliatrice angolare cncro per fossa Via Conti 9/1. 13704/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. 1362/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oroficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Giannicola 1. 13647/12

13 Alimentari

NATALE D.L.B.M.A. Offerta speciale valida sino al 31 dicembre. whisky Macallan 550 Grant's 6350 Fundador 5950 Brut Maximilian e Collavini Vaghen 4450 champagne Taittinger 18.800. Venduzzo dorato e Pinot rosa maschio 1650. birra Villacher 2/3 a 750. Coca cola Fanta 2/3 a 490. oliva De Santis extra vergine 2550. semi girasole a 1350. 2 etti Lavazza oro a 1950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-793661-418762.

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54069 vendita autovetture nuove e usate senza anticipo, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, usati garantiti 3 mesi: Fiat 126 77, 127, 900 78, 128 CL 1100 78, Ritmo 60 1100 79, Ritmo 60 CL 1100 80, 131 1300 77, Autobianchi 112 EL 77, A112 78 HP 76, Giulietta 1.6 78, BMW 316 77, BMW 520 in 82, Fiat 124 spider con tetto rigido 74. Porsche 924 77. 3764/14

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A112 Elegante 77-78, A112 Elite 81, 128 coupé 3p 77, Panda 45 80-82, Beta coupé 1.3 77, Beta coupé 1.6 78, MGA 56, Mini De Tomaso 78, RS TL 78-79-80, RS Alpine 81, Porsche 911 S 73, Simca Argone Canguro 77, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 73, Dyane 6 80, 128 X 19 78, VW Maggiolino cabr. 76, 126 74, Ritmo 80 81, Vespa P 200 82. AUTOCASIONI, VIA ROMAGNA 6, 040-61126.

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76-78. Aperto sabato mattina.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra, Padova De Carli, Flavia 41 - 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Renault 5 TL 74 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pullmino, Panda 45 81, 128 3p, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 diesel, 305 S, Simca 1100 ES/TL, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 GL 1.6 TL, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS 81, Targa GLS 82, Matra Bagheera 75-77. 14165/14

A.A.A.A. AUTOPRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte), dilazioni fino a 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte super 81, Ritmo 60 CL 3 porte 76, Autobianchi A112 Elegante 79, Fiat 127 73-74, Renault 17 TL 78, 5 TS

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

MENTRE A OVEST LA PRODUZIONE ILLANGUIDISCE A EST ESplode

L'acciaio asiatico mena fendenti al quasi morente rivale d'Europa

Taiwan e Corea del Sud si preparano a raddoppiare le loro esportazioni

LONDRA — Mentre le acciaierie dell'Ovest lottano per la sopravvivenza appellandosi agli aiuti governativi, a concessioni dai sindacati, a barriere per l'import, i produttori asiatici, più piccoli, prendono posizione rendendo la contesa ancora più dura. Un'inchiesta condotta dalla Reuter nei paesi che producono acciaio indica che la recessione globale non è l'unico problema cui l'industria occidentale dell'acciaio deve far fronte: gli esperti indicano che un declino strutturale vien reso ancor peggiore dal produttore dell'Est asiatico, in rapida espansione.

Perfino in Giappone (il primo esportatore mondiale, e presto il massimo produttore) le acciaierie cercano di bloccare l'assorbimento «dumping» praticato da Taiwan e Corea del Sud. A Taipei C. Hou, presidente dell'associazione industrie dell'acciaio e del ferro a Formosa, dice che le esportazioni di acciaio taiwanese dovrebbero quasi raddoppiare quest'anno, per arrivare a circa 2 milioni di tonnellate: «E prevedo lo stesso ritmo per l'83». La Corea del Sud, a sua volta, ha deciso di mandare in Italia, spiega, significa dover puntare ancor di più sull'export. Così nell'82 la produzione ha raggiunto 6 milioni e mezzo di tonnellate, rispetto ai 5,7 dell'81. A Seul la «Posco» («Pohang and steel company», gestita dallo Stato) dichiara d'aver ampliato la sua capacità, e che per l'83 intende portarla a 9,1 tonnellate, per giunta costruendo un'altra acciaieria con altri tre milioni di tonnellate di capacità entro il 1988.

Tali tendenze sono in aspro contrasto con l'opinione occidentale, così sintetizzata da David Healy, specialista dell'acciaio per l'agenzia americana di mediazione di Drexler Burnham Lambert: «Tale settore è al tappeto». Healy calcola che quest'anno i produttori americani d'acciaio perderanno quasi due miliardi di dollari, benché le ditte europee, sottoposte a cospicua pressione, abbiano adottato un programma di restrizione dell'export.

Questo però ha spinto i produttori della Cee a negoziare aumenti delle vendite con fornitori di paesi terzi (Europa Orientale, America Latina, Asia). Ma tale paese sovrapproduzione mondiale nel settore, e la recessione, hanno poco influito sui 45 mila sudcoreani che in esso lavorano. Le loro esportazioni sono rimaste robuste, fra i 3 e i 4 milioni di tonnellate l'anno.

Nobuyoshi Teranashi, vicepresidente e amministratore delegato del massimo produttore nipponico, la «Nippon Steel», calcola la produzione giapponese d'acciaio, per l'anno finanziario che finirà in

marzo, in 96 milioni di tonnellate. Meno dei 100 dell'anno scorso, ma sempre sufficienti a fare di Tokio il terzo produttore mondiale. L'avanzata verso i vertici della classifica però è ampiamente dovuta al repentino calo della produzione statunitense, passata da 120,8 milioni di tonnellate dell'anno scorso ai circa 73 di quest'anno. Le acciaierie americane operano a meno di metà di quanto sarebbero capaci: addirittura al di sotto dei livelli dell'Europa Occidentale.

E in esse l'occupazione, dalla media di 453 mila posti nel periodo 1975-79, è crollata a circa 250 mila, dando ulteriore impulso alle tendenze protezionistiche contro l'acciaio estero. Nei dieci paesi della Cee, negli ultimi 4 anni, i posti di lavoro nel settore sono scesi di 160 mila, arrivando a 525

mila soltanto.

I lavoratori si preparano a una situazione ancor peggiore: la commissione della Comunità vuol togliere 30-35 milioni di tonnellate alla prevista capacità Cee di 150 milioni prevista per il mercato alla fine del 1985.

La diagnosi della Comunità dice che tali riduzioni sono essenziali, se tutte le aziende entro il 1986 debbono competere senza sussidi. A suo giudizio nell'85 la domanda sarà di solo 93 milioni di tonnellate: meno che nel 1978. Però alcuni paesi, specie Francia e Gran Bretagna, protestano, affermando che sulle loro spalle gravano parti eccessive di tale fardello della riduzione di posti.

I sindacati francesi guardano preoccupati al vasto piano governativo quinquennale per la ripresa: modernizzare i

plani per l'acciaio comporterà la perdita di 12 mila dei 97 mila posti di lavoro. Nel Regno Unito la «British Steel», di proprietà statale (che di recente ha eliminato 8 mila posti) rischia di chiudere una delle cinque maggiori acciaierie rimaste.

Nella Germania Federale, massimo produttore d'acciaio dell'occidente europeo, il settore ha eliminato 11-12 mila posti quest'anno, e 98 dei 177 mila dipendenti rimasti fanno orari ridotti: varie fabbriche lottano per evitare la bancarotta.

Le statistiche della Cee indicano che dal 1974 le acciaierie britanniche hanno perso 100 mila posti: le francesi 60 mila, le tedesche 50 mila. L'Italia invece, puntellata dai pesanti aiuti governativi ai produttori nazionali, ne ha persi solo settecento.

LA SETTIMANA IN BORSA

Anche gli ultimi sette giorni all'insegna della piena abulia

TRIESTE — Con la stipulazione dei contratti di riporto per liquidazione fine gennaio, si è concluso l'anno di Borsa 1982, periodo durante il quale le quotazioni hanno subito una flessione che, in termini di indice generale, si stima intorno al 15%.

L'ultima settimana dell'anno, nonostante le dichiarazioni del ministro Forte riguardanti la necessità di una drastica riduzione del costo del denaro, non è riuscita a scuotere il mercato da un'abulia che rappresenta la caratteristica principale di questi mesi.

Basti pensare che neppure un evento di eccezionale gravità, quale la morte di Roberto Calvi e il fallimento del Banco Ambrosiano, ha provocato reazioni meno che composte. Una situazione quindi di sostanziale stallo, nella quale gli eventi positivi e negativi sortiscono effetti attenuati.

In cronaca, nella settimana, è continuato quell'andamento selettivo flessivo che non ha spento le speranze di coloro che auspicavano per il futuro una sostanziale ripresa. Trascurati alcuni titoli come l'Altimobiliare, sui quali sembra essere pesata la difficile situazione della commissione Cepim che, per pagare le azioni Broggi Izar che aveva a riporto, ha provveduto a liquidare notevoli posizioni in titoli primari, in una situazione di mercato non certo recettiva.

TITOLI	chius. 10/12	chius. 17/12	%
Alleanza	27.890	27.800	-0,3
Generali	110.100	111.500	+1,3
Ras	110.400	112.500	+2,0
Sal	12.950	13.500	+4,2
Tor	10.500	10.750	+2,4
Mediobanca	51.050	51.650	+1,1
Bastogi	98	102,50	+4,6
Centrale	2.210	2.310	+4,5
Italmobiliare	67.050	66.520	-0,8
Pirelli S.p.A.	1.210	1.239	+2,4
Invest	2.985	2.929	-1,9
Eni	589	598	+1,5
De Angeli Frua	2.170	2.260	+4,1
Imm. Roma	1.499,50	1.485	-0,9
Milano Centrale	8.000	8.300	+3,7
Rinascente	308	308,25	+0,08
Fiat	1.640	1.690	+3,0
Montedison	2.031	2.040	+0,4
Olivetti	109	109	0
Italcementi	27.490	27.600	+0,4
Viscosa	675	740	+9,6
Italcable	11.105	11.350	+2,2
Ciga Hotels	3.670	3.835	+4,5
Tripcovich	7.498	7.850	+4,7
Patriarca	559	490	-12,3

Attualmente sembra che tali vendite si siano esaurite e che la situazione di detta commissione, presieduta da quel Della Zorza implicato in una non chiara vicenda di traffico d'armi, sia ora più tranquilla che non qualche giorno fa.

Qualche segno di ripresa per Fiat, Ciga e Sna Viscosa, senza che la situazione aziendale di quest'ultima abbia subito sostanziali mutamenti, e per le De Angeli Frua, la holding immobiliare che controlla la Rinascente. Offerti i titoli del gruppo Bonomi, con la

Invest

Alla Borsa di Trieste, andamento riflessivo per le Patriarca, mentre sul Terzo Mercato si nota una certa offerta di Lloyd Adriatico e Banca del Friuli. Per quanto riguarda quest'ultima c'è da ricordare che è in corso una interessante operazione sul capitale, che ha il solo difetto di essere stata varata in un periodo di mercato non troppo favorevole agli aumenti di capitale. Prezzi resistenti invece per l'Icu Containers e Carica Assicurazioni.

Giuseppe Vizzini

OGGI CONFERENZA OPEC A VIENNA

Prezzi petroliferi ancora congelati?

Peggiorerà nel 1983 la situazione del mercato

VIENNA — Il comitato di controllo del mercato dell'Opec presenterà una «raccomandazione» all'avvio della conferenza ministeriale del cartello, oggi a Vienna, chiedendo che i prezzi petroliferi vengano congelati per un altro anno.

Lo ha reso noto il presidente del comitato, Mana Saeed Oteiba, il quale è anche ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti. Sul fronte della produzione, il comitato non intende avanzare proposte ufficiali, ma ritiene che nel corso del 1983 i livelli di produzione dovrebbero essere correlati alla domanda.

Oteiba ha poi precisato che la situazione del mercato petrolifero non segnerà alcun miglioramento l'anno prossimo e risulterà anzi peggiore di quanto «alcuni membri dell'Opec» non ritenessero. A livello personale, Oteiba sostiene che la produzione Opec dovrebbe essere fissata tra 18 e 18,5 milioni di barili al giorno, contro stime ufficiali che collocano l'attuale produzione al di sopra dei 19 milioni di barili al giorno.

Va sottolineato, comunque, che il parere del comitato di controllo del mercato, cui partecipano quattro paesi dell'Opec, ha soltanto valore consultivo all'interno dell'organismo. Sempre nella giornata di ieri i 13 ministri del petrolio dell'area Opec hanno tenuto colloqui riservati ed informali, in preparazione della conferenza di oggi. Contatti a livello di ministri erano già in atto venerdì sera, quando il ministro iraniano Mohammed Gharazi dichiarò alla stampa che dell'attuale situazione del mercato petrolifero è responsabile soprattutto l'Arabia Saudita.

IL FIGLIO DEL BANCHIERE DÀ LA PISTA

Aperta la caccia al «tesoro» Calvi

Un fiume di dollari che può essere recuperato

MILANO — «Le finanziarie panamensi attraverso le quali sono scomparsi i 1.200 milioni di dollari del buco del vecchio Ambrosiano non sono scolate vuote, ma contengono ancora sotto forma di partecipazioni azionarie e altri beni, almeno 600 milioni di dollari che potrebbero essere recuperati».

È quanto afferma Carlo Calvi, figlio del defunto presidente dell'Ambrosiano, in un articolo che «Il Mondo» pubblica nel numero in edicola domani. Calvi jr., che lavorava a Washington presso una consociata dell'Ambrosiano, sta svolgendo una indagine personale, sulla base di documenti, conoscenze e ricordi, per ricostruire il percorso del fiume di dollari che ha portato all'insolvenza della banca milanese.

E, in base ai primi risultati

ottenuti, Carlo Calvi sostiene che altre centinaia di milioni di dollari potrebbero essere ricavati dai liquidatori del vecchio banco «sotto forma di titoli che lo Ior avrebbe dato in garanzia, attraverso la banca del Gottardo, per i finanziamenti ottenuti tramite le finanziarie panamensi»: si tratta «di azioni di una grande società immobiliare, di una finanziaria che possiede partecipazioni in una grossa società europea quotata alla Borsa di Londra, e di una holding che ha in portafoglio titoli di aziende italiane».

Entrando in maggiori dettagli il figlio del banchiere milanese trovato morto nel giugno scorso sotto il ponte dei Frati Neri spiega quale era, e, a avviso, il ruolo delle banche bahamensi e sudamericane del gruppo Ambrosiano.

Arriverà un ministero del mare?

BARI — «Non è vero che questo ministero sia di serie B o C, come secondo un nuovo manuale Cencelli è stato da qualcuno definito. Questo non dipende tanto dai ministeri ma dai ministri che sanno produrre iniziative, ed io ritengo che nel nostro Paese, per la sua conformazione, e per la soluzione di numerosi problemi economici, sia necessario un ministero del mare».

E' quanto ha affermato ieri mattina il ministro per la marina mercantile, on. Michele Di Giesi, durante un incontro con i dirigenti del consorzio dell'area del porto di Bari, che gli hanno esposto i problemi locali.

Nel suo intervento, Di Giesi ha sottolineato l'esigenza di non riproporre «interventi assistenziali a pioggia», che hanno creato numerose incongruenze nel sistema portuale italiano, ed ha assicurato il suo impegno «per tutte le iniziative che siano produttive».

Ripresa del mercato per il carbone polacco

ROMA — Nelle annate 1981-1982 vi è stata una forte flessione nella produzione di carbone in Polonia che ha prodotto una diminuzione delle esportazioni, anche verso l'Italia. In previsione di una marcata inversione di tendenza per l'anno prossimo, si è svolto nei giorni scorsi a Roma un incontro tra una Delegazione commerciale polacca e gli esponenti dei ministeri del commercio estero, del Tesoro e dell'Industria. La delegazione si è anche incontrata con i rappresentanti delle società italiane attualità importatrici del carbone polacco, tra le quali la Finsider e la Cokitalia.

Nel corso dei colloqui il vicesegretario Strzelecki ha sottolineato la concorrenzialità del carbone polacco per qualità, prezzi e condizioni generali delle forniture. Per quanto riguarda i rapporti commerciali con l'Italia, egli ha rilevato che la causa della flessione nella produzione registrata negli anni scorsi, l'esportazione è diminuita da 3,5 milioni di tonnellate del 1979 agli attuali 1,75 milioni.

I polacchi hanno quindi sottolineato che dall'esportazione del carbone dipenderanno i loro acquisti sul mercato italiano di componenti delle industrie metallurgica, chimica, meccanica, siderurgica ed automobilistica.

La delegazione polacca, ha pertanto, si attende di avviare negoziati in Italia per riconsiderare la clientela perduta a causa della crisi produttiva degli anni scorsi. La Finsider, rileva il «Corriere Europeo», si sta già muovendo in tal senso avendo intensificato sin da quest'anno i propri acquisti di carbone in Polonia.

La Jugoslavia produce containers

POLA — L'industria metalmeccanica jugoslava «Uljani» ha avviato a Pola, in un nuovo stabilimento, la produzione di container con una capacità di 5 mila box l'anno. L'azienda, oltre a costruire container da 20 e 40 piedi, è in grado di realizzare anche container speciali per il trasporto combinato di rifiuti secchi e liquidi.

COMUNICATO DEL GRUPPO TOTAL/AQUILA

Viste le incontrollate interpretazioni originate dalla pubblicazione di studi sulla ristrutturazione della raffinazione nazionale, la Direzione del Gruppo Total

COMUNICA:

1) La Total non si ritiene affatto impegnata da ipotesi di carattere globale concernenti il futuro della raffineria Aquila, sul quale è la sola abilitata a prendere decisioni in funzione della realtà delle proprie attività.

2) A seguito degli importanti investimenti effettuati anche in tempi recenti, la raffineria Aquila è in grado di continuare a svolgere l'attività in modo efficiente e di soddisfare le esigenze della regolamentazione presente e futura, in conformità al decreto di concessione.

3) I programmi della Total tendono ad un utilizzo ottimale della capacità e della flessibilità dello stabilimento, in linea con la sua importanza nel quadro logistico del gruppo.

Il caffè in cifre

L'import di caffè verde

TRIESTE — L'import italiano di caffè verde nei primi 3 trimestri dell'anno è stato di 3.036 milioni di sacchi da 60 kg. con un aumento di circa 19,8% sullo stesso periodo del 1981. Secondo i tipi, la classifica è la seguente: 1) Robusta 1.321 milioni (1981 = 1.153 milioni); 2) Arabica brasiliani ed altri 1.093 milioni (1.048 milioni); in aumento i brasiliani; in netta discesa gli etiopici; quasi spariti i Paraguay; 3) altri dolci (centroamericani più India, Papuaia-N. Guinea, Perù, Ruanda, Venezuela) 347.701 sacchi (357.090); 4) Colombiani dolci (Colombia, Kenya, Tanzania) 217.216 sacchi (218.499).

Dalle statistiche doganali si possono dedurre quali tipi di caffè vengono di più consumati in Italia. Per il 1982 (periodo gennaio-settembre), le stime del Cie di Roma danno le seguenti percentuali di caffè verde entrato nel circuito commerciale ed industriale nazionale: Robusta 44,34%; Arabica brasiliani 36,09%; altri arabica dolci 11,67%; Colombiani dolci 7,30%.

I costi del caffè sopraindicati valutati secondo le quotazioni di Nuova York sono: Colombiani 150 cents di dollaro per 1 libbra; brasiliani ed altri Arabica 143-144; media arabica (centroamericani in prevalenza) 138,97; Robusta 128,80 cents.

Mentre da noi prevalgono i Robusta ed i brasiliani, nel Nord Europa il dominio nelle miscele spetta ai caffè latino-americani notoriamente più cari.

D. L.

La vita nel porto

Programmi 83: Marlines e Smean

TRIESTE — Secondo quanto ci comunica l'agenzia marittima Marlines della nostra città, i traffici con Beirut continuano con tre navi fra le mille e le 2800 tonn. di portata lorda che sono di proprietà della «Agence Générale Maritime Agemar» di Beirut. La linea frequenta il nostro porto da circa sei anni.

Continuerà nel corso del 1983 con partenze da Trieste e Porto Nogaro (a Trieste per le merci varie e lo scalo friulano per quelle di massa). Le navi libanesi scalano, merci portandoci, anche qualche porto turco (per cotone, nocelle ed agrumi). L'agenzia ci comunica d'aver dei contratti per legnami di provenienza austriaca che vengono caricati a Porto Nogaro.

La Marlines è pure agente generale della «Maldivi Lines» (da circa un anno) che

attua la linea Porto Nogaro-Gedda. Nel scalo friulano le navi caricano in media circa 3000 tonnellate per viaggio (ferro, merci pesanti ecc. di origine nazionale). Secondo l'agenzia la Maldivi Lines probabilmente rafforzerà la linea suddetta.

Nella Smean Snc

La Smean Snc rappresenta nel nostro porto la «Navigation Maritime Bulgare» di Varna nell'attuazione del servizio Adriatico-Sicilia. L'agenzia sta lavorando per portare nel nostro porto ed a Porto Nogaro toccate regolari della compagnia bulgara.

Inoltre è appoggiata alla Smean la Siba, società specializzata nel trasporto di animali vivi per porti mediterranei sulla base di quattro servizi mensili.



SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1928 IN TRIESTE

REGISTRO SOCIETÀ N. 07.90 TRIESTE SAI E TORINO - C.E.A. TORINO N. 1988 - CUB. PER. A. PARTITA I.V.A. 000000000

AVVISO AGLI ASSICURATI

L'Assemblea dei Delegati dell'11 Dicembre 1982 ha deliberato i

Benefici di mutualità

a favore dei Soci-Assicurati per il 1983 nelle seguenti misure

RAMO VITA

Ai Soci assicurati nel Ramo Vita con polizze in vigore da almeno tre anni (con esclusione delle polizze in delega ad altre Compagnie) di quelle indicizzate e rivalutate, che gli contrattualmente godono di un particolare trattamento) vengono concesse le seguenti possibilità:

POLIZZE ORDINARIE

1 - Rivalutazione del capitale assicurato (pari al 20-35-60 ad 80 per mille secondo la forma di assicurazione) senza alcun onere per l'adempimento dei premi già versati. La rivalutazione si aggiunge a quelle già assegnate negli anni precedenti.

2 - Aumento gratuito delle somme assicurate del 6 per mille, che sarà corrisposto a scadenza o in caso di sinistro, per i Soci che non si avvalgono della proposta di cui al punto 1, oltre a tale aumento verrà attribuito, alle sole polizze che giungeranno a scadenza o saranno colpite da sinistro nel corso del 1983, un ulteriore beneficio che integrerà e comprenderà anche tutti quelli già assegnati in passato.

3 - Corresponsione di un beneficio di mutualità pari al 18 - 8 per cento dei premi pagati - secondo la base tecnica demografica) alle polizze temporanee caso morte, emesse a tutto aprile 1978, che giungeranno a scadenza nel 1983.

POLIZZE COLLETTIVE

1 - Riduzione del premio: a) per la tariffa A.I.L. 3, 7, 12, 20, 25 per cento per i singoli dipendenti assicurati che si trovano rispettivamente nei 1, 2, 3, 4, 5 quinquenni di anzianità computabile; b) per la tariffa C.I.S. e C.I.S. a premi ridotti 5 per cento dei premi annui successivi al primo;

2 - Beneficio speciale: a) per le polizze in tariffa A.I.L. C.I.S. e C.I.S. a premi ridotti, che nel corso dell'anno precedente abbiano registrato un consistente incremento delle indennità accertamento, verrà liquidato un «beneficio speciale», variabile dal 2 al 5 per cento del suddetto incremento a seconda del reddito annuo; b) per le polizze in tariffa B-2 che fruiranno della partecipazione contrattuale agli utili verrà corrisposto un «beneficio speciale», pari a 5 punti percentuali;

3 - Aumento gratuito: per tutte le polizze in tariffa A.I.L. C.I.S. e C.I.S. a premi ridotti verrà riacquisito un aumento gratuito delle somme assicurate in caso di sinistro o di scadenza pari al 4 per mille per quanti sono gli anni di permanenza in assicurazione meno tre. Detto aumento comprenderà anche quelli deliberati in passato.

RAMI DANNI

Per la polizza poliennale stipulata da almeno un anno (con esclusione dei contratti in delega ad altre Compagnie) il contributo da versare alla Società per il 1983 è stato fissato nelle seguenti percentuali del premio ad accessori:

80% per le polizze INCENDIO RISCHI AGRICOLI;
90% per le polizze INFORTUNI;
90% per le polizze R.C.D. (escluso il settore fabbricati);
100% per tutte le altre polizze.

155° ANNO DI VITA SOCIALE

(Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società)

Continua in 20.a pagina

ATTUALITÀ

HONGKONG FRA QUINDICI ANNI ANDRÀ SOTTO PECHINO

Natale superconsumista ma la Cina è più vicina

Il volto contraddittorio della «vetrina del capitalism»

HONGKONG — La colonia britannica di Hongkong vuole sfruttare fino in fondo il «grande periodo consumista» e anche quest'anno ha vestito l'abito della festa per il Natale e il Capodanno occidentale. Mancano solo quindici anni alla prevista fine della tutela britannica e al ritorno della città sotto la tutela di Pechino, e i commercianti di Hongkong, comunisti e capitalisti, gareggiano in ingenuità per trar vantaggio dalle feste.

Quest'anno, a dire il vero, le attività di fine calendario hanno registrato una lieve flessione, ma ciò può essere imputabile alla crisi economica mondiale.

Sei chilometri di festoni e

ghirlande luminose ornando

in ogni caso gli edifici delle

banche e gli alberghi, le alte

torrioni del «Centro commercia-

le». Le emittenti radiofoniche

come ogni anno continuano a

diffondere interpretazioni an-

gli-chinesi di «Bianco Natale» e di «Jingle Bells». Grandi colombe elettriche, in materiale sistemato per la via ai primi sintomi di febbre degli acquisti.

Nel lussuoso centro commerciale di Iahohark, che ospita i negozi di moda, si possono trovare articoli di Cartier e di Gucci: vi hanno eretto un gigantesco albero di Natale — il più grande della città — fatto appositamente arrivare dalla provincia cinese dello Shanxi.

In uno dei negozi d'arte e artigianato della Repubblica popolare, Babbo Natale asiatico esalta su uno schermo televisivo gigante e in inglese, i prodotti cinesi.

Se un cliente straniero vuol far pervenire regali fabbricati nella Cina popolare a Londra, o a Tokio, o a New York, una delle varie aziende «materialiste marxiste» se ne occuperà,

senza spese supplementari. Ma la vetrina del capitalismo ha pure i suoi diseredati. Fra essi, dodicimila vietnamiti, tutti «Boat People», gente delle barche. Stanno isolati nei campi profughi, lontani dalla patria e dalla famiglia. Le radio locali diffondono messaggi: chiedono albergi di Natale, giocattoli, doni vari anche per loro.

Nel 1981, le feste di Natale avevano dato origine a incidenti. Veicoli privati erano stati incendiati: si erano contati parecchi feriti e uccisioni. Quest'anno i «berretti blu» (o «untumulti») sono schierati a piena forza: cancellati permessi e libere uscite. Un dirigente della polizia ha avvertito: «Se ci saranno torbidi, sapremo trattarli con efficacia».

Ma per le centinaia di migliaia di cinesi di Hongkong Natale è solo il preludio delle feste del Capodanno cinese che cade in febbraio.

LO SCIATORE IN COMA DA PIÙ DI TRE ANNI

David è cosciente Mostra di soffrire

Poche speranze date dal neurologo sovietico

AMBURGO — Tradisce una profonda amarezza la dichiarazione fatta al quotidiano amburghese «Die Welt» dalla madre di Leonardo David, reduce da un consulto presso il famoso neurologo sovietico Boris Rakhkov. Essa ha detto: «da due anni nessuno si occupa più di noi; soltanto alcuni giornalisti telefonano per chiedere informazioni. Non riceviamo appoggi finanziari di sorta, né dal governo né dagli organi sociali. Ma già il fatto di dover rispondere a domande del genere pone a dura prova i miei nervi».

Dal canto suo, il padre ha detto: «ogni giorno da tre a quattro persone devono occuparsi di Leonardo». Dopo aver tentato, con scarso successo una terapia americana, ora il padre ha portato il figlio a Leningrado, ma il medico sovietico, secondo un'agenzia sportiva di informazioni di

Duesseldorf, si è espresso in termini poco ottimistici sulla possibilità di un miglioramento del paziente.

David è in coma dal 3 marzo 1979 in conseguenza di una rovinosa caduta alle prove preolimpioniche di Lake Placid. Dopo il pagamento di circa 100 milioni di lire a titolo di indennizzo per l'infortunio subito e le relative spese mediche, la Fisi sospose ogni altro versamento.

Il neurologo Franz Gesterbrandt, che ha operato David alla clinica universitaria di Innsbruck, ha detto che il paziente è in contatto con il mondo esterno e che, con il sostegno di qualche persona, è in grado di fare alcuni passi. Egli mostra reazioni emotive: così ad esempio, allorché un amico dei tempi di scuola venne a fargli visita, scoppia in un pianto diroto. «Egli è infatti in grado di riconoscere le proprie carenze».

Salta all'Onu l'anno di Colombo

NEW YORK — La proposta che era stata avanzata all'Onu per commemorare nel 1992 il cinquecentesimo anniversario dell'arrivo di Cristoforo Colombo nel Nuovo Mondo, è stata accantonata a causa dell'inaspettato insorgere di controversie.

Lo hanno reso noto fonti diplomatiche alle Nazioni Unite. Erano stati gli Stati Uniti, il Canada e altri Paesi a preparare uno schema di risoluzione che chiedeva una relazione sui programmi delle Nazioni Unite per tale anniversario.

Molti altri Paesi hanno però sollevato obiezioni, e tra l'altro alcuni hanno affermato che il viaggio di Colombo ha avuto come conseguenza lo sterminio delle popolazioni autoctone del Nuovo Mondo e la scomparsa della loro cultura, portando anche il commercio degli schiavi.

Infine, Irlanda e Islanda avevano affermato che, in ogni caso, navigatori di loro Paesi erano giunti in America molto tempo prima di Colombo.

SORPRENDENTI RISULTATI OTTENUTI IN AMERICA

Che scimmia intelligente! Sa aiutare l'handicappato

La «cappuccina» diventa un'assistente amorosa e intraprendente

NEW YORK — La piccola scimmia «cappuccina» può essere impiegata come aiuto agli handicappati ed in particolare ai quadriplegici (privi dell'uso delle mani e dei piedi) e le relative spese mediche, la Fisi sospose ogni altro versamento.

di New York che ha avuto l'idea lavorando in un ospedale dove vengono ricoverati i quadriplegici.

E' soprattutto la grande abilità manuale della piccola scimmia accoppiata alla sua notevole intelligenza che po-

trebbe permetterle l'impiego come «assistente» dei paraplegici, aiutandoli a superare i problemi sulla quotidiana routine. Inoltre, particolare abbastanza importante, la scimmia cappuccina vive in media circa 30 anni.

I primi esperimenti furono condotti dalla dottoressa Willard nel 1977 con una scimmietta donatale da un suonatore ambulante per aiutare un giovane rimasto paralizzato dopo un incidente. Successivamente la dottoressa cominciò di veri propri corsi scolastici per altre tre scimmiette alle quali riuscì, in soli sei mesi, a far imparare quindici ordini diversi.

Le lezioni duravano una sola ora al giorno per non far stancare gli animali. Gli handicappati potevano così dare ordini verbali alle loro scimmiette legate alla seggiola con una lunga catenella.

Così l'intelligente animaleto imparava a raccogliere gli oggetti da terra quando cadevano, oppure girare le pagine del libro che l'handicappato legge, accendere o spegnere la luce, prendere cibi o bevande dal frigorifero e tante altre piccole faccende. Ma la cosa più importante è il carattere di questo animale che non tarda a diventare un vero e proprio amico per il «suo» malato.

Un giovane malato di 27 anni, Lewis Corvess, parla con le lacrime agli occhi della sua scimmietta «Su su»: «capisce tutto, è semplicemente fantastica. Se voglio sentire musica, mangiare un sandwich lei mi aiuta con affetto e si prende cura di me liberando così mio padre o mia madre dal dover starmi accanto 46 ore al giorno».

Particolare curioso è che mentre i malati sono per l'80 per cento maschi (perché più facilmente soggetti ad incidenti sportivi o di lavoro) le scimmiette sono tutte femmine. Infatti, le femmine di questa specie di scimmie hanno un temperamento assai mite e sono facilmente addomesticabili.

Ora la dottoressa Willard, che non vuole essere pagata per l'educazione delle scimmie, ha creato una organizzazione chiamata «Aiuto delle mani: una scimmietta per un handicappato», organizzazione senza scopo di lucro e il cui motto è «sempre più indipendenti con la scimmia che diventerà per la vita le vostre mani e i vostri piedi».

Nave greca saccheggiata dai pirati nelle acque della Nigeria

ATENE — Una nave da carico greca, la «Snow Frost» è stata attaccata e saccheggiata da pirati africani nelle acque della Nigeria. Lo riferisce l'Agenzia di Atene.

I pirati, una quindicina, hanno raggiunto la «Snow Frost» di notte a bordo di due motoscafi mentre la nave era alla fonda nella rada di Cotonou, ad un'ottantina di miglia dalla capitale nigeriana, Lagos, e dopo aver immobilizzato l'equipaggio, si sono impadroniti di valuta e oggetti di valore per un ammontare di circa un milione di dracme (circa 20 milioni di lire).

E' la seconda volta nel giro di poche settimane che una nave greca viene attaccata dai pirati nelle acque della Nigeria. L'attacco precedente era avvenuto nella rada di Lagos.

L'ambasciata ellenica a Lagos ha presentato una vigorosa protesta per l'accaduto alle autorità nigeriane chiedendo che si prendano provvedimenti per impedire il ripetersi degli atti di pirateria.

MACABRA SCOPERTA IN UN EDIFICIO CHE SERVIVA PER CULTI SATANICI

Usa: nel lugubre castello cadaveri eccellenti e non

Trovati necisi ex docente universitario ed un suo amico - Poco lontano c'era un altro corpo

SUMMERVILLE — Un ex docente universitario, il suo amico e forse anche una terza persona, che la polizia ha definito come omosessuali e adepti di un culto satanico, sono stati uccisi in uno strano e bizzarro edificio della contea di Chattahoochee, nella Georgia settentrionale (Usa), costruito ad imitazione di un lugubre castello medievale e contenente teschi come decorazioni, altari destinati a culti satanici e iconografie a carattere sessuale.

Il cadavere di Charles Scudder, di 56 anni, è stato trovato nel soggiorno di questa casa, affittata ad ospiti paganti, con una fune intorno al collo e un lenzuolo in parte infilato in bocca; era stato ucciso a colpi di arma da fuoco e accanto a lui giacevano i cadaveri di due enormi mastini inglesi, del peso di quasi un quintale e «grossi come un puledro».

L'altro uomo, definito come «domestico, lacerato e amico del professore, Joseph Odum, di 37 anni, giaceva in cucina anche lui ucciso a colpi di arma da fuoco. Il cadavere di questo cane, affittato ad ospiti paganti, con una fune intorno al collo e un lenzuolo in parte infilato in bocca; era stato ucciso a colpi di arma da fuoco e accanto a lui giacevano i cadaveri di due enormi mastini inglesi, del peso di quasi un quintale e «grossi come un puledro».

L'altro uomo, definito come «domestico, lacerato e amico del professore, Joseph Odum, di 37 anni, giaceva in cucina anche lui ucciso a colpi di arma da fuoco. Il cadavere di questo cane, affittato ad ospiti paganti, con una fune intorno al collo e un lenzuolo in parte infilato in bocca; era stato ucciso a colpi di arma da fuoco e accanto a lui giacevano i cadaveri di due enormi mastini inglesi, del peso di quasi un quintale e «grossi come un puledro».

Per sistema, il quotidiano non ha certo inteso la struttura comunista della società sovietica ma, quanto meno, ha messo sotto accusa le autorità che non hanno il coraggio di «parlare apertamente e onestamente delle difficoltà che esistono» e dell'apparato propagandistico che ripete ossessivamente «i suoi stereotipi».

Le barzellette politiche — ha detto la «Komsomolskaya Pravda» — «sono incompatibili con la morale socialista» e l'ascoltarle e il raccontarle «è prova di infantilismo civico, immaturità ideologica e ingenuità politica (...) bisogna però ammettere con franchezza che, se queste barzellette

Omicidio a Palermo

PALERMO — Un uomo, Filippo D'Angelo, di 61 anni è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in un negozio di generi alimentari in corso dei Mille nella periferia meridionale di Palermo.

D'Angelo era entrato da poco nel negozio e stava parlando con il proprietario quando è entrato l'assassino. Questi, senza dir nulla, ha estratto la pistola ed ha sparato quattro colpi.

arma da fuoco. Il cadavere di una terza persona con i polsi ammanettati è stato trovato in un vicino parcheggio autostradale.

Il bizzarro edificio in cui sono stati commessi due dei delitti, è una specie di «castello» ad imitazione di costruzioni medievali, che sorge in aperta campagna presso

Summerville. Lungo la via di accesso all'edificio si trova un cartello con la scritta «attenzione alla cosa», e ciò sta ad indicare che nell'edificio avvengono pratiche esoteriche.

All'interno gli agenti di polizia hanno trovato teschi, almeno due dei quali umani, fruste, altari satanici e una piccola biblioteca di testi sull'occultismo. La casa aveva alle finestre vetrate colorate, alcune delle quali raffiguranti il diavolo, teschi e tibie incrociate.

Secondo la polizia due uomini ancora sconosciuti che si trovavano in una casa vicino al principale edificio sarebbero i responsabili degli assassinii.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La caccia ai cuccioli, che è condotta soprattutto da canadesi e norvegesi sulle terre artiche, si apre infatti il 1.º marzo e il blocco potrà dunque avere un'efficacia relativa, tanto più che l'impegno dei «Dieci» non ha valore giuridico sul piano Cee.

Il consiglio dei ministri dell'ambiente (per l'Italia, Pier Luigi Romita) ha infatti adottato una risoluzione in base alla quale ogni paese si impegna «a fare il possibile per sbloccare le importazioni», ma che lascia ai singoli governi la scelta degli strumenti da mettere in atto.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

La decisione del consiglio, che è giunta all'alba dopo oltre dieci ore di continui negoziati e che è stata lungamente attesa da un centinaio di ecologisti, rappresenta una soluzione di compromesso, fra la posizione dei paesi, come l'Italia e l'Olanda e, in misura minore, la Francia, disposti ad accettare una direttiva della Comunità in materia, cioè un provvedimento Cee vincolante, e la posizione dei paesi, come la Gran Bretagna e la Germania, poco inclini a impegni contrari ai loro interessi commerciali.

FUNZIONARI CINESI MASSACRATI

CRONACHE DELLO SPORT

L'anno del «Mundial» si congeda con Inter-Juve

DI FRONTE I DUE CLUB PIU' POPOLARI NELLA CLASSICISSIMA DEL CALCIO ITALIANO

Rossi a San Siro ma in tribuna Marchesi punta tutto su Muller



L'interista Altobelli con i sei reti messe a segno sinora è il capocannoniere del massimo campionato, anche se alla pari con il pisano Berggreen e il veronese Penzo (Telefoto Ap)

MILANO — Il presidente dell'Inter Fraizzoli lo ha definito il derby d'Italia. Se non fosse perché la Roma in questi ultimi anni di tifosi spiccatamente al Sud ne ha conquistati molti, e se non fosse per i nostalgici del «divieto» anche lui stellato anche se ora gioca in serie B, Inter e Juve dividerebbero indubbiamente in due l'Italia pallonara dei comuni.

In campo oggi a San Siro, sei in maglia nerazzurra ma non tutti titolari in Spagna, come Trapattini ha ricordato con una punta d'ironia a chi gli faceva presente l'importanza della sfida a chiusura dell'anno «Mundial», cinque soltanto in maglia bianconera. Mancherà Paolo Rossi, infatti, e l'handicap, per la formazione torinese resta notevole, anche se in questi ultimi tempi Paolo non aveva ricordato di certo il conquistatore di Spagna. Colpito duro da un rombo, sarà ugualmente a San Siro, ma per guardarsi la partita della tribuna. Chi invece dovrebbe trovare un posticino in campo, seppure in panchina, è Cabrini, guarito a tempo di record dalla distor-

sione al ginocchio e che Trapattini si porterà dietro, con la speranza di non doverlo usare. A proposito dell'Inter riccio Juary, per volontà di Marchesi, che torna a escludere Beccalossi dalla formazione tipo. L'allenatore nerazzurro punta tutto su Muller come uomo-leader di una compagine sinora apparsa spesso acedea. Inter squadra pazza, si è detto da più parti: bisognerà vedere in che senso. Se i nerazzurri confermeranno oggi di soffrire il complesso San Siro o se invece finalmente esploderanno, come si augurano i loro sostenitori. Chi perde, comunque è perduto, specialmente se la Roma dovesse vincere ad Avellino.

ULTIMO TURNO IN C1 PRIMA DELLA SOSTA NATALIZIA

La Triestina gioca a Parma Una bestia nera da domare

TRIESTE — La Triestina ritrova questo pomeriggio sulla sua strada quel Parma che in questa stagione ha già incontrato due volte in Coppa Italia. Un round ciascuno, vittoria degli emiliani al «Tardini» e affermazione dei giuliani al «Grazzani», ma successo definitivo ai punti, ampliamento meritato, degli uomini di Buffoni (miglior differenza reti) e conseguente eliminazione dei crociati dalla manifestazione.

Parma-Triestina ritorna ad essere, a quattro anni di distanza, una partita molto importante per entrambe le squadre, anche se non decisiva. Il pensiero, non può del resto essere diversamente, ritorna allo spareggio del «Menti» dove gli elabarati dovettero gettare la spugna delle ambizioni per il ritorno in B, quella spugna che oggi, in caso di successo al «Tardini», potrebbe cancellare di colpo, dalla lotta per la promozione, il Parma.

Gli emiliani, come la Sanremo, possono venir definiti una autentica «bestia nera» della Triestina. L'anno scorso (come, purtroppo, non ricordarlo?) fu un rotondo 2-0 per i parmensi alla seconda giornata di andata e fra i conti da regolare non c'è, come abbiamo visto prima, solo questo. A distanza di quindici giorni dalla trasferta ligure, dove parzialmente la Triestina è riuscita a prendersi una rivincita, Leonarduzzi e compagni hanno la possibilità di sfatare un'altra tradizione.

«A queste cose — dice Buffoni — non credo molto e ritengo non ci credano nemmeno i giocatori. Non esistono squadre contro le quali non si possa vincere solo perché negli ultimi anni sono sempre riuscite ad imporsi. In campo undici uomini sono sempre presenti e io sono convinto che vedremo chi è il più forte. Una cosa è certa e cioè che non abbiamo alcuna intenzione di compiere tanti chilometri per tornare a casa a mani vuote».

Il Parma in casa, anche se non ha mai perso, non è uno spauracchio come sembrava indicarlo i due soli successi e i quattro pareggi. Le due vittorie, contro Brescia e Forlì, e l'ics con la Sanremo, sono giunti grazie a altrettanti rigori.

«Al di là delle cifre — replica Buffoni — per me rimane una grossa squadra, una compagine molto temibile sotto il profilo agonistico e dotata di una forza fisica notevole. Ci sarà sicuramente da soffrire. Ci attende una durissima battaglia ma siamo pronti a sostenerla. Gli emiliani, insomma, dovranno superarsi per ridurci alla ragione».



Con il ritorno di Prevedini la difesa alabarada pare aver aumentato la sua consistenza. Eccoli assieme a Trevisan: una barriera per fermare l'attacco del Parma (Italfoto)

«Per quanto riguarda la formazione, come ormai Buffoni ci ha abituati dall'inizio della stagione, ogni discorso è rinviato a poco prima del fischio d'avvio. Se non sorgeranno imprevisti, la Triestina dovrebbe comunque essere la stessa che ha battuto il Forlì. Claudio Nordio

Mundial '86 e Olimpiadi all'esame della Fifa

ZURIGO — La Federazione internazionale di calcio (Fifa) ha affrontato due punti importanti nelle riunioni di fine settimana a Zurigo. Il primo argomento riguardava le modalità per l'attribuzione del 13.º campionato del mondo nel 1986 dopo la rinuncia della Colombia; il secondo punto era quello dello status del calciatore olimpico. Entrambi i casi richiedono urgente soluzione.

MUNDIAL 1986 L'assegnazione del campionato mondiale 1986 avverrà al più tardi il 18-19 marzo 1983 a Stoccolma. Tenuto conto della situazione economica mondiale e delle sue prospettive e del fatto che la Fifa chiede determinate garanzie, non sembra facile «pianzare» una competizione a 24 squadre che comporta 52 partite distribuite nell'arco di un mese. Sarà necessario garantire un finanziamento superiore di molto a quello di «España '82» (aggraviati sui 50 milioni di dollari (70 miliardi di lire). Quattro candidature americane sono state ufficialmente avanzate. Si tratta di Messico (che ha già allestito il mundial 1970), Usa, Canada (già candidato per il 1990 o il 1994) e Brasile. Dopo l'annuncio ufficiale della rinuncia della Colombia, il 25 ottobre scorso, le voci sulle candidature sono state numerose ma si sono diradate col passare dei giorni alla luce delle garanzie economiche ventilate dallo stesso presidente della Fifa, Havelange. Attualmente le possibilità delle candidate sono un enigma. Ci si chiede se il giorno della scelta verranno le garanzie finanziarie ufficiali oppure l'aspetto commerciale dell'operazione.

CALCIATORE OLIMPICO Il comitato esecutivo della Fifa ha inoltre messo a punto le modalità di partecipazione al torneo olimpico di Los Angeles in cui eliminatorie cominceranno nel prossimo febbraio. Un codice, sottoposto all'approvazione del Cio, è stato già fissato ma dovrebbero essere apportate delle modifiche dopo i criteri espressi il 4 novembre a Roma da sette grandi federazioni europee (Italia, Germania federale, Francia, Spagna, Austria, Olanda e Belgio): partecipazione di calciatori professionisti che non hanno preso parte a gare di Coppa del mondo e che non utilizzano a scopo pubblicitario personale la loro immagine. La situazione si è fatta più complessa perché le disposizioni prese dal Cio da una parte e dalla Fifa dall'altra danno luogo ad interpretazioni contraddittorie.

Un compromesso prevede l'esclusione di calciatori sotto contratto professionistico ma, in via eccezionale, il torneo preliminare olimpico sarebbe regolato dal codice ratificato dalla Fifa. Le federazioni, in sostanza, potrebbero schierare giocatori che non hanno disputato incontri di campionato mondiali (eliminatorie o fase finale) secondo le disposizioni prese nel 1978 dal congresso della Fifa a Buenos Aires.

Ardui torna al Tottenham

PARIGI — Il centrocampista argentino Osvaldo Ardiles, attualmente del Paris Saint Germain, tornerà al Tottenham, la squadra londinese che aveva lasciato nel luglio scorso in seguito alla guerra delle Falkland. Malvine. Lo ha annunciato il presidente della squadra francese, Francis Borelli aggiungendo di avere concluso le trattative con i dirigenti britannici.

L'UDINESE SUL NEUTRO DI REGGIO CALABRIA CONTRO IL CATANZARO

Le zebrette formato export vogliono finire in bellezza

REGGIO CALABRIA — Campo neutro oggi per Catanzaro-Udinese. Si gioca a Reggio Calabria, anziché nella tana dei giallorossi e i friulani si augurano di ripetere, in trasferta, i colpi già riusciti alle zebrette due volte a Marassi e a Firenze. L'Udinese formato trasferta ha spesso portato all'entusiasmo il «Friuli», con i suoi risultati, salvo a deludere regolarmente la settimana dopo, quando i tifosi bianconeri invano hanno atteso dalla propria squadra un successo sul campo amico (occherà finalmente il 2 gennaio quando arriverà l'Inter?).

Ferrari nasconde le carte come sempre, ma è probabile che scenda in campo contro il Catanzaro la stessa formazione che ha vinto domenica scorsa a Genova. Pace da parte sua dovrebbe riconfermare la formazione del primo tempo anti-Juve anche se non è da escludere l'inserimento di De Agostini, un «ex».

Il consiglio d'amministrazione del Catanzaro si è riunito sabato mattina alla presidenza di Adriano Merlo, e ha approvato un documento nel quale si stigmatizza il comportamento del consigliere Franco Frontera che, in una lettera dello scorso novembre, criticava la gestione societaria proponendone, sostanzialmente, una rifondazione. Il consiglio d'amministrazione dell'Unione sportiva Catanzaro ha respinto le affermazioni e le considerazioni contenute nella lettera del consigliere Frontera, invitando lo stesso consigliere a un comportamento consoni nei confronti del consiglio e del presidente. Ricordando che l'operato dello stesso presidente è stato sempre aderente alla volontà degli ammini-

stratori tutti avallando lo stesso operato in ogni riunione consultiva o assembleare, respinge ogni azione tendente a disgregare o dividere l'unità del consesso. C. R.

Chinaglia: la Lazio lo vuole presidente

NEW YORK — Giorgio Chinaglia, dimenticato trascinato dalla Lazio, è stato invitato a assumere la presidenza della società biancazzura. Lui stesso ha reso noto di aver ricevuto un'offerta per un contratto di sei anni. Ha definito la proposta «molto attraente», ma ha lasciato capire che difficilmente accetterà.

VITA DURA PER I PRESIDENTI DELLE SOCIETÀ DI CALCIO Fabbretti sempre in carcere Ma il condono salva Ferlino

BOLOGNA — Il vicepresidente della Bologna Enzo Marinelli, è stato delegato a rappresentare legalmente la società al «periodo di impedimento del presidente». Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Bologna diffondendo poi un comunicato nel quale si precisa che oltre alla rappresentanza legale sono stati delegati a Marinelli i poteri di ordinaria amministrazione, auspicando nel contempo che i motivi di impedimento del presidente «possano venir meno nel minor tempo possibile».

Il presidente Tommaso Fabbretti è sempre detenuto nel carcere di Ferrara e ieri è stato interrogato per la terza volta dai magistrati che giovedì scorso lo hanno arrestato accusandolo di falso in comunicazioni sociali. Si è appreso inoltre che il ministero dell'Industria si è costituito parte civile contro Fabbretti per l'ammacco di tre miliardi e mezzo che risultò quando in primavera i fondi di garanzia delle società assicuratrici di Fabbretti furono sottoposti a sequestro.

L'ing. Corrado Ferlino, presidente della

società sportiva calcio Napoli, è stato intanto condannato dai giudici della quinta sezione penale del tribunale di Napoli, presieduta dal dott. De Chiara, ad otto mesi di reclusione e quaranta milioni di multa per un motociclo «offshore» di fabbricazione americana, da lui acquistato in Belgio ed importato senza rispettare le leggi doganali italiane. Insieme con Ferlino sono stati condannati alla stessa pena Benedetto Marano e Raffaella Sannicelli ai quali il professionista aveva venduto, per 27 milioni di lire, il grosso motociclo. Per tutti tre la pena è stata condonata. Secondo i difensori dell'ing. Ferlino, il presidente del Napoli cominciò le pratiche per sfogare l'imbarcazione e mettersi a posto con la legge sulle importazioni ma per complicazioni burocratiche la documentazione non fu completata. Nel frattempo, il natante fu venduto, ma neanche i due acquirenti provvidero a regolarizzare lo sfogamento dell'imbarcazione. Di qui l'incriminazione per Ferlino, Marano e Sannicelli.

Luigi Rossi

ANCHE SE LA SQUADRA PROMETTE A OMEGNA DI DARE TUTTO Protesta silenziosamente il Gorizia contro le condizioni del Campagnuzza

GORIZIA — Sempre alla ribalta la presa della posizione della squadra che con la forma del silenzio stampa ha voluto protestare per il poco interesse dell'amministrazione comunale nei confronti della società. In merito abbiamo parlato con il d.s. Ciozza il quale ha voluto precisare che la forma di protesta non riguarda i problemi tecnici della squadra e quindi i dirigenti, tutti, oltre all'allenatore sono liberi di rilasciare dichiarazioni. Nel contempo è stato precisato che la società è completamente d'accordo con il vicepresidente Panama sui motivi della protesta.

Precisato questo la società ha spiegato che le proteste non riguardano solo le condizioni del «Campagnuzza» ma

anche sul fatto che vi erano state precise promesse non mantenute da parte di esponenti pubblici di interesse. Lui stesso ha reso noto di aver ricevuto un'offerta per un contratto di sei anni. Ha definito la proposta «molto attraente», ma ha lasciato capire che difficilmente accetterà.

A parte questi problemi la squadra è tranquilla, non vi sono infatti contrasti né non quello di decidere la formazione che scenderà in campo oggi contro l'Omegna. Il modulo, come già annunciato, sarà diverso e Burlando manderà in campo una sola punta, sul cui nome però esistono ancora dei dubbi. La scelta sembra orientata su Casetta, mentre usciranno

quasi sicuramente Bertola e Comisso per lasciar posto a Antoniazzi e Lazzara. A. G.

Il Pordenone a Montebelluna

«Andiamo a Montebelluna — ha detto Fongaro — con la ferma intenzione di conquistare almeno un pareggio, pur essendo consapevole delle difficoltà che presenta questa trasferta. Del resto a questo punto del campionato dobbiamo affrontare tutti con le dovute precauzioni».

Questi i convocati: Da Pieve, Pisani, Canzi, Carlo, Pari, Siega, Fortunato, Minicieri, Spigariol, Dominissini, Semenzato, Vriz, Sambugaro, Canzian, Fabris, Peressoni.

Punti importanti in pallo fra Sanremo e Modena, due compagini cadute un po' in disgrazia da alcune settimane a questa parte. C. N.

Oggi a Trieste

CALCIO	BASKET MASCHILE
Ponzone-Pro Tolmezzo, via Flavio, ore 14.30.	Trieste-Torino, palasport, ore 17.30.
Prima categoria	Seconda categoria
Portuale-Castellana, Prosecco, ore 14.30; Cima Adviser-San Canzian, San Sergio, ore 14.30; Stock-Sangiorgina, viale Sanzio, ore 14.30.	Prima categoria
Seconda categoria	Prima categoria
Muggesana-Libertas, Muggia, ore 14.30; Campanella-Opicina, Campanella, ore 14.30; Opicina-Supercatè-Primorje, via Alpini, ore 14.30; San Marco-Sistiana-Geja, Villaggio del Pescatore, ore 14.30; Campi Elisi-Prisco-Gaja, Domio, ore 14.30; Isonzo San Pier-Giarizole, Zanja-Kras, Bassovizza, ore 14.30; Zaulo-Domio, Aquilina, ore 14.30.	Prima categoria
Giovanissimi regionali	Prima categoria
Libertas-Castellana, via Alpini, ore 10.30; Portuale-Triestina, Prosecco, ore 10.30.	Prima categoria
PALLAMANO MASCHILE	Prima categoria
Trieste-Merano, palasport, ore 11.	Prima categoria
PALLAMANO FEMMINILE	Prima categoria
Latte Carso-Rubano, palestra Aursina, ore 11.	Prima categoria

ANTICIPO PRIMA CATEGORIA GIRONI «B»

Pieris - Fortitudo 4-1

MARCATORI: nel s.t. al 6' Cluina, al 10' Fontanot, al 14' Barletta, al 18' e al 24' Peressini. PIERIS: Comelli, Grimaldi, Clemente I, Gregorini, Clemente II, Bonazza, Sclauzero, Agostino (Cluina), Barletta (Fani), Santostefano, Peressini.

PORTITUDO: Spadaro, Micolini (Reitner), Baldassini, Mantovani, Clacchi, Pintus, Bianco, Braico, Fontanot, Prestifilippo, Reppa (Zaccaria). ARBITRO: Spada di Codroipo.

TORNEO BERRETTE

Triestina Conegliano 2-1

TRIESTE — Sul pantano di Guardella la Triestina ha superato di misura il Conegliano in un incontro valido per il Trofeo Berretti manifestazione a carattere giovanile alla quale la società alabarada ha quest'anno aderito dopo aver rinunciato al campionato «primavera».

Chiuso in svantaggio il primo tempo i giovani alabaradi allenati da Flora hanno sovvertito il risultato nella ripresa, grazie alle reti realizzate prima da Donatelli e poi da Simonetti.

La Triestina ha giocato nella seguente formazione: Attuella, Mersich, Giorgi, Calvina, Doz, Donatelli, Sciala (46' Simonetti), Memmo, Cotterle, Zuccheri (38' s.t. Fabb), Pescatori.

■ NUOVA ALABARDA — È sorto un nuovo Triestina Club denominato «Triestina Nuova Alabarada». La sede è situata alla trattoria «Alla Rosa» in via Foschiatti 11. Il direttivo è così composto: presidente: Zanovello Giovanni; vicepresidente: Malalan Silvestro; tesoriere: Martini Aldo; sindaco: Furlan Giuseppe; segretario: Zulian Giorgio; consiglieri: Orucolo Rosetta, Spadaro Guido, Zignante Dario, Gregorini Elvio, Gavinel Adriano, Savarin Gavino.

■ COPPA — La Lega di serie C ha fissato per il 26 gennaio gli incontri di ritorno degli ottavi di finale della Coppa.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CERCASI urgentemente un piccolo appartamento in affitto, in qualunque condizione, eventualmente anche in petto fiera. Disponibilità massima: L. 150.000 mensili, telefonare 747978. 14239/18

CERCO appartamento non in

mobiliato due stanze e cucina

persona referenziata, tel. uff.

630828 orario 14.30 - 19.30.

3799/18

DIRIGENTE cerca in affitto ap-

partamento o casetta periodo

limitato, telefonare 574511.

14093/18

DITTA commerciale cerca mo-

novano uso ufficio centro Tri-

este, tel. 0481/33775 ore ufficio.

218

MAESTRA ruolo cerca affitto

bi-tricarica luminosi. Telefo-

no 142418 ore 10-13. 14129/18

MONFALCONE coniugi che vi-

lano cerca appartamento in

bero mq 100, telefonare 75638

sera. 1161/18

RAPPRESENTANTE mariti-

mo inglese cerca urgentemen-

te piccolo appartamento am-

mobiliato in affitto zona Tri-

este, telefonare 630488 9-12 fe-

riasi signora Centoni. 14190/18

SIGNORA cerca appartamento

due camere-camera bagno

cucina disposta pagare un an-

no anticipo. Massima serietà

tel. 794629 dalle 11-16 feriale.

14140/18

STATALI referenziati cercano

appartamento in affitto via

nanza Corso Cavour massimo

150.000 mensili, tel. 0432/

680746.

STUDENTESSA cerca in affitto

a Trieste monocale o soffitta

con servizi anche senza mobil-

io, prezzo medio tel. 0432/

924211. 14095/18

3 studentesse scuola interpreti,

non residenti, cercano appa-

artamento, tel. 422055. 14109/18

3794/19

19 Appartamenti e locali

Offerte affitto

AFFITTASI a non residenti

280.000 zona stadio apparta-

mento recente arredato cuc-

ina soggiorno matrimoniale

bagno, scrivere PubbliCompas

cassetta n. 2/P 34100 Trieste.

14140/18

AFFITTASI locale uso negozio

mq 45 via Conti, agenzia Meri-

diana 733275. 14215/19

AFFITTASI uso abitazione uffi-

cio centralissimo completa-

mente da ristrutturare con-

tratto lungo, tel. 728334.

3794/19

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per: Partenze Arrivi

Alghero 07.00 15.50

Bari 07.00 13.00

Brindisi 07.00 13.00

Cagliari 07.00 13.00

Catania 07.00 13.00

Lampedusa 07.00 13.00

Milano 07.00 13.00

Napoli 07.00 13.00

Palermo 07.00 13.00

Pantelleria 07.00 13.00

Reggio Calabria 11.35 15.00

Roma 07.00 13.00

Trapani 07.00 13.00

ARRIVI

per Ronchi da: Partenze Arrivi

Alghero 07.00 12.20

Bari 07.00 12.20

Brindisi 07.00 12.20

Cagliari 07.00 12.20

Catania 07.00 12.20

Lampedusa 07.00 12.20

Milano 07.00 12.20

Napoli 07.00 12.20

Palermo 07.00 12.20

Pantelleria 07.00 12.20

Reggio Calabria 07.00 12.20

Roma 07.00 12.20

Trapani 07.00 12.20

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere

qualsiasi vostro problema

Con una spesa

limitata potete mettervi

in contatto con le persone

interessate

Chi cerca e chi offre

tutti si incontrano

nelle colonne

degli avvisi

economici de

IL PICCOLO

oggi e domani negozi aperti

Oggi e domani i negozi Universaltecnica rimangono aperti secondo il normale orario feriale

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1

AFFITTO appartamento con

passo carrabile uso ufficio o

magazzino, tel. 943833.

14203/19

AFFITTO box via Revoltella,

tel. 943831. 14207/19

ALPICA affittano centralis-

simo ufficio o laboratorio

altro adatto studenti, tel.

733209. 25/19

APPARTAMENTO salone, due

stanze, doppi servizi, terrazzo,

tutti i comfort, zona signori-

affittasi non residenti. Scrive-

re a PubbliCompas n. 5/P 34100

Trieste. 14205/18

BOX auto via Piccardi acqua

luce affittasi. DOMUS tel.

69210. 14199/18

CALICCI affittiamo 5 stanze

servizi a non residenti contri-

to termine o uffici, tel. 62043

Consortio. 17/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta

breve periodo lussuosa villa

SISTIANA salone, 3 stanze,

doppi servizi, taverna, man-

sarda, giardino S. Lazzaro 10,

33296. 14207/19

LORENA affitta uffici, Filzi bel-

lissimo mq 170 tutti comfort

salone, 4 stanze, archivio ser-

vizi 60.000 altro, Mattioli 221,

ristorato 4 stanze, servizio

300.000 altro, Torrelliana, da

ristoratore, 4 stanze, servizio

150.000 tel. 73257. 3701/19

MOTO posteggi affittansi zone

Biasoletto Ippodromo, Telefo-

no 54913 ore pranzo. 14201/19

VESTA immobiliare affitta uso

esclusivo ufficio via Brigata

Casale tre stanze stanzetta

servizi riscaldamento, telefo-

no 73044 Calle 4. 14212/18

ZARABARA 732409 Ospedale,

particolarmente adatto ambu-

latorio affitta tre stanze doppi

servizi. 3785/19

ZARABARA 732409 S. France-

sco tre stanze servizio uso uffi-

cio adatto anche ambulatorio.

3785/19

20 Capitali

A.A.G. VUOI CEDERE la tua

ATTIVITA? Noi ti AIUTIA-

MO. ADRIA Mazzini 30 telefo-

no 68758. 3760/20

A.G. RUFFET - OSTERIE -

ATTIVITA varie zone ce-

donsi ADRIA Mazzini 30 tel.

68758. 3760/20

A.G. GARAGE - OFFICINA

centralizzata reddito dieci mi-

mentato cedesi. ADRIA Maz-

zini 30 tel. 68758. 3760/20

A.G. NEGOZIO ANIMALI -

GOOPILA ristorante cedesi uffi-

cio prezzo. ADRIA Mazzini 30

tel. 68758. 3760/20

ADVISER uffici S. Caterina 5

tel. 62765 6441 Bergamo pa-

lazzone recente cucina sog-

giorno camera cameretta ba-

gno ripostiglio stupendemen-

te rifinito cantina posto mac-

chine 140.000. 3760/20

ADVISER 62765 centralis-

simo stabile meraviglioso salone 5

stanze cucina servizi rifinitis-

simo ascensore adatto uffici.

22/22

ADVISER 6441 Barcola fan-

tascente in palazzo di 120 mi-

gliare 860.000 mq appartamento

o taverna box posto macchi-

ne giardino proprio. 22/22

ADVISER 62765 centralis-

simo stabile meraviglioso salone 5

stanze cucina servizi rifinitis-

simo ascensore adatto uffici.

22/22

ADVISER 6441 Coroneo deco-

roso ottimo alloggio cucina 2

camere cameretta servizi se-

parati poggioli cantina soffitta

2 camere 140.000. 14212/18

ADVISER 62765 centralis-

simo stabile meraviglioso salone 5

stanze cucina servizi rifinitis-

simo ascensore adatto uffici.

22/22

ADVISER 6441 Coroneo deco-

roso ottimo alloggio cucina 2

camere cameretta servizi se-

parati poggioli cantina soffitta

2 camere 140.000. 14212/18

ADVISER 62765 centralis-

simo stabile meraviglioso salone 5

stanze cucina servizi rifinitis-

simo ascensore adatto uffici.

22/22

ADVISER 6441 Coroneo deco-

roso ottimo alloggio cucina 2

camere cameretta servizi se-

parati poggioli cantina soffitta

2 camere 140.000. 14212/18

ADVISER 62765 centralis-

simo stabile meraviglioso salone 5

stanze cucina servizi rifinitis-

simo ascensore adatto uffici.

22/22

ADVISER 6441 Coroneo deco-

roso ottimo alloggio cucina 2

camere cameretta servizi se-

parati poggioli cantina soffitta

2 camere 140.000. 14212/18

ADVISER 62765 centralis-

simo stabile meraviglioso salone 5

stanze cucina servizi rifinitis-

simo ascensore adatto uffici.

VENDESI puliseco Aurisina

Cave tel. 200650. 3777/20

ZARABARA 732409, vende cen-

trale, tabella X, ampio locale

vendita, passo carrabile, posti

auto. 3785/20

ZARABARA 732409, drogheria

profumeria, buona posizione,

clientela locale, 35.000.000.

3786/20

ZARABARA 732409, tabache-

rie, giocattoli, 49.000.000 non

trattabili, informazioni solo

ufficio via Coronelli 1. 3786/20

ZARABARA lic

ESTERI

PRIMI INCONTRI DELLA MISSIONE ITALIANA A BUENOS AIRES

Sottoposta al governo argentino la questione dei «desaparecidos»

Stato di allerta e di mobilitazione proclamato dai sindacati dopo i fatti di giovedì

BUENOS AIRES — Una riunione con i consoli italiani in Argentina, seguita da incontri con esponenti della collettività italiana, ha costituito l'impegno centrale della seconda giornata di attività della missione parlamentare, giunta a Buenos Aires da Roma, per esaminare i problemi dei nostri connazionali, compreso quello dei desaparecidos.

Venerdì i parlamentari si sono incontrati con il ministro della previdenza sociale, Adolfo Navajas Artaza, con il quale hanno esaminato diverse questioni legate alla sicurezza sociale dei nostri connazionali in Argentina. Con il rappresentante del governo, a quanto è stato riferito, i parlamentari hanno sollevato il tema dei «desaparecidos» italiani, ed hanno ricevuto dal ministro rinvii e assicurazioni che la richiesta dei deputati italiani sarà portata all'esame del governo.

La missione è stata ricevuta anche dal ministro della pubblica istruzione, con il quale sono state esaminate questioni legate all'insegnamento della lingua italiana ed altri temi relativi all'educazione.

Per domani sono in programma incontri con rappresentanti dei partiti politici, esponenti di associazioni per la difesa dei diritti umani, e probabilmente con familiari di persone scomparse.

Un portavoce della delegazione italiana ha confermato tali incontri, ma si è astenuto dal fare commenti, affermando che è ancora prematuro parlare di risultati.

Per quanto riguarda i contatti con esponenti del governo, fra i quali figurerebbe anche il ministro del lavoro, Hector Villaverde, il portavoce della missione italiana ha confermato che era stato chiesto un incontro con il ministro degli esteri, Juan Aguirre Lanari.

Una fonte di palazzo San Martín, sede della cancelleria, aveva riferito che la richiesta non era stata ancora esaminata, tuttavia si ritiene che fra domani e martedì, giorno in cui dovrebbe concludersi la missione, essa sarà soddisfatta.

La delegazione italiana è composta da Ferruccio Pisoni (Democrazia cristiana), Mario Ferrarini (Partito socialista), Gianni Giadresco (Partito comunista) e Aldo Ajello (Partito radicale).

Le fonti locali hanno fatto rilevare che la visita del parlamentare non riveste carattere ufficiale. Ciò spiegherebbe il ritardo con cui il ministero degli esteri esamina la richiesta di udienza.

Intanto, la presenza dei parlamentari italiani continua a dividere la collettività italiana, che ha espresso, per bocca dei suoi esponenti, opinioni divergenti sulla visita. Un gruppo appoggia l'iniziativa, mentre un altro che fa capo a «Fedeltà», l'organizzazione che riunisce centinaia di associazioni italiane, la ritiene «inopportuna».

Intanto la Confederazione generale del lavoro (Cgt) argentina, che raggruppa i sindacati peronisti cosiddetti «duri», ha proclamato venerdì sera lo stato di allerta e di mobilitazione, convocando i suoi organismi a adottare «le decisioni necessarie», dopo i violenti incidenti prodottisi a Buenos Aires, al termine

della «marcia per la democrazia».

La Cgt, denominata anche «Brasile» (dal nome della strada in cui ha la sua sede) ha come «leader» il sindacalista Saul Ubaldini, la cui abitazione alla periferia di Buenos Aires è stato oggetto di attentati poche settimane fa.

Le stesse organizzazioni sindacali e la polizia hanno confermato che solo l'operaio Dalmiro Flores, di 68 anni, è morto durante i disordini avvenuti giovedì notte a Buenos Aires. Alcuni organi di informazione avevano invece parlato di due o tre morti.

La confusione sul numero delle vittime, a quanto pare, è

nata dal fatto che altre due persone sono decedute nello stesso ospedale in cui è morto Dalmiro Flores.

Una delle altre due presunte vittime dei disordini, Angel Coronado, è deceduto a causa d'un infarto, sopraggiunto giovedì pomeriggio, e l'altro, Tadeo Fidel Reyes, operaio edile, è perito in seguito a un incidente avvenuto nel cantiere dove lavorava.

«È stata la più grossa manifestazione governativa da quando i militari hanno preso il potere nel 1976». Così il «New York Times» commenta gli incidenti di giovedì.

In una corrispondenza con fotografia, pubblicata in una

pagina interna, il giornale scrive che «la manifestazione conclusasi nella violenza, ha unito nel dolore il governo del leader dell'opposizione, ma li ha lasciati divisi su chi debba essere ritenuto responsabile». Il dolore deriva «soprattutto dal fatto che, fino allo scoppio degli incidenti, non c'era stata violenza alcuna grazie agli sforzi congiunti di organizzazioni e polizia». Il quotidiano riferisce poi il commento di Antonio Troccoli, uno dei leader del Partito radicale: «Gli eccessi da una parte e la repressione indiscriminata dall'altra, hanno rovinato una splendida manifestazione del popolo».

Verranno anticipate le elezioni in Austria?

VIENNA — Nonostante riterrebbero ammissibile l'anticipazione delle elezioni politiche, in Austria si moltiplicano le voci che danno per anticipate le elezioni politiche nazionali, ufficialmente previste per il 24 aprile 1983. La data delle elezioni, si dice in ambienti politici bene informati, dovrebbe cadere il 6 marzo, cioè lo stesso giorno in cui si voterà in Germania.

Le voci di questa anticipazione si sono sparse dopo un presunto incontro segreto tra il partito socialista e liberali: il Partito liberale vorrebbe evitare — si dice — di subire un contraccolpo dalla prevista disfatta dei liberali tedeschi, e avrebbe così proposto ai socialisti di appoggiare un'ipotesi di anticipazione delle elezioni.

LA CITTÀ CHE DETIENE IL PRIMATO TEDESCO D'INGOVERNABILITÀ

Oggi Amburgo test elettorale per le elezioni di primavera

Timori di conferma dello stallo attuale - Nuova avanzata in vista per i «verdi»

AMBURGO — Il «caso Amburgo» è di nuovo all'ordine del giorno in Germania federale. Per la seconda volta in appena sei mesi oltre un milione di cittadini si recheranno oggi alle urne nel tentativo di eleggere un parlamento che esprima una maggioranza in grado di governare.

La più grande città tedesca, conosciuta per i suoi cantieri navali, il suo affollatissimo mercato del pesce, i «sez shops» e i locali notturni del quartiere di St. Pauli, detiene infatti il primato nazionale della ingovernabilità. Dopo le elezioni del 6 giugno non è stato possibile costituire una maggioranza: i cristiano-democratici ottennero 56 seggi, i socialdemocratici un po' meno, mentre i gruppi ecologisti (i «verdi») riuscirono a fare eleggere ben nove loro rappresentanti.

La ricerca di un accordo tra il partito di Brandt e Schmidt e quest'ultima forza non ebbe successo, dopo settimane di estenuanti trattative. Ma a provocare la situazione di «impasse», che ha trovato il suo necessario epilogo nelle elezioni, fu soprattutto il crollo del partito liberale, scomparso dal parlamento cittadino per non aver superato il «quorum» minimo richiesto del 5 per cento.

Il voto nella città anseatica è di grande rilievo anche per un'altra ragione. Può essere considerato senza ombra di dubbio un importante «test» in vista delle imminenti elezioni politiche, poiché dallo stesso cancelliere Helmut Kohl, con la mozione di sfiducia votata dal suo gruppo, per cercare di ottenere un ampio mandato dal corpo elettorale dopo il rovesciamento delle alleanze alla guida del paese.

Se, infatti, il 6 marzo il responso delle urne fosse analogo a quello delle ultime e inutili elezioni ad Amburgo (il cui costo, tra l'altro, secondo i sondaggi, non dovrebbe essere molto diverso oggi, uno «stallo» come quello verificatosi nella città si riprodurrebbe naturalmente anche negli equilibri governativi federali).

In secondo luogo, quella odierna può essere considerata una «prova generale» in vista delle elezioni anticipate. Gli stati maggiori dei partiti sperano di guadagnare ad Amburgo per godere di un'«onda lunga» positiva, e valuteranno con attenzione eventuali battute d'arresto per cercare di riconquistare consensi.

L'incertezza è confermata dagli ultimi due sondaggi fatti prima delle elezioni di Amburgo. Uno, realizzato dall'Istituto di Allensbach per conto del quotidiano popolare «Bild», predice una situazione di parità analoga a quella attuale, mentre il secondo, realizzato

ma non pubblicato ufficialmente, dall'Istituto Inpass di Bad Godesberg, dà un vantaggio, ma non la maggioranza assoluta alla Spd.

I due sondaggi concordano solo nel prevedere un'ulteriore avanzata del «Gal», la lista formata da ecologisti ed alternativi, che il 6 giugno ebbe il 7,7 per cento dei voti e nove seggi, ed un ulteriore regresso del partito liberale Fdp, che a giugno rimase fuori del parlamento amburghese avendo ottenuto soltanto il 4,9 per cento dei voti. Allensbach dà al «Gal» l'8,3 per cento, mentre fa scendere la Fdp al 3,2 per cento. L'Inpass dà al «Gal» l'otto per cento e ai liberali il 3%.

Al due principali partiti il primo istituto attribuisce circa il 44 per cento, mentre nelle elezioni di giugno la Cdu aveva avuto il 43,2 per cento dei voti e 55 seggi e la Spd il 42,7 per cento e 55 seggi. Il secondo attribuisce invece il 47 per cento alla Spd e il 41 per cento alla Cdu.

Intanto il Presidente della Repubblica Karl Carstens s'è pronunciato per la prima volta pubblicamente sulla richiesta di scioglimento anticipato del Bundestag, che gli è stata presentata venerdì pomeriggio dal cancelliere Helmut Kohl dopo il voto negativo espresso dalla Camera.

GLI INVIATI USA HABIB E DRAPER IN MISSIONE A GERUSALEMME

Guerra senza tregua nel Libano

Le forze israeliane non riescono a separare i miliziani cristiani e drusi che si battono con l'artiglieria sulle montagne - Uccise due persone a Tripoli

BEIRUT — In gran parte del Libano si combatte ancora mentre il governo di Beirut spera in un intervento americano per sbloccare la crisi. A Tripoli, nel Nord, i cecchini hanno ucciso altre due persone ieri mattina. Sulle montagne a Est di Beirut, nella regione di Aley, le truppe israeliane hanno difficoltà a separare i miliziani cristiani e drusi che si battono con l'artiglieria.

Gli inviati americani Philip Habib e Morris Draper sono partiti per Beirut per tentare di mediare tra i due schieramenti. Secondo il primo ministro libanese Shafiq Wazzan, Habib rientrerà probabilmente a Washington oggi, dopo la riunione del governo israeliano.

«Parleremo quando avremo elementi precisi», ha detto Wazzan ai giornalisti che gli chiedevano notizie sulla missione Habib. Ma la sensazione negli ambienti governativi è che a Washington si aspetti l'incontro fra il Presidente

Reagan e Re Hussein di Giordania, tra pochi giorni, per rilanciare il piano americano per il Medio Oriente alla cui attuazione pare legato il ritiro delle truppe straniere dal Libano.

Il cauto ottimismo delle autorità libanesi non trova però conferma nel Nord del Libano e sulle montagne, dove la guerra non è ancora finita. A Tripoli non si ode il cannone, ma a tener vivo il fuoco della battaglia pensano i cecchini che dai tetti sparano su chi si avventura nei quartieri di Baal Mohsen e Bab Tebbane, dove gruppi filoisraeliani e antisraeliani sono gli uni contro gli altri armati.

I soldati siriani della «Forza di dissuasione araba» hanno moltiplicato i posti di blocco e le perquisizioni, nel tentativo di riportare sotto il loro controllo una città che sta diventando sempre più esplosiva.

Sulle alture ad Est di Beirut, dove passa la strada per Damasco controllata dalle truppe israeliane, la lotta fra socialisti drusi e cristiani conservatori prosegue intanto senza quartiere.

Ieri mattina vi è stato un duello di artiglieria fra il paese cristiano di Suq el Garb e quello druso di Etai.

Le milizie cristiane erano entrate in forze nella regione di Aley e sulle vicine alture dello Chouf, abitate dai drusi, a fianco degli israeliani nei primi giorni dell'invasione in Libano. La reazione dei drusi ha dato inizio a una faida sanguinosa che dura ormai da oltre due mesi. Il capo dei drusi, Walid Jumblatt, si è rifugiato a Parigi dopo essere fuggito il 10 dicembre a un attentato a Beirut.

La presenza della Forza multinazionale mantiene per ora la capitale libanese al riparo della tempesta che infuria sulle montagne. Ma anche a Beirut gli strascichi sanguinosi della guerra continuano. L'altra sera due ragazzini palestinesi sono morti per lo scoppio di una delle bombe che ancora vi sono nel campo di Burj el Barajne.

Santini, una punta polemica

BEIRUT — Il capo di stato maggiore della difesa italiano, generale Vittorio Santini, è arrivato ieri a Beirut per visitare i soldati italiani della forza multinazionale di pace e incontrare il suo collega libanese Ibrahim Tannous.

Santini dopo aver passato in rassegna i militari italiani si è rallegrato per il modo con cui svolgono il loro lavoro e nel suo breve discorso non ha nascosto una punta di polemica. «Voi siete un esempio di come potrebbero essere le forze armate in Italia se fossero meglio armate ed equipaggiate». Come si ricorderà nei giorni scorsi il gen. Santini aveva fatto comprendere la sua delusione per i prospettati «tagli» alla spesa militare e in seguito il ministro della difesa, Lagorio, lo aveva invitato «a non scoraggiarsi».

«Da un punto di vista tecnico — ha dichiarato il generale Santini — un incremento del contingente italiano in Libano è possibile. Ma la decisione spetta ai politici e noi militari siamo pronti a eseguire gli ordini».

In un breve incontro con i giornalisti, il generale ha negato che la sua visita a Beirut serva a preparare l'invio di altre truppe. «Sono venuto a trovare i nostri soldati e a far loro gli auguri di Natale. Con il capo di stato maggiore libanese e i comandanti dei contingenti francese e americano ho avuto soltanto un incontro di cortesia».

Il «Sea Harrier» di Maggie



Richmond — Margaret Thatcher nella carlinga di un «Sea Harrier» (uno dei protagonisti della guerra nelle Falkland) durante la visita agli stabilimenti della British Aerospace (Telefoto Upt)

San Francisco: miglior l'Italia no col «cuore nuovo»

SAN FRANCISCO — Lorenzo Perini, il primo italiano col cuore trapiantato, in condizioni di salute rassicuranti, secondo quanto ha comunicato ieri pomeriggio la moglie Elvira agli amici che l'hanno chiamato telefonicamente da Palermo. I medici gli consentono già di alzarsi un po' dal letto, ma i suoi movimenti vengono eseguiti con estrema attenzione per evitare che si affatichi. Ha qualche noia ai reni e quindi è stato necessario applicargli il catetere.

La signora Elvira ha anche detto che il marito ha già mangiato qualcosa, ma esclusivamente cibi leggeri e facilmente digeribili. «Il suo stato generale è perfetto — ha detto la signora — in me comincia a crescere la speranza». Il paziente riesce anche a conversare senza troppi problemi.

Intanto è stato comunicato che entro cinque giorni, se continuerà a migliorare e a riprendersi, anche Barney Clark — l'uomo dal cuore di plastica — potrà compiere i primi passi. Lo ha annunciato uno dei portavoce del centro medico dell'università di Salt Lake City (Utah), dove Clark si è sottoposto 18 giorni fa all'eccezionale intervento.

MARTEDI IL CULMINE DELLE CELEBRAZIONI AL CREMLINO CON L'INTERVENTO DI ANDROPOV

Raul Castro «avanguardia» degli ospiti alle cerimonie per i 60 anni dell'Urss

MOSCA — Il ministro della difesa cubano Raul Castro è stato ieri il primo degli ospiti stranieri a giungere a Mosca in occasione dei solenni festeggiamenti della settimana prossima per il sessantesimo anniversario della fondazione dell'Urss come stato federale.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, al suo arrivo all'aeroporto il fratello di Fidel Castro è stato accolto da Konstantin Cernomakh, membro dell'ufficio politico e della segreteria del Pcus. Nelle prossime ore, è previsto l'arrivo di tutti i leader comunisti dell'Europa orientale e di delegazioni dei partiti comunisti occidentali.

Le celebrazioni per il sessantesimo anniversario dell'Urss culmineranno martedì al Cremlino con una solenne riunione nel corso della quale prenderà la parola il nuovo leader sovietico Yuri Andropov.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, nel documento

si invoca la benedizione di Dio «per la patria» e si afferma che, «a dispetto della differenza di punti di vista tra i

Quella fabbrica che non c'era

MOSCA — Con una serie di condanne — peraltro più lievi di quanto ci si potesse aspettare, secondo gli standard sovietici — si è concluso davanti al tribunale di Leningrado lo scandalo della «fabbrica fantasma» di cui ha parlato e riso per anni tutta l'Urss.

È stata la stessa «Pravda», che aveva per prima denunciato l'episodio tre anni fa, a riferire delle sentenze pronunciate a carico di Konstantin Nikiforov («edificatore» della grande officina per motori agricoli che esisteva solo sulla carta, ma che ha sempre raggiunto e superato gli obiettivi del piano quinquennale e pagato i salari ai suoi dipendenti) e dei suoi complici.

Nikiforov è stato condannato a quattro anni di lavori forzati a regime duro, mentre il suo ingegnere capo Mikhailov e altri tre funzionari se la son cavata con pene ancora minori.

L'officina per motori agricoli avrebbe dovuto sorgere nel villaggio di Sivierskoye, non lontano da Leningrado, e servire una vasta zona di campagna circostante. La sua entrata per il 1976, ma solo nel dicembre del 1978 ai competenti organi di controllo giunsero i documenti dai quali risultava che la fabbrica era finalmente stata completata.

Da quel momento, Nikiforov e i suoi soci cominciarono a ordinare le materie prime, pagare gli stipendi e far figurare nelle statistiche i motori prodotti. Solo molti mesi più tardi, quando i kolhoz e i sovkhos della regione cominciarono a lamentarsi per le mancate forniture di motori ci si accorse che l'officina era in realtà inesistente e che le attrezzature a essa destinate stavano arrugginendo sotto la pioggia e la neve, abbandonate in un campo.

credenti e i non credenti, la storia di questi 60 anni ha chiaramente mostrato che ogni persona ha la possibilità di collaborare in modo fruttuoso al bene comune, allo sviluppo economico e sociale del suo paese e alla difesa di quanto è stato conseguito in anni di duro lavoro».

Il patriarca Pimen ha anche fatto proprio lo slogan del Cremlino, secondo cui «nell'attuale difficile situazione internazionale, tutti devono fare il possibile per salvare la pace».

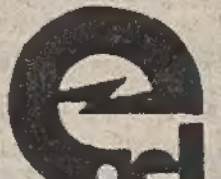
Un giorno di lavoro volontario, il «sabato comunista», si è celebrato ieri in Unione Sovietica nell'ambito delle cerimonie per il sessantesimo anniversario del paese. I «sabati comunisti» fecero la loro prima apparizione due anni dopo la Rivoluzione di Ottobre, il 13 aprile 1919, per essere successivamente proclamati due o tre volte ogni anno.

I «forzati» al gasdotto siberiano: nuove conferme

NEW YORK — Un dissidente lituano, emigrato negli Usa, il 4 dicembre scorso, ha detto che testimonierà davanti al Senato americano il mese prossimo sull'impiego di «lavoratori forzati» nella costruzione del gasdotto siberiano.

Antanas Pranskevicius, 42 anni, che ha ottenuto il permesso di emigrare con la moglie e una figlia, ha lavorato in Siberia come geologo e ha insegnato all'Università di Leningrado prima di perdere l'impiego nel 1979 per aver chiesto il visto per emigrare. Ha detto di aver visto con i suoi occhi questi lavoratori forzati che vengono impiegati nella fase iniziale.

Durante la sua permanenza in Siberia come geologo, ha raccontato di aver visto di frequente questi lavoratori. Ne viene mandato inizialmente un gruppo di una quarantina per aprire le strade dove si costruiscono i gasdotti. Lavorano in zone recintate e sotto controllo di militari e cani addestrati. A costoro subentrano squadre di 500 e più lavoratori che portano a compimento le infrastrutture, per lasciare poi il posto a lavoratori specializzati.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982-1989
INDICIZZATO DI NOMINALI L. 300 MILIARDI E EMISSIONE (SIEMENS)

Il 1° gennaio 1983 matura l'interesse relativo al semestre luglio-dicembre 1982 (cedola n. 2) nella misura di L. 97.000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di ottobre e novembre 1982, è risultato pari al 19,712%;
- per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di ottobre e novembre 1982, è risultato pari al 18,375%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,043%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,107%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre gennaio-giugno 1983 (cedola n. 3 scadente il 1° luglio 1983) un interesse del 9,10% pari a L. 91.000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il terzo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto positivo pari all'1,107%, pertanto — tenuto conto dello scarto determinato nel semestre precedente — l'attuale maggiorazione sul capitale è del 4,831%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto articolo 6, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre e l'8%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

la sfida elettronica:
vincere a scacchi il computer?

con Synsonics Drums
puoi suonare come un virtuoso
della batteria, comporre
musica e suoni spaziali, creare
4000 ritmi diversi e... non basta!

i telegiochi: ogni giorno
qualche novità... inverosimile

UNIVERSALTECNICA

Reperto HI-FI di via Zudecche 1: più di una sala-giochi!
OGGI E DOMANI I NEGOZI UNIVERSALTECNICA RIMANGONO APERTI

VENDITA PROMOZIONALE

alle PELLICERIE RIUNITE
CON SCONTI EFFETTIVI DEL

30%

INDICATO SU OGNI
CONFEZIONE DI
PELLICCE PREGIATE
SONO DI NUOVA CREAZIONE
MODELLI 82-83 CON
CERTIFICATO DI GARANZIA

	Vendita normale	Vendita promozionale		Vendita normale	Vendita promozionale
Visione P.I.	2.850.000	1.990.000	Rat Musquet Selvaggio	2.100.000	1.490.000
Visione saga	5.700.000	3.990.000	Castoro Incontro	2.590.000	1.890.000
Visione Black Glam	6.100.000	4.250.000	Castoro Selvaggio 3/4	1.850.000	1.290.000
Visione Talia 3/4	1.400.000	990.000	Castoro Spitz 3/4	1.130.000	790.000
Marmotta Teste 3/4	1.130.000	790.000	Opussum Tasmania 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Groen. Talia 3/4	1.400.000	990.000	Agnello Opussum 3/4	750.000	530.000
Volpe Groen. P.I.	2.990.000	2.090.000	Agnello Incontro 3/4	690.000	490.000
Mormoski 3/4	3.400.000	2.390.000	Persiano Zampa	840.000	590.000
Mormoski Collo Volpe	1.850.000	1.290.000	Lapin 3/4	275.000	195.000
Impermeabile Int. Lapin	420.000	290.000	Lapin	380.000	260.000

PELLICERIE RIUNITE s.r.l.

MESTRE - Via Piave 16 - Telefono (041) 982515

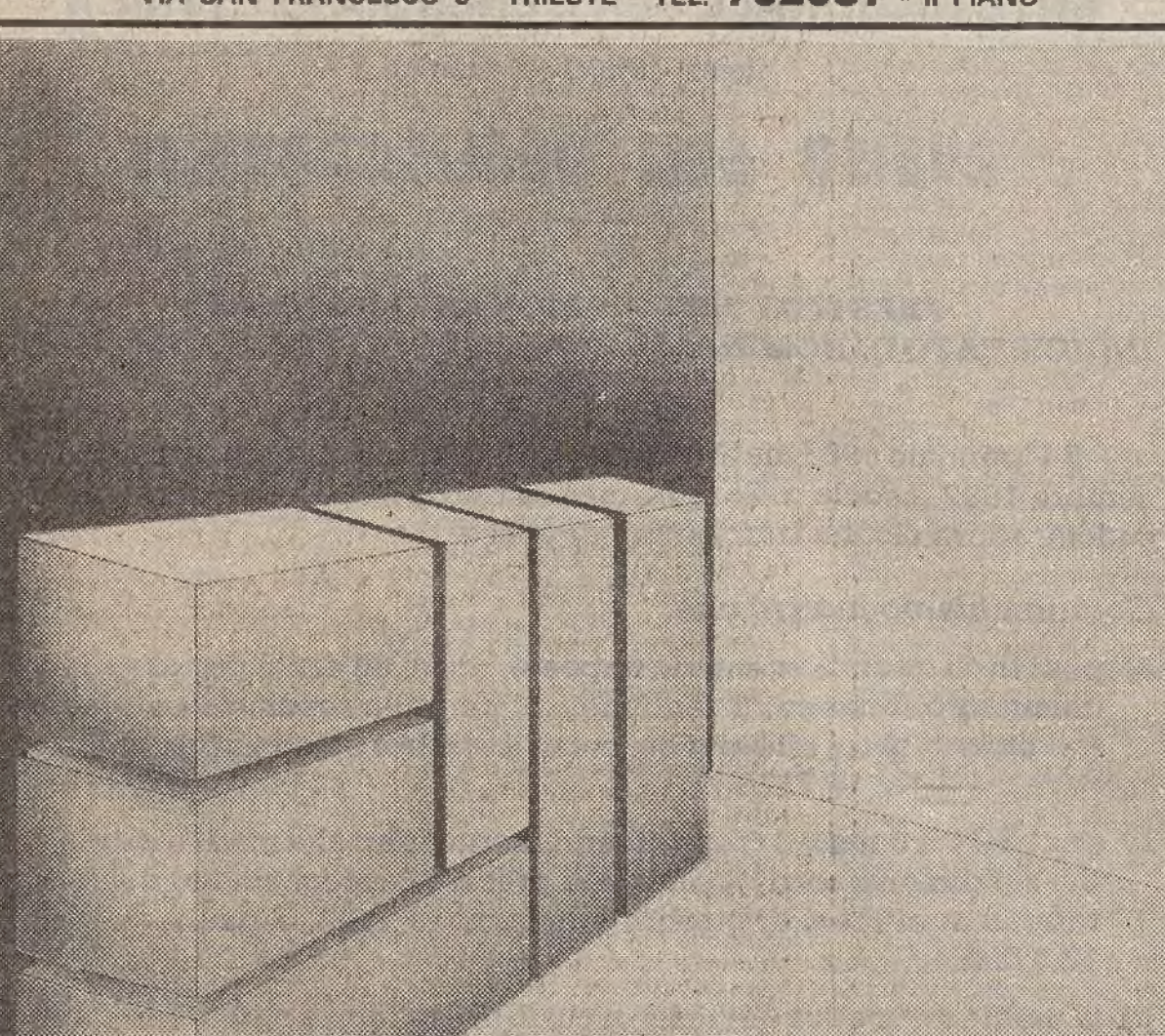
La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata 2795 del 2-9-82 al comune di VENEZIA

ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

con gli infissi in alluminio quest'inverno potrete risparmiare fino al 40% sulla spesa del riscaldamento!

FINESTRA BASE a due ante con «U» termico
solo L. 210.000 compresa di posa in opera

GENERAL SERRAMENTI
PREVENTIVI GRATUITI AL VOSTRO DOMICILIO - GARANZIA TOTALE SCRITTA FINO A 10 ANNI
VIA SAN FRANCESCO 6 - TRIESTE - TEL. 762087 - IL PIANO



Per la tua nuova
casa
affidati ad un esperto!
(Facilitazioni di pagamento)

EDI MOBILI

Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301

Via Baionti 3 - Tel. 820766

CONCESSIONARIO **moreluzzo**

Continuaz. dalla 20.a pagina

FOGLIANO - REDIPUGLIA rustico con orto vende Agenzia Immobiliare ISONTINA. Tel. 0481-777478. 1/22

FORNI DI SOPRA appartamento costruendo e pronta consegna diverse grandezze anche arredati. Minimo acconto. Resto mutuo. Monfalcone Agenzia ALFA 0481-41807. 1/22

FORNI DI SOPRA Villa 2350 su tre piani mq 120 abitabili con giardino. GARAGES in centro minimo contanti. Terreno per villa zona residenziale. Tutto con mutuo. Monfalcone Agenzia ALFA 0481-41807. 1/22

G. CENTRALI salone quattro camere doppi servizi ascensore occasionale 130.000.000 geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. CENTRALI salone quattro camere doppi servizi ascensore 34.000.000 geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. COLOGNA 12 quadrature ascensore mq 98 73.000.000 geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. D'ANNUNZIO Cristallo moderno terzo piano 80 mq 80.000.000 geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. FRANCA appartamento libero d'epoca mq 145-200 prezzi da 82.000.000 geom. Sbisà Ippodromo 14. 1/417/22

G. GABROVITZA villa schiera primo ingresso salone quattro camere tre servizi giardino. Geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. INVESTIMENTO solido appartamento occupati decorosi via Timeus 16 varie metrature ottimi prezzi. Geom. Sbisà Ippodromo 14. 1/417/22

G. ROIANO alta villa vista golfo da rifinire 110.000.000. Geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. S. GIOVANNI alta moderno 60 mq 15.000.000. Geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. S. VITO appartamenti nuovi tipo villini schiera autonomi giardini propri, rifiniture lusso. Geom. Sbisà Ippodromo 14. 1/417/22

G. TERRENO edificabile S. Crocetta vista mare 1800 mq possibilità sino quattro villini 128.000.000. Geom. Sbisà 942494. 1/417/22

G. VILLE stupende tutte valide zone Revoltella Grignone Prosecco Sistiana Opicina Muglia Samartoria. Geom. Sbisà Ippodromo 14. 1/417/22

GABETTI vende in zona appartamento libero con ampia vista sul golfo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende via Combi appartamento libero salone tre stanze cucina doppi servizi posto macchina. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende Barcola appartamento libero soggiorno doppio 2 stanze cucina doppi servizi posto macchina. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende zona Garibaldi appartamento libero in casa recente IV piano 2 stanze cucinino tinello bagno 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento libero soggiorno 2 stanze cucinino tinello bagno riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende zona via Locchi appartamento libero ristrutturato salotto stanza cucinino tinello bagno. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende via Giustiniana appartamento libero in casa d'epoca soggiorno 3 stanze cucina bagno luminoso. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende zona stazione appartamento libero adatto uso ufficio I piano 4 stanze servizi. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende appartamento libero in residence recentissimo VI piano soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi posto macchina. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende zona Roiano appartamento libero da ristrutturare mq 120 e sito di 100 mq adiacente con possibilità di unificarli. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende Sgonico terreno 10.000 mq adatto roulotte. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 050952/22

GABETTI vende Prosecco villa libera su due piani più mansarda con 1600 mq giardino posizione soleggiatissima. Tel. 764664. 050952/22

GAMMA 68537 vende permuta appartamento libero più mansarda Opicina 200 mq panorama. 1/417/22

GORIZIA (Messa) vendesi villa tre camere soggiorno cucina doppi servizi taverna mansarda ampio garage 900 mq giardino. Prezzo interessante. Agenzia Giuliana (0481) 84986-84529. 752/22

GORIZIA casetta libero 3 camere soggiorno cucina box giardino. Grimaldi 0481-45283. 1/100/22

GRADO Centro storico. Ristrutturato cucina con caminetto 2 camere bagno prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1/100/22

GRADO Pineta libero soggiorno cucinino 2 camere bagno modernamente arredato 57.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1/100/22

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unità 35, telefoni ufficio (0431) 90000, abitazione 30989; per acquisti vendite affittanze rivolgetevi vostra Agenzia di fiducia. Attualmente dispone vari appartamenti 1-3-3 camere nuovi od occasione pronto ingresso Grado centro, Città Giardino, Pineta, anche vista mare con giardino proprio, cominciare 29.000.000. Inoltre vari negozi centralissimi. 1/115/22

GRADO Pineta ottima posizione vendesi locale qualsiasi attività commerciale. IMMOBILIARE NORD-EST 0431-98640. 1/115/22

GRADO vendiamo primingresso con mansarda biposti macchina 62.000.000 tel. 64266 Spazziosa. 6/22

GRADO vendo appartamento adiacente terme recentissimo cucina camera salone bagno ripostiglio terrazza giardino proprio telef. past. 733072. 1/115/22

GREBLO Immobiliare Prosecco terreni pianeggianti 8000 mq accesso strada suddiviso lotti 2000 mq tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 2/22

GREBLO Immobiliare Casanova Grimaldi 0481-45283 terreni non edificabili agricoli bosco tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 2/22

GREBLO Immobiliare Duino ultimi villini accostati signori salone 3 stanze biservizi taverna giardino tel. 040-299969 mattino 040-68789 pomeriggio. 2/22

GREBLO Immobiliare Sistiana vista mare salone 3 stanze biservizi mansarda giardino tel. 040-299969 mattino 040-68789 pomeriggio. 2/22

LA TUA PROSSIMA ESTATE È GIÀ VICINA. PENSACI...

OFFERTA NATALE 1982

TRE MODELLI CARAVANS ROLLER A PREZZI ECCEZIONALI

ROLLER ALICE 3,50
lunghezza 3,50, 4-5 posti, toilette, frigo, veranda plastificata

L. 4.890.000

ROLLER 3,80T
lunghezza 3,80, 4-5 posti, toilette, frigo, doppi vetri, veranda plastificata

L. 5.390.000

ROLLER GOLIA 4,20
lunghezza 4,25, 4-6 posti letto, toilette, frigo, doppi vetri, veranda plastificata

L. 5.890.000

Tutte le caravan si intendono chiavi in mano, in strada, IVA compresa. Prenota oggi, ritira in primavera, pagherai la tua estate a prezzi di un anno fa

CARAVAN TRIESTE

CONCESSIONARIA ROLLER S.S. 202 OPICINA (TS) - TEL. 213456 FRONTE VIGILI DEL FUOCO

GRIMALDI 040-764952 - TRIESTE, via Palestrina 10, 8.30-18.30. Libero centrale soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 37.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Bonomea libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi possibilità box 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale d'Annunzio libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Navali libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Piazza Pergino libero primo ingresso 2 camere tinello cucinotto servizio balcone 40.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Vicolo dell'Edera libero recente 2 camere cucina servizio balcone 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Centrale libero 2 camere cameretta cucina servizi balcone 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Vignelli libero recente camera soggiorno cucina servizio balcone posto macchina 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Ronchetto 2 camere cucina servizio cantina 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Rolano recente 2 camere cucinotto servizi balcone 54.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via San Francesco libero camera cucinotto servizio balcone 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Giardino Pubblico libero soggiorno 2 camere cucina servizio 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Libero in palazzina recentissima ultimo piano saloncino 2 camere cucina servizi balcone possibilità box 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Ghirlandato libero camera cucinotto servizio balcone 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Zona San Vito libero soggiorno 3 camere cucina servizio ripostiglio 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Settefontane libero recente ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto servizi terrazzo 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Piazza Pergino libero primo ingresso 2 camere tinello cucinotto servizio balcone 40.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Vicolo dell'Edera libero recente 2 camere cucina servizio balcone 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Centrale libero 2 camere cameretta cucina servizi balcone 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Vignelli libero recente camera soggiorno cucina servizio balcone posto macchina 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Ronchetto 2 camere cucina servizio cantina 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Rolano recente 2 camere cucinotto servizi balcone 54.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via San Francesco libero camera cucinotto servizio balcone 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Campi Elisi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Viale Campi Elisi libero recente salone cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Via Giulia libero 2 camere camera retta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 - Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

AMMINISTRAZIONE
STABILI**M. VIVAN**

perito edile

VIA F. SEVERO 91 - TS
Tel. 574941 - Ore 16-18INTERMEDIA telefono 729801
vende libero adiacenze piazza
Ospedale monolocale con ser-
vizio 16.800.000. 1/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero via Chiadino sog-
giorno camera cucinotto ba-
gno 43.900.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero via XX Settem-
bre in signorile stabile d'epoca
con ascensore soggiorno 4 ca-
mere cucina bagno 78.500.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero piazza da Vinci
(Giardino Pubblico) soggiorno
2 camere cameretta cucina
servizio 51.000.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero via Sanzio in
casetta a due piani camera
cucina bagno 27.000.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero via Segantini
soggiorno camera cameretta
cucina bagno 61.900.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero adiacenze Osp-
dale (via San Maurizio) rimes-
so a nuovo soggiorno 2 camere
cucina bagno riscaldamento
autonomo 73.000.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero rimesso a nuovo
adiacenze largo Barriera (via
Foschiatti) salone 3 camere
cucina bagno riscaldamento
autonomo 64.000.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero recentissimo si-
gnorile piano alto Rolano (via
S. Ermacora) saloncino 2 ca-
mere cameretta cucina doppi
servizi terrazzo volendo box
113.900.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero via San Marco
soggiorno 2 camere cucina ba-
gno 26.900.000 vera occasione. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero recente lussuoso
in palazzina vista mare via
Romagna salone soggiorno 3
camere cameretta cucina dop-
pi servizi terrazzo box salone
216.000.000. 2/22MOQUETTE?
ASPENAVI!VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama RossettiINTERMEDIA telefono 729801
vende libero recente via Tacco
saloncino 2 camere cucina ba-
gno 78.800.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero adiacenze stazio-
ne (via Boccazio) autorimes-
sa per 5 auto 59.500.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero recentissimo in
palazzina Opicina salone ca-
mera cameretta cucina doppi
servizi terrazzo parco condo-
miniale 95.500.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende libero recente adiacen-
ze via Combi (via Colautti)
saloncino 2 camere cucina ba-
gno giardino condominiale
84.500.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende via Giulia 6 camere cu-
cina bagno riscaldamento au-
tonomo 54.900.000. 2/22INTERMEDIA telefono 729801
vende centralissimo saloncino
camera cucina servizio
19.400.000. 2/22LIBERO via Verga camera sog-
giorno cucinotto bagno risc-
aldamento autonomo
35.000.000. Tel. 631013. 3803/22LOCALE libero 170 mq viale
zona Politeama vendesi facil-
tazioni di pagamento. Tel.
766676. 19/22LOCALE mq 95 adibito latteria
via Ginnasio, altro via S.
Michele adibito tabaccheria
mq 16. Agenzia Meridiana
733275. 1421/22LORENZA vende: Ponanzino,
occasione liberi da 1-2 stanze,
cucina, wc o bagno, 12-13-15-
26.000.000. Tel. 734257. 3761/22LORENZA vende: Valmaura
bellissimo mq 100, mq 100,
tutti confort, salone, 2 stanze,
cucina, servizi poggiosi
88.000.000 altro: Ronchetto, vi-
sta mare, stanza, soggiorno,
cucinotto, bagno, terrazzo
49.500.000 altro: Kandler, casa
d'epoca, 3 stanze, stanzetta,
cucina, ripostiglio. 1/22MINIAPPARTAMENTO came-
ra cucina doccia buono stato
privato vende Visintin Bala-
monia. 1/22MONFALCONE agenzia ALFA
propone moderna villa perife-
rica due piani abitabili man-
sarda terreno. Mutuo conve-
niente. 41807. 1/22MONFALCONE agenzia ALFA
palazzina seminuova ultimo
piano soggiorno cucina 2 letto
doppi servizi ripostiglio cuc-
ina posto macchina 41807. 1/22MONFALCONE agenzia ALFA
appartamento semicentrale
posizione tranquilla, 2 camere
soggiorno cucina bagno ripo-
stiglio posto macchina. Occa-
sione 41807. 1/22MONFALCONE agenzia ALFA
terreno industriale artigianale
4200 mq zona aeroporto 41807. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende periferia
rústico con 400 mq terreno
38.000.000 trattabili 45947. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende periferia
villetta due piani 650 mq ter-
reno 45947. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende pressi
Standa appartamento 80 mq
cantina posto macchina
55.000.000 trattabili 45947. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende Turriaco
casa con 1.000 mq terreno
45947. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende Pieris vil-
la schiera 160 mq taverna con
caminetto 115.000.000 tratta-
bili 45947. 1/22MONFALCONE centro vendesi
appartamento neocostruito in
parco camera soggiorno cuc-
ina abitabile bagno ripostiglio
due poggiosi con mutuo. Telef.
0481/73690. 1137/22MONFALCONE immobiliare
GIULIANA 0481/45759 vende
zona ospedale villa con giar-
dino e garage 130.000.000 tratta-
bili. 1162/22MONFALCONE immobiliare
GIULIANA 0481/45759 vende
appartamenti varie metrature
a partire da 45.000.000. 1162/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende apparta-
mento tre letto garage
63.000.000 trattabili 45947. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende mansarda
75 mq pronciogresso garage
48.000.000 trattabili 45947. 1/22MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO: vende lotti ter-
reno edificabile da 22.500.000
in pdi 45947. 1/22MONFALCONE CENTRO LI-
BERO cucinotto, soggiorno,
camera, costruzioni recente
vendesi Agenzia Italia Mon-
falcone telefono 74404. 1179/22MONFALCONE - Immobiliare
VITTORIA tel. 41569 vende
VASTA SCELTA apparta-
menti nuovi, seminuovi 1, 2, 3
letti da 40.000.000 in poi. Mu-
tuo, agevolazioni regionali. 1144/22MONFALCONE - Immobiliare
VITTORIA tel. 41569 vende
centralissimo 3 letto, cucina,
salone, doppi servizi, terrazze
72.000.000. 1144/22MONFALCONE - Immobiliare
VITTORIA tel. 41569 vende
zone limitrofe: ville schiera,
single, bifamiliari. FACILI-
TÀZIONI MUTUI AGEVOLATA-
TI. 1144/22MONFALCONE Impresa Mario
Jacumh vende appartamenti
in palazzina in Stanzano 2, 3
letti doppi servizi rimessa
giardino riscaldamento auto-
nomo e in Villasse da
55.000.000, contributo regiona-
le 75131 ore ufficio. 1/22MONFALCONE XXV Aprile in
palazzina appartamento affi-
to improrogabile scadenza
1983, soggiorno bi letto cucina
bagno ripostiglio terrazze can-
tina 38 milioni telefono 72477. 3795/22MONFALCONE vendesi capan-
none mq 400 con uffici fronte-
strada MONFALCONE
GRADIA Agenzia Immobiliare
ISONTINA tel. 0481-
777473. 1/22MONFALCONE vendo apparta-
mento seminuovo soggiorno 2
camere cucina abitabile ba-
gno ripostiglio terrazzo canti-
na garage prezzo conveniente
telefonare 470439. Ore 13-15. 1169/22MONFALCONE verso Stanzano
privato vende appartamento
libero in palazzina 2 letto
cucina abitabile servizio sog-
giorno cantina garage, 46453
19-20. 1165/22MONFALCONE via Garibaldi
libero in casetta salone can-
tera cucina bagno mutuo con-
cesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22MONFALCONE libero in zona
centrale soggiorno 2 camere
cucina bagno 40.000.000. Gri-
maldi 0481/45283. 1000/22MONFALCONE Bistriglini
recente libero soggiorno 2 ca-
mere cucina box giardino. Gri-
maldi 0481/45283. 1000/22MONFALCONE periferico libe-
ro recentissimo saloncino cu-
cinotto 2 camere bagno box
mutuo concesso. Grimaldi
0481/45283. 1000/22MORARO vendesi villino grezzo
occasione IMMOBILIARE
NORD-EST 0431 - 96640. 1163/22PAPARIANO vendesi ampio
appartamento nuovissimo in vil-
la bifamiliare IMMOBILIARE
NORD-EST 0431 - 96640. 1163/22PIANCAVALLO inintermediari
privato vende 55 mq arredato.
Tel. 040 - 576767. 14152/22PIERIS casetta da ristrutturare
su 2 piani + soffitta giardino
24.000.000. Grimaldi 0481/
45283. 1000/22PLAN De Coronas - Brunico
appartamento 60 mq arredato
tirolese occasioneissima priva-
to vende 040/420030. 14238/22PRIVATAMENTE vendo appa-
rtamento vicino Ospedale Mil-
itare III piano 60 mq central-
nata ascensore cantina. Tel.
771645. 14171/22PRIVATO causa partenza ven-
de inintermediari apparta-
mento libero luminoso centra-
le camera cucina bagno wc
ammobiliato ristrutturato tel.
421743 ore serali. 003717/22PRIVATO vende appartamento
libero 103 mq via Ciamician
(Ertis) 3 camere cucina, ba-
gno, gabinetto, ripostiglio,
cantina, riscaldamento auto-
nomo. 66 milioni trattabili, pa-
gamento da concordare. Tele-
fonare 60996. 14047/22PRIVATO vende inintermediari
zona Ferdinando recentissi-
mo luminoso saloncino bi-
stanze cucina doppi servizi
cantinetta posto macchina
tel. 943808 ore 20-21. 14231/22PRIVATO vende ufficio 6 stanze
e servizi centralissimo perfet-
te condizioni libero subito. Scri-
vere a Publikompass cassetta
n. 42 O 34100 Trieste. 14143/22PRIVATO vende urgentemente
bellissimo rinnovato ogni con-
fort cucinotto tricamera ba-
gno tel. 825582. 6/22PRIVATO vende zona Garibaldi
camera cameretta ammobila-
ta ristrutturata 45.000.000.
Tel. 753232. 3773/22QUADRIFOGLIO via S. Calze-
na 5 Tel. 630174 630175
631171. CENTRALISSIMO li-
bero luminoso cucina stanza
stanzetta bagno 33.500.000. 12/22QUADRIFOGLIO GIULIA libe-
ro tranquillo cucinotto tinello
camera cameretta bagno ripo-
stiglio 26.000.000 630174. 12/22QUADRIFOGLIO PAPA GIO-
VANNI libero soleggiato cuc-
ina salone matrimoniale bagno
37.500.000 630175. 12/22QUADRIFOGLIO TIGOR adia-
cenze, libero signorile salonc-
ino cucina 2 stanze ripostiglio
soggiorno bagno cantina 58.000.000 631171. 12/22QUADRIFOGLIO VIA UDINE li-
bero 90 mq cucina 3 stanze
servizi ripostigli cantina
35.000.000 630174. 12/22QUADRIFOGLIO SANZIO si-
gnorile primo ingresso cucina
saloncino stanza stanzetta ba-
gno terrazzo 77.000.000 630175. 12/22QUADRIFOGLIO OSPEDALE
adiacenze, libero signorile sa-
lone cucina matrimoniale ba-
gno poggioso autometano
46.000.000 631171. 12/22QUADRIFOGLIO adiacenze
VIA VOLTILLA libero ottime
condizioni soggiorno cucina 2
stanze bagno ripostigli pog-
giolo cantina autometano
56.000.000 630174. 12/22QUADRIFOGLIO VALMAURA
libero recente cucina soggor-
no 2 stanze bagno ripostiglio
terrazzo box auto 55.000.000
630175. 12/22QUADRIFOGLIO CARPINETO
libero nuovissimo soggiorno
cucina arredata 3 stanze dop-
pi servizi ripostigli cantina ter-
razza giardino tennis condo-
miniale 95.000.000 631171. 12/22

Buon Natale

agenzia immobiliare
domus
galleria tergesteo
tel. 69210 - TriesteQUADRIFOGLIO ROIANO li-
bero recentissimo perfetto cu-
cina salone 2 stanze servizi
guardaroba ripostiglio terraz-
ze 110.000.000 630174. 12/22QUADRIFOGLIO EREMO libe-
ro recentissimo lussuoso con
mansarda cucina salone 2
stanze doppi servizi terrazze
box auto parco condominiale
630175. 12/22QUADRIFOGLIO TOR S. PIE-
RO libero in prestigioso stabi-
le saloncino cucina 3 stanze
bagno 50.000.000 più
21.000.000 con facilitazioni
631171. 12/22QUADRIFOGLIO adiacenze
CASTAGNETTO libero recent-
issimo panoramico con man-
sarda cucina saloncino 4 stan-
ze stanzetta doppi servizi ter-
razze posto auto 630174. 12/22QUADRIFOGLIO adiacenze
CORSO ITALIA libero presti-
gioso cucina salone 3 stanze
guardaroba servizi ripostigli
630175. 12/22QUADRIFOGLIO MUGLIA vil-
lino primo ingresso salone cu-
cina 3 stanze doppi servizi ter-
razzo box auto giardino
125.000.000 631171. 12/22QUADRIFOGLIO F. SEVERO
affittato luminosissimo cucina
soggiorno stanza stanzetta ba-
gno 27.300.000 630174. 12/22QUADRIFOGLIO adiacenze
STAZIONE affittato ascenso-
re autometano cucina salonc-
ino 2 stanze bagno ripostiglio
soffitta 28.500.000 più mutuo
630175. 12/22QUADRIFOGLIO S. GIOVAN-
NI appartamento in villetta
affittato cucinotto tinello 2
stanze ampia terrazza auto-
metano 42.000.000 631171. 12/22QUADRIFOGLIO vende post-
barca adatti investimento alto
reddito annuale 630174. 12/22QUADRIFOGLIO adiacenze
PERUGINO libero panorami-
co cucina soggiorno salone
niale bagno 32.000.000 630175. 12/22RABINO telefono 762081 vende
libero adiacenze via Carducci
(via Sorgenti) camera cam-
eretta cucina bagno 37.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero signorile vista mare Vi-
colo dell'Edera (adiacenze via
Severo) saloncino camera cu-
cina doppi servizi riscaldi-
mento autonomo 62.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero San Giacomo (via Lodo-
le) camera cucina servizio
24.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Crispi soggiorno 2
camere cucina bagno
45.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libera casetta Muggia soleg-
giatissima camera cucina ba-
gno veranda eventualmente
ampliabile giardino 410 mq
78.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Galleria 2 camere
cucina bagno 38.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente signorile via Pa-
trizio (adiacenze Strada di
Fiume) soggiorno camera cu-
cinotto bagno 38.000.000 più
3.000.000 mutuo. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente adiacenze via
Flavia (via Inchiostri) salonc-
ino 2 camere cucina doppi ser-
vizi terrazzo 75.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente adiacenze via
Costalunga (salita di Zugna-
no) soggiorno 2 camere cucin-
otto bagno terrazzo
45.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero adiacenze Ospedale
Maggiore (via Stuparich) sog-
giorno 2 camere cucina bagno
solo 28.000.000 occasione. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente adiacenze via
dell'Istria (via Giuliani) cam-
era cucina bagno 26.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Canova soggiorno 2
camere cucinotto bagno ri-
scaldamento autonomo
39.800.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente signorile adia-
cenze via Cantù (via Balardi)
saloncino 2 camere cucina
doppi servizi terrazzi
84.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente signorile Vicolo
Castagneto piano alto splen-
dida vista saloncino 2 camere
cucina doppi servizi terrazzi
89.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente Duno S. Gio-
vanni appartamento in caset-
ta su due piani con giardino
proprio di 500 mq saloncino 5
camere cucina box
169.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero adiacenze S. Vito (via
Testi) soggiorno 2 camere cu-
cina bagno terrazzo 65.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente signorile Roia-
no (via Moreri) saloncino 2
camere cucinotto bagno ter-
razzo 68.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero centralissimo (via Car-
ducci) camera cucina servizio
12.800.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente attico via Pisoni
(adiacenze via Giulia) splendi-
da vista terrazzo di 75 mq
soggiorno camera cucinotto
bagno 45.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero Campo Marzio (Andro-
na Campo Marzio) camera cu-
cina bagno 27.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero centralissimo (via Mar-
coni) salone 4 camere cucina
doppi servizi circa 180 mq ri-
scaldamento autonomo
102.800.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero centrale (via Toti) ca-
mera cucina bagno 23.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente lussuoso su due
piani Scala dell'Edera (adia-
cenze via Commerciale) piano
terzo sala pranzo cucina ca-
mera doppi servizi terrazzo
piano quarto salone con cam-
inetto camera bagno terrazzo
complessivi 180 mq
184.000.000 volendo box. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero signorile centralissimo
(via Valdirivo) saloncino 3 ca-
mere cucina doppi servizi dop-
pi ingressi riscaldamento au-
tonomo 106.800.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero viale Miramare (cento
metri dal Castello) lussuoso
recente vista mare meraviglio-
sa appartamento di alta rap-
presentanza di oltre 300 mq
inoltre terrazzi 30 mq giardino
privato 180 mq box 2 auto
378.000.000. Trattative riserva-
te. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero Greia (via Aquileia) sa-
loncino 3 camere cucina ba-
gno terrazzo giardino condo-
miniale 77.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Belpoggio soggiorno
2 camere cucinotto bagno ri-
scaldamento autonomo
62.500.000. 14/22

VENDESI-AFFITTASI

MAGAZZINO

CAPANNONE

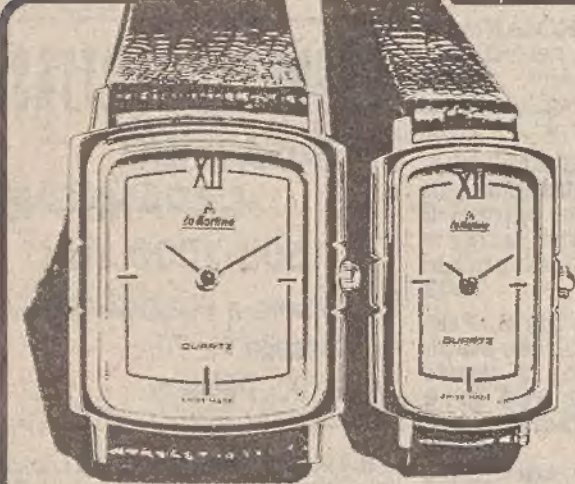
500-1000 mq

Scrivere a PUBLIKOMPASS

Cassetta N. 7/P

34100 Trieste

RABINO telefono 762081 vende
libero San Giacomo (via Giul-
iani) 2 camere cucina bagno
23.500.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero Greia (Vicolo San For-
tunato) camera cucina bagno
25.700.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Carpineto recente
signorile attico salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terraz-
zo 108.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero San Giacomo (via Gra-
tola) (via Ponticello) salone
2 camere cucina doppi servizi
posto macchina 88.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Navali 2 camere cu-
cina bagno 35.800.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
Auriana villetta libera indi-
pendente signorile saloncino 3
camere cucinotto bagno gar-
age giardino 490 mq solo
118.000.000 occasione. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero Barcola (Salita Ced-
samare) recente signorile vista
mare grande salone 2 camere
cucina bagno terrazzo
182.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero San Giacomo (via Ve-
spucci) recente signorile sog-
giorno camera cameretta cuc-
inotto bagno terrazzo
47.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Commerciale recent-
e lussuoso appartamento con
mansarda splendida vista sa-
lone 5 camere cucina doppi
servizi terrazzo posto macchi-
na 248.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
Muggia vista mare splendida
villa bifamiliare libera piano-
terra cantina scantinato cen-
trale termica giardino 1100 mq
piano rialzato 2 camere
cucina bagno terrazzi primo
piano salone 2 camere cucina
bagno terrazzo 288.000.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
casetta libera Greia (via del
Collio) camera cameretta cu-
cina bagno giardino proprio
200 mq 37.500.000 occasione. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero via Colonna camera cu-
cina servizio 13.800.000. 14/22RABINO telefono 762081 vende
libero recente signorile adia-
cenze via Antoni (via Canica-
ni) soggiorno camera cucinot-
to bagno terrazzo volendo box
44.800.000. 14/22



la bellezza
delle linee pure,
la precisione
del quarzo
il prestigio
di un grande nome

La Martine
SWISS
...più tempo

SCURI - VERANDE
FINESTRE ISOLANTI
ARTIGIANI VENETI
POSANO IN OPERA
PREZZI PROMOZIONALI

**ARTIGIANA
ALLUMINIO**
TRIESTE - TEL. 755501

TRIESTINA COSTRUZIONI

INIZIATIVA DI EDILIZIA
CONVENZIONATA
PIANI E POGGI S. ANNA

Prezzo iniziale di vendita
L. 676.000 al mq
MUTUO AGEVOLATO
al 5% - 8% - 11%

a seconda delle fasce di reddito

Potranno usufruire di dette agevolazioni gli
interessati che posseggono i requisiti previsti
dalla legge per l'acquisto di alloggi in edilizia
convenzionata.

Disponibilità di appartamenti accuratamente
rifiniti di 1 - 2 - 3 stanze da letto - soggiorno -
cucina - doppi servizi - posto macchina in
autorimessa - riscaldamento autonomo.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici di
Trieste in via Donata, 4

AVVOLGIBILI
(ROLE) IN PLASTICA
TENDE
ALLA VENEZIANA
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
E CAPOTTINE
DA SOLE
TENDE VERTICALI
E A PANNELLI
POSANO IN OPERA
E RIPARAZIONI
PREVENTIVI GRATUITI

IDEA
VIA CAPRIN N. 6 - TEL. 732829

BREMA VIA MAZZINI 16
TEL. 68605

Il centro "box doccia" in centro città
DUSCHOLUX: prestigioso pro-
dotto tedesco-svizzero
VIKING: il meglio in campo na-
zionale

FRIGES: le belle cabine a prezzo
contenuto

Parole per vasca
di alta qualità

In via D'Annunzio 6, tel. 782712
mobili bagno componibili a prezzi
interessanti: modelli 1982

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 50/81 R. E.
Cron. 10427

Si rende noto che alle ore 10.15
del giorno 13 gennaio 1983 si
procederà alla vendita con incar-
to dell'immobile costituito dalla
P.T. 29410 di Trieste c.t. 1° con
78/1000 p.l. della P.T. 26330 di
Trieste (alloggio al piano di via
Crispi 14, composto da ingresso,
disobbligio, 3 camere, cucina, ga-
binetto e bagno, di mq 71, con
ampia terrazza interna) di pro-
prietà di GREGORIO Vittoria al
prezzo base di L. 53.300.000, con
offerta in aumento non inferiori a
L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depo-
sitare entro le ore 12 del giorno
precedente la vendita il 25% del
prezzo base, per cauzione e spese
fiscali.

Termine per il deposito del saldo
prezzo: 30 giorni dall'aggiudica-
zione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stan-
za n. 241.

Trieste, 10 dicembre 1982

IL CANCELLIERE
(Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 45/79 R. E.
Cron. 10426

Si rende noto che alle ore 10.15
del giorno 13 gennaio 1983 nel
sala n. 261 di questo Tribunale
si procederà alla vendita con in-
carco del seguente immobile di
proprietà di BARBUTI Pierina in
SEGARICH: P.T. 1462 di Cologna
(edificio costituito da plantenere
e primo piano in via Mantovani
13/2, composto da atrio, cucina,
tre stanze, un salone, una terraz-
za, un bagno-gabinetto, un gabi-
netto e due poggiali al primo
piano di complessivi mq 211;
garage di mq 36 e piccola depen-
denza di mq 84). Prezzo base
ridotto a L. 154.400.000.

Ogni concorrente dovrà depo-
sitare entro le ore 12 del giorno
precedente la vendita il 25% del
prezzo base, per cauzione e spese
fiscali.

Termine per il deposito del saldo
prezzo: 30 giorni dall'aggiudica-
zione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stan-
za n. 241.

Trieste, 10 dicembre 1982

IL CANCELLIERE
(Rubini)

Continuaz. dalla 23.a pagina

SPAZIOCASA CASETTA zona

FIERRA 2 piani giardino gara-

ge Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 6 APPARTA-

MENTI in stabile centrale solo

55.000.000. Tel. 64266. 6/22

STATALE 14 venditori caper-

noni con ampia mostra, qual-

siasi attività commerciale.

IMMOBILIARE NORD-EST

0631.96640. 11/32

TERRENI rurali Muggia e Fer-

nei vende La Chiave. 272725.

14004/22

TERRENO carso 10.000 mq non

edificabile parte alberata

prezzo vantaggioso vende pri-

vato. Telefonare 55079. 375/722

14144/22

TERZO D'AQUILEIA località

S. Martino proponiamo terre-

ni urbanizzati subito edificabi-

li, villeschiera pronto ingresso

diverse metrature. Nostro per-

sonale in loco sabato domeni-

ca mattina. monfalcone Agen-

zia ALFA 0481-41807. 1/22

14182/22

VENDESI appartamento libero

viale Sanzio composto camera,

soggiorno, cucinino, bagno.

Da privato senza intermediari.

Telefonare dalle ore 12 in poi

al 942957. 3734/22

14182/22

VENDESI paraggi Stadio locale

mq 20 adatto magazzino. Tel.

729485 lunedì 11-14. 14144/22

14144/22

VENDO a privato attico zona

Valmaura 170 mq. Tel. 775012

ufficio. 3791/22

14182/22

VENDO appartamento Rozzoli

recentissimo tricarere salone

cucina doppi servizi riposti-

glio terrazza garage. Telefo-

narre 733072. 14114/22

14114/22

VENDO fondo uso deposito co-

struibile zona Rossetti. Tel.

60413 pomeriggio. 14212/22

14212/22

VENDO villetta a Roiano tratto

direttamente. Telefonare

0431-818883. 14118/22

14118/22

VESTA IMMOBILIARE vende

appartamento libero con man-

sarda "Cedri sul golfo". Grotta

vista panoramica meraviglio-

sa lussuoso mq 250. Telefo-

narre 730344. 14182/22

14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende

libero via Eremo panoramico

tre stanze stanzetta cucina

doppi servizi terrazza stanzet-

ta soggiorno cucinino bagno

riscaldamento giardino. Tele-

fonare 730344 Gallina 4. 14182/22

14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende

libero Slatiana stanza stan-

zetta soggiorno cucinino bagno

riscaldamento giardino. Tele-

fonare 730344 Gallina 4. 14182/22

14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende

libero zona Stadio due stanze

cucina bagno poggolo. Telefo-

narre 730344 Gallina 4. 14182/22

14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende

libero San Giacomo piano alto

due stanze stanzetta cucina

bagno poggolo riscaldamento

ascensore. Telefonare 730344

Gallina 4. 14182/22

14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende

monovano libero via Bala-



Etichetta Oro.
Oro da regalare.

Una preziosa bottiglia di vetro satinato, dalla carat-
teristica impugnatura, è lo scrigno che custodisce
il tesoro delle Cantine Buton. Etichetta Oro:
un brandy di raro pregio, un lungo invec-
chiamento garantito, bottiglia per
bottiglia, dallo Stato. Il prestigio
del regalo, il piacere della qualità.



Vecchia Romagna
Etichetta Oro
il tesoro delle nostre cantine

ZARABARA 732409 occasione
via Coronio, libero da ristrut-
turare 116 mq 36.000.000. 3786/22

ZARABARA 732409, Barcola,
prestigiosa villa d'epoca, posi-
zione unica, disposta su due
piani, giardino, terreno edifi-
cabile 3.800 metri, trattative
solo ufficio via Coronio. 1

ZARABARA 732409, via Vigne-
ti, nuovo, ingresso cucinino
camera, ripostiglio, bagno,
38.000.000, compreso mutuo.

ZARABARA 732409, Sansovino,
recente, soggiorno, bicamere,
cameretta, servizi, 69.000.000
compreso mutuo. 3786/22

ZONA Donadoni libero recente
due camere soggiorno cucini-
no bagno tel. 631013. 3803/22

ZONA Servola libero recente
due camere soggiorno cucini-
no bagno 45.000.000 tel.
631013. 3803/22

24.000.000 S. Giusto libero 2
stanze cucina servizio minimo
contanti 15.000.000 tel. 766676.
19/22

23 **Turismo
e villeggiature**

CADORE San Pietro, Pensione
Stella Alpina, Natale L. 28.000.
Capodanno L. 30.000, tutto
compreso, camere con servizi,
ottimo trattamento. Telefo-

na 0422-63013, sera 0422-43847.
3/23

ZONA marina vendo apparta-
mento occupato mq 123 telefo-

na 741963. 3792/22

ZONA Grotta libero recente pa-
noramico due camere soggiorn-
no cucina bagno cantina
86.000.000. Tel. 631013. 3803/22

ZONA Revoltella alta locale af-
fari occupato 30.000.000 dila-
zionabili tel. 631013. 3803/22

ZONA Revoltella bassa libero
camera cameretta soggiorno
cucina bagno tel. 631013.

3803/22

ZONA San Giovanni libero re-
cente due camere soggiorno
cucina cantina soffitta posto
auto 70.000.000 tel. 631013.

3803/22

ZONA Servola libero recente
due camere soggiorno cucini-
no bagno 45.000.000 tel.
631013. 3803/22

24.000.000 S. Giusto libero 2
stanze cucina servizio minimo
contanti 15.000.000 tel. 766676.
19/22

23 **Turismo
e villeggiature**

CADORE San Pietro, Pensione
Stella Alpina, Natale L. 28.000.
Capodanno L. 30.000, tutto
compreso, camere con servizi,
ottimo trattamento. Telefo-

na 0422-63013, sera 0422-43847.
3/23

ZONA marina vendo apparta-
mento occupato mq 123 telefo-

na 741963. 3792/22

CAUSA rinuncia affitto appa-
rtamento S. Candido 6 posti
letto-periodo 22/12-31 lire
600.000. Telefonare 773155.

14208/23

NATALE Capodanno in monta-
gna. Ristorante Miravalle Ca-
samazzagno (Cormello) a 20
km da Sappada, pensione
completa. Prezzi modici. Tele-

fonare 0435-68812. 13607/23

STAZIONE scististica vicina
Trieste affittasi appartamento
gennaio febbraio. Telefonare
420789. 14132/23

VALBRUNA bellissimo apparta-
mento affittasi Capodanno,
settimane bianche. Telefonare
0481-74487 lunedì, martedì 18-
20. 14214/25

VALBRUNA settimane scisti-
che affittasi appartamento
due stanze tutti comforts. Tele-

fonare 416229. 14106/23

24 **Smarrimenti**

CANE pastore scozzese rinven-
uto domenica paraggi Foro Ul-

piano. Tel. 60563 - 764564.
14036/24

25 **Animali**

AZIENDA agricola Toffoletti
vende cuccioli pastori belga,
Schnauzer giganti femmine.
Telefonare 0432-758216 -
766476. 400/25

BELLISSIMO barboncino nano
nero mesi 3 vendesi. Tel. 43438
- 763025. 3793/25

YORKSHIRE Terrier gatto per-
siano nero, gatto Rex Devon,
al Bestiario via Einaudi 1.
Inoltre ciccietti neri, scoiattoli
giapponesi pappagalini arlec-
chini ecc., cuccie per esterno
per cani e gatti. 14214/25

VENDO cagna pastore tedesco
nera focata addestrata al lavo-
ro. L. 2.500.000, Polonsky,
14172/25

26 **Matrimoniali**

AGI Associazione giusto incon-
tro, troverete serie amicizie
scopo matrimonio, 040/755895
- 761142, 0481/73664, 0431/
31567. 14223/25

ASPIRANDO felice matrimonio
inviavmo gratuitamente do-
dicimila vantaggiosissime
«proposte matrimoniali» omni-
età, condizione, residenza,
«Focolare», Eustachi 45, Mila-
no 02-222380. 82081/26

25 **Animali**

AZIENDA agricola Toffoletti
vende cuccioli pastori belga,
Schnauzer giganti femmine.
Telefonare 0432-758216 -
766476. 400/25

BELLISSIMO barboncino nano
nero mesi 3 vendesi. Tel. 43438
- 763025. 3793/25

YORKSHIRE Terrier gatto per-
siano nero, gatto Rex Devon,
al Bestiario via Einaudi 1.
Inoltre ciccietti neri, scoiattoli
giapponesi pappagalini arlec-
chini ecc., cuccie per esterno
per cani e gatti. 14214/25

VENDO cagna pastore tedesco
nera focata addestrata al lavo-
ro. L. 2.500.000, Polonsky,
14172/25

26 **Matrimoniali**

AGI Associazione giusto incon-
tro, troverete serie amicizie
scopo matrimonio, 040/755895
- 761142, 0481/73664, 0431/
31567. 14223/25

ASPIRANDO felice matrimonio
inviavmo gratuitamente do-
dicimila vantaggiosissime
«proposte matrimoniali» omni-
età, condizione, residenza,
«Focolare», Eustachi 45, Mila-
no 02-222380. 82081/26

TRENTENNE alto onesto lavo-
ratore sposerebbe pari requisi-
ti. Telefonare «La Vostra Stel-
la» 763714. 3797/26

50. ENNE lombardo cerca max
45.enne scopo matrimonio.
Scrivere Perno Posta centrale
C.I. 22133705 Trieste. 3766/26

27 **Diversi**

A. CHEIRO PARAFISIOLOGIA,
astrologia, animismo.
Qualunque problema. Telefo-
nare 775453. 14094/27

A. STELLA Sibilla cumana tali-
smani contro malocchio chiro-
cartomanzia. Telefonare
763714. 3797/27

ASSOCIAZIONE Giusto Incon-
tro organizza viaggio gratuito
in Spagna per i nuovi soci di
dicembre. Telefonare lunedì
mercoledì venerdì 17-19.30.
040-755895, 761142, 0481-73664,
0431-31567. 14223/27

CHIROMANZIA consulte
astrologiche. Tel. 55523 13.30.
14.45, sera. 3556/27

SIRTE preoccupati? Avete pro-
blemi amore, affari? Consultate
temi, cartomante chiara fama
etia e consiglia, massima se-
rietà, riceve per appuntamenti.
Tel. 771911. 3778/27

**oggi e
domani
negozi
aperti**

Oggi e domani i negozi
Universaltecnica
rimangono aperti
secondo il
normale orario feriale

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1



permafleX

PERMAFLEX, il primo materasso
a molle, oggi famoso nel mondo, esiste
in una immensa varietà di
misure e fantasie. Ogni modello è
realizzato nelle versioni «normale» e
«rigida».